



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

* * *

Parere n. 3325 del 23 aprile 2020

Progetto:	<p><i>Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del D.lgs.163/2006</i></p> <p><i>Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Progetto Esecutivo Lotto 5</i></p> <p><i>IDVIP 4455</i></p>
Proponente:	<p><i>COCIV</i></p> <p><i>CONSORZIO COLLEGAMENTI INTEGRATI VELOCI</i></p>

Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (pubblicato in G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) recante la “*attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. che nella Parte II, Titolo III, Capo IV “*Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi*” regola la progettazione, l’approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ed in particolare art.185 “*Compiti della Commissione Speciale VIA*”,

VISTO il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

VISTO il DM 161 del 10/08/2012, che abroga interamente l’art. 186 del D. Lgs. n. 152/2006 smi (ai sensi dell’art. 49 del DL n. 1 del 24/01/2012, “*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività in tema di regolamentazione dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”).

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DM n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

CONSIDERATO che il progetto Terzo Valico dei Giovi è inserito con la Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 “*Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche*” e s.m.i. tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell’ambito dei corridoi ferroviari per le Regioni Liguria e Piemonte; il progetto del Terzo Valico dei Giovi è stato successivamente confermato con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n.130/06

recante "Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001)" nell'ambito del Corridoio Plurimodale Tirrenico – Nord Europa, Sistemi ferroviari, Asse ferroviario Ventimiglia – Genova – Novara – Milano (Sempione);

CONSIDERATO che l'intervento inoltre è ricompreso nelle opere previste dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 06/03/2002 tra il Governo e la Regione Liguria e l'11/04/2003 con la Regione Piemonte;

PRESO ATTO che:

- con la Delibera n.78/2003 del 29/09/2003 il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.n.190/2002 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare del Terzo Valico dei Giovi;
- con la Delibera n.80/06 del 29/03/2006 il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.n.190/2002 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo del Terzo Valico dei Giovi;

VISTA

- la Delibera n.101/2009 del 06/11/2009 con la quale il CIPE ha assegnato i contributi per la realizzazione di un primo lotto costruttivo non funzionale della "Linea AV/AC Genova - Milano: Terzo Valico dei Giovi" ed ha autorizzato la RFI, in qualità di soggetto aggiudicatore, a procedere alla contrattualizzazione dell'opera intera per lotti successivi costruttivi non funzionali, impegnativi per le parti nei limiti dei rispettivi finanziamenti che si renderanno effettivamente disponibili a carico della finanza pubblica;
- la Delibera n.84/2010 del 18/11/2010 con la quale il CIPE ha autorizzato l'avvio della realizzazione per lotti costruttivi, come individuati nella tabella 1 della presa d'atto, della "Linea AV/AC Milano - Genova: Terzo Valico dei Giovi";
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-18482 del 02/08/2013 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 1 – 1° Stralcio cantierizzazione";
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-21283 del 27/06/2014 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 1;
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-00035077 del 29/10/2014 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per la "Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi - Variazione organizzativa del cantiere operativo denominato COL2".
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-35438 del 30/10/2014 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 2 - Fase 1;
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-38541 del 21/11/2014 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha ritrasmesso il parere della Commissione n. 1617 del 19/09/2014, completo della tabella di ottemperanza, allegato alla precedente Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-35438 del 30/10/2014 con cui si notificava il Provvedimento di approvazione della Verifica di Attuazione ex art.185, comma 7, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. la relativa al Progetto esecutivo denominato "Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 2 - Fase 1;
- con la Determina Direttoriale prot.n. DVA-2015-0000401 del 9/11/2015 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di Variante Tecnica, ai sensi dell'ex art.169, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al "Progetto Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi - "By Pass" di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri;
- con la Determina Direttoriale prot.n. DVA-2015-0000490 del 30/12/2015 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione –

- Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". 2° stralcio cantierizzazione";
- con la Determina Direttoriale prot.n. DVA-2016-0000013 del 21/01/2016 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Aggiornamento progetto esecutivo Cantieri, Campi base e Opere";
 - con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2016-00000247 del 24/06/2016 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la "Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi - Sicurezza nelle gallerie ferroviarie".
 - con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2016-0000475 del 29/12/2016 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al progetto esecutivo "Linea ferroviaria AV/AC Milano – Genova "Terzo Valico dei Giovi", Lotto 3;
 - con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2017-0000233 del 01/08/2017 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al Progetto Esecutivo "Adeguamento Via Chiaravagna"
 - con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2017-0000234 del 01/08/2017 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione Fase 1, ai sensi del comma 7, dell'ex art.185, del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. in relazione al Progetto Esecutivo della Pista di cantiere OP02 "Galleria Artificiale Pozzolo e Trincee di Approccio"
 - con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2018-0000236 del 23/05/2018 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'ex art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui lavori eseguiti nell'ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova. "Terzo Valico dei Giovi" – Lotto 1.
 - con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2018-0000246 del 25/05/2018 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica di attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dei commi 6 e 7, dell'ex art. 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui lavori eseguiti nell'ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova. "Terzo Valico dei Giovi" – Lotto 2.
 - con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2019-00000021 del 04/02/2019 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Modifica del progetto di cantierizzazione del cantiere COP 20 – Radimero".
 - con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2019-00000032 del 14/02/2019 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato la positiva conclusione dell'istruttoria di verifica Varianti, ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi. Bivio Fegino Variante rilocalizzazione fabbricato tecnologico FA91".

PRESO ATTO che per quanto riguarda il piano di utilizzo delle terre di cui al D.M.n.161/2012:

- in data 27/03/2013 con nota prot.n.PPM/AP/AP/GP/746 il Consorzio COCIV ha presentato il piano di utilizzo dei materiali di scavo relativo al progetto Tratta AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" Lotti 1 e 2 ai fini dell'approvazione ai sensi del D.M.n.161/2012 e dell'art. 185 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;
- con il parere n.1349 del 04/10/2013 la Commissione ha approvato ai sensi del D.M.n.161/2012 il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per il "Terzo Valico dei Giovi" Lotti 1 e 2;
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013 il Direttore Generale della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha emesso il provvedimento di approvazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per il "Terzo Valico dei Giovi" Lotti 1 e 2;

- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-38413 del 20/11/2014 il Direttore Generale della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha emesso il provvedimento di approvazione relativo alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n.3 della Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013 di approvazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo Lotti 1 e 2; con tale determina inoltre è stato approvato ai sensi del DM 161/2012 l'aggiornamento del piano di utilizzo delle parti variate riguardanti i nuovi siti cui destinare i materiali da scavo nella Regione Liguria nonché l'aggiornamento del piano di utilizzo per i siti della Regione Liguria e Piemonte relativamente alla rimodulazione delle quantità "origine-destinazione", dei reimpieghi dei materiali di scavo all'interno dell'opera e delle operazioni di normale pratica industriale;
- in data 19/01/2015 con nota DVA-2015-1552 la Direzione ha trasmesso alla Commissione una richiesta di parere sulla corretta attuazione del Piano di Utilizzo Terre ai sensi del D.M.n.161/2012; la richiesta scaturisce dalla nota prot.n.98790 del 28/1/2014 acquisita con prot.n.DVA-2014-35237 del 29/10/2014 con la quale la Provincia di Alessandria ha segnalato delle irregolarità sulle attività di conferimento dei materiali di scavo della Finestra Castagnola presso il cantiere CBP3; per tali irregolarità la Direzione ha richiesto all'ARPA Piemonte di verificare quanto rappresentato dalla Provincia di Alessandria e di comunicarne gli eventuali esiti; l'ARPA Piemonte ha risposto in data 12/12/2014 con nota prot.n.104151 acquisita con prot.n.DVA-2014-41119 del 15/12/2014;
- con il parere n.1740 del 06/03/2015 la Commissione ha espresso il proprio parere in merito alla significatività degli impatti ambientali determinati dalle modifiche apportate al piano di utilizzo approvato sia in termini di quantitativi di materiale di scavo trasportato al sito CBP3 e sia in termini di variazione del percorso utilizzato per il trasporto di tale materiale;
- con nota prot.n.DVA-2015-10241 del 16/04/2015 la Direzione ha comunicato al Consorzio COCIV gli esiti istruttori di cui al parere n.1740 del 06/03/2014;
- con il parere n.1859 del 01/09/2015 la Commissione ha approvato l'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo della Tratta A.V./A.C. "Terzo Valico dei Giovi" approvato con le determinate sopracitate;
- con la Determina Direttoriale prot.n. DVADEC/325/2015 del 16/09/2015 la Direzione ha emesso il provvedimento di approvazione dell'aggiornamento del piano di utilizzo;
- con la Determina Direttoriale prot.n. DVA_DEC_2016-0000079 del 11/03/2016 la Direzione ha emesso il provvedimento di chiarimenti richiesti da COCIV relativamente alle prescrizioni n. 1 e 5 della Determina Direttoriale prot.n. DVADEC/325/2015 del 16/09/2015.
- con il parere n.1859 del 01/09/2015 la Commissione ha approvato l'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo della Tratta A.V./A.C. "Terzo Valico dei Giovi" approvato con le determinate sopracitate;
- con il parere n.2530 del 20/10/2016 la Commissione ha approvato l'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo della Tratta A.V./A.C. "Terzo Valico dei Giovi";
- con la Determina Direttoriale prot.n. DVA_DEC_2017-0000309 del 31/10/2017 la Direzione ha emesso il provvedimento di approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Utilizzo;
- con il parere n.3075 del 05/07/2019 la Commissione ha approvato i report semestrali del monitoraggio pervenuti nell'ambito dell'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo della Tratta A.V./A.C. "Terzo Valico dei Giovi", e l'esame degli affinamenti relativi al documento "Procedura di analisi e metodica per la determinazione dei tensioattivi totali su campioni di materiale scavato";
- con la Determina Direttoriale prot.n. DVA_DEC_2019-279 del 30/07/2019 la Direzione ha approvato ai sensi dell'art. 8, del D.M.161/2012, l'aggiornamento del Piano di utilizzo dei materiali da scavo dell'intervento "Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi", approvato con Determina Direttoriale prot. DVA-2013-24380 del 24 ottobre 2013, e il cui aggiornamento è stato approvato in ultimo con la Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-2017-309 del 31 ottobre 2017, subordinandolo all'osservanza delle condizioni ambientali indicate alle pagine 38 e 39 del parere n. 3075 del 5 Luglio 2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale. Con riferimento al documento "Procedura di analisi e metodica per la determinazione dei tensioattivi totali su campioni di materiale scavato" si determina, altresì, che, come indicato alla condizione ambientale di cui al punto 1, pagina 38, del predetto parere n. 3075, di richiedere al Soggetto proponente di trasmettere al Ministero

dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare “[...] uno studio eco-tossicologico redatto da Ente o Istituto accreditato a seguito dell'utilizzo della “Procedura di analisi e metodica per la determinazione dei tensioattivi totali su campioni di materiale scavato”, nelle attività di scavo in galleria con la fresa meccanica a piena sezione TBM (Tunnel Boring Machine) previste per la realizzazione dell'opera, condiviso con l'Istituto Superiore della Sanità relativamente ai rischi sulla salute umana [...]”.

PRESO ATTO che è stato presentato all'Osservatorio Ambientale e successivamente trasmesso per i seguiti di competenza alla Commissione VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un Aggiornamento al Piano di Utilizzo Terre, denominato “Protocollo per la determinazione dell'amianto totale per il Terzo Valico Ferroviario dei Giovi in ottemperanza a quanto prescritto dalla DVADEC -2015- 325 del 16/09/2015”. Il documento è stato redatto dal Gruppo di Lavoro Gestione Rischio Amianto, avente come coordinatore Regione Piemonte, e composto da Regione Liguria, Arpa Piemonte, Arpa Liguria, Istituto Superiore di Sanità, Città Metropolitana di Genova, Provincia di Alessandria. Il documento è stato inoltre già approvato dallo stesso Osservatorio Ambientale nella seduta del 25/10/2018.

CONSIDERATO che

- con il parere n.3016 del 24/05/2019 la Commissione ha positivamente preso atto del documento denominato “Protocollo per la determinazione dell'amianto totale per il Terzo Valico Ferroviario dei Giovi in ottemperanza a quanto prescritto dalla DVADEC -2015- 325 del 16/09/2015”.
- con la nota prot.n. DVA_2019-0014785 del 10/06/2019 la Direzione ha comunicato l'esito istruttoria della CTVA secondo cui “in relazione alla specificità del tema in esame, all'attività svolta dal Gruppo di Lavoro Gestione Rischio Amianto ed in ottemperanza alla Determina Direttoriale DVADEC -2015- 325 del 16/09/2015, “*si prende atto senza osservazioni dei contenuti del documento “Protocollo per la determinazione dell'amianto totale per il Terzo Valico Ferroviario dei Giovi” precisando che diverrà parte integrante del sistema informativo dei processi di esame e di analisi per le istruttorie a seguire, in aggiornamento al PdU precedentemente approvato.*”

CONSIDERATO che con la nota prot.n.DVA/5610 del 09/03/2017, acquisita con prot.n.CTVA/729 in data 09/03/2017, la Direzione trasmette per le eventuali considerazioni di merito:

- il documento “*Elementi riepilogativi relativi allo scavo con TBM e alla gestione dei materiali in Piemonte – Feb.2017*” trasmesso dal Consorzio COCIV all'Osservatorio Ambientale con nota prot.n.736 del 17/02/2017;
- il documento “*Procedura di analisi e metodica per la determinazione dei tensioattivi totali su campioni di materiale scavato*” 1 feb. 2017 trasmesso dall'ARPA Piemonte all'Osservatorio Ambientale con nota del 02/02/2017;

PRESO ATTO che tali documenti sono stati trasmessi dall'Osservatorio Ambientale alla Direzione con nota prot.n.OAVG-2017-23 del 06/03/2017 acquisita con prot.n.DVA/5301 del 06/03/2017;

CONSIDERATO che con tale nota l'Osservatorio Ambientale specifica che “*Tenuto conto che le indicazioni contenute nel citato documento metodologico si configurano come degli specifici affinamenti tecnici di quanto previsto nell'ambito dell'attuazione del piano di Utilizzo approvato, l'Osservatorio trasmette i documenti alla Direzione e, per il suo tramite, alla Commissione per le eventuali considerazioni*”;

PRESO ATTO che con parere tecnico prot. n.2531 del 20/10/2017 la Commissione CTVA-VIA/VAS la Commissione si è espressa comunicando “*di prendere atto positivamente dell'approfondimento condotto da COCIV con il supporto dell'Università di Genova, e l'ARPA in qualità di organismo di controllo, con il documento denominato “Procedura di analisi e metodica per la determinazione dei tensioattivi totali su campioni di materiale scavato”, mettendo in evidenza eventuali possibili affinamenti [...]*”

CONSIDERATO che con la nota prot.n.DVA/3114 del 07/02/2018, acquisita con prot.n.CTVA/554 in data 07/02/2018, la Direzione trasmette la nota del 26/01/2018 di ARPA Piemonte in cui da il proprio riscontro

positivo alle integrazioni fornite dall'Università di Genova in merito alla "Procedura di analisi e metodica per la determinazione dei tensioattivi totali su campioni di materiale scavato" per gli Affinamenti dei metodi di intercalibrazione e delle procedure di campionamento, conservazione e preparazione dei campioni così come richiesto nel parere della Commissione n.2531 del 20/10/2017;

PRESO ATTO che con parere tecnico prot. n.3075 del 05/05/2019 la Commissione CTVA-VIA/VAS "ritiene di prendere atto positivamente degli approfondimenti forniti per quanto concerne il documento "Procedura di analisi e metodica per la determinazione dei tensioattivi totali su campioni di materiale scavato" e chiede:

- 1) di trasmettere al MATTM uno studio eco-tossicologico redatto da Ente o Istituto accreditato a seguito dell'utilizzo della "Procedura di analisi e metodica per la determinazione dei tensioattivi totali su campioni di materiale scavato", nelle attività di scavo in galleria con la fresa meccanica a piena sezione TBM (Tunnel Boring Machine) previste per la realizzazione dell'opera, condiviso con l'Istituto Superiore della Sanità relativamente ai rischi sulla salute umana;[...]"

PRESO ATTO di quanto rilevato nei sopralluoghi effettuati:

- per le aree ubicate in regione Piemonte in data 27/11/2017
- per le aree ubicate in regione Liguria in data 12/04/2018

PRESO ATTO:

- che la Direzione con nota prot.n.DVA-2019-10297 del 23/04/2019 acquisita dalla Commissione con prot.n.CTVA-2019-1534 in data 23/04/2019 ha trasmesso la documentazione progettuale fornita dal Consorzio Collegamenti Integrati Veloci COCIV, con nota prot. 135 del 11/01/2019, acquisita al prot. DVA-887 del 15/01/2019, per l'avvio della procedura di verifica di attuazione fase 1, ai sensi dell'art. 185, cc. 5 e 6 del D. Lgs. 163/2006, dell'intervento "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova Terzo Valico dei Giovi. Lotto 5.Progetto Esecutivo".

ESAMINATA la documentazione progettuale fornita dal Consorzio COCIV, trasmessi alla commissione con la nota sopra citata

ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI

1. RICHIAMI SINTETICI DELL'OPERA

La Linea ferroviaria AV/AC Milano - Genova Terzo Valico dei Giovi si inquadra nel riassetto delle comunicazioni ferroviarie tra Liguria, Piemonte e Lombardia, contestualmente a quello del Nodo di Genova.

L'ambito territoriale interessato dalla linea ferroviaria è quello delle province di Genova e di Alessandria, rispettivamente nei comuni di Genova, Ceranesi, Campomorone e Ronco Scrivia (Provincia di Genova), Fraconalto, Voltaggio, Arquata Scrivia, Gavi Ligure, Serravalle Scrivia, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro e Tortona (Provincia di Alessandria).

L'intervento assume le caratteristiche di un nuovo "corridoio" che integra e potenzia il sistema delle linee attuali di comunicazione tra il bacino portuale ligure e la pianura Padana.

Detto corridoio sinteticamente comprende:

- Linea principale, denominata del 3° Valico dei Giovi da Genova a Tortona;
- Interconnessioni Lato Liguria:
 - Interconnessione di Voltri a servizio del Ponente Ligure e del porto di Voltri;
 - Collegamento con Genova Piazza Principe, Genova Brignole ed il Levante Ligure, nonché con gli scali merci della zona di Genova, attraverso il Bivio Fegino opportunamente ristrutturato;
- Interconnessioni Lato Piemonte:

- Interconnessione tecnica a semplice binario fra il binario pari della linea principale 3°Valico e il binario pari della linea storica Alessandria-Genova a ovest di Novi Ligure (denominata “Raccordo Tecnico III Valico-Novì Ligure”);
- Interconnessione da e per Alessandria-Torino-Novara a est di Novi Ligure, realizzando uno “shunt” della stazione di Novi (denominata per questo “Shunt III Valico-Torino”);
- Interconnessione tecnica a semplice binario a nord di Pozzolo Formigaro con funzione di collegamento alla linea esistente per Pozzolo Formigaro-Novì Ligure;
- Collegamento con lo scalo intermodale di Rivalta Scrivia;
- Innesto a raso della linea principale 3°Valico sulla linea storica Alessandria-Voghera-Piacenza a sud di Tortona per le destinazioni Milano e Piacenza.

Il tracciato e le opere di linea

Il tracciato prevede l’inizio della linea del Terzo Valico circa 800 m prima del Bivio Fegino sulla linea proveniente da Genova Piazza Principe.

Dopo aver sottopassato l’Appennino Ligure con una galleria di circa 27 km, il tracciato fuoriesce all’aperto nel comune di Arquata Scrivia dove è previsto il Posto di Comunicazione con binario di precedenza di Libarna, per poi proseguire verso la piana di Novi sottopassando con una galleria di circa 7 km il territorio di Serravalle Scrivia.

Nella tratta di pianura il tracciato passa ad est l’abitato di Novi Ligure per poi proseguire verso Tortona attraverso il potenziamento dell’attuale linea Novi Ligure – Pozzolo Formigaro – Tortona, della quale è previsto il raddoppio del tratto Pozzolo Formigaro – Tortona attualmente ancora a semplice binario. Il tracciato di progetto si conclude a Tortona dove è previsto l’allaccio a raso con la linea per Piacenza/Milano. Il collegamento con la linea per Torino avviene attraverso il raccordo tecnico di Novi Ligure, nella zona compresa tra Serravalle e Novi Ligure all’altezza circa della pk 34+000.

La linea del Terzo Valico si sviluppa su un tracciato di circa km 53 e costituisce un’opera particolarmente impegnativa per la presenza di lunghe gallerie. La tipologia delle gallerie prevista è in linea con i più recenti standard di sicurezza comprendendo la realizzazione di due gallerie a semplice binario affiancate con collegamenti trasversali che consentono a ciascuna galleria di essere luogo sicuro per l’altra.

Il progetto prevede quattro finestre (Polcevera, Cravasco, Castagnola, Vallemme), inclusi i due cunicoli esplorativi parzialmente realizzati nel periodo 1996-98 per approfondimento progettuale, che costituiranno, al loro completamento, la finestra Castagnola e la finestra Vallemme.

Più dettagliatamente, lo sviluppo complessivo del binario pari del III Valico è di m. 53.087, mentre quello dispari è di m. 53.314.

Il tracciato può essere suddiviso in tratte caratterizzate da diverse tipologie che si possono così sintetizzare:

Linea III Valico: Tratta Bivio Fegino (km -0+400) – P.C. Libarna (km 28+850).

Nella nuova configurazione il Terzo Valico costituisce il proseguimento naturale dell’attuale linea proveniente da Genova Piazza Principe per Milano/Torino.

Dallo sbocco della attuale galleria Granarolo (bivio Fegino) la linea A.C. si sviluppa allo scoperto per un tratto di circa 913 m, con un interasse binario di 4 m ed una velocità di tracciato pari a 100 km/h. Nel tratto all’aperto si realizza il nuovo bivio tra la linea A.C. e la linea Succursale dei Giovi con deviata a velocità di 60 km/h.

In prosecuzione, la linea presenta un tratto in galleria (Campasso) a doppio binario con un successivo breve tratto all’aperto comprendente uno scatolare per l’attraversamento del Rio Trasta, per poi imboccare la galleria del Terzo Valico, il cui primo tratto è un camerone per il passaggio dall’interasse binari di 4,00 m (galleria a doppio binario) a 35,00 m (galleria a due canne). Anche nel tratto finale verso nord la galleria presenta un camerone per il passaggio dall’interasse di 35,00 m (galleria a due canne) all’interasse di 9,00 m (galleria a doppio binario) presente all’aperto nella zona di Libarna per fare spazio al binario di precedenza del Posto di comunicazione. In questo tratto, la galleria del Terzo Valico prevede quattro finestre di accesso intermedio, sia per motivi costruttivi, sia di sicurezza.

Al km 28+325 la nuova linea esce allo scoperto e vi rimane per circa 1166 m dove è prevista la realizzazione del Posto di Comunicazione di Libarna, dotato di binario di precedenza.

Tratta P.C. Libarna (km 28+850) – Piana di Novi Ligure (km 36+600)

La tratta in esame si estende per 7,7 km circa a partire dal P.C. Libarna fino alla piana di Novi Ligure dove esce allo scoperto. In questa estesa la nuova linea si trova quasi interamente in galleria (Galleria di Serravalle lunga 7094 m). Il Posto di Comunicazione di Libarna ubicato al km 28+849 (asse P.C.) è realizzato nel tratto all'aperto compreso tra la galleria di Valico e la galleria Serravalle; esso è costituito da tre binari, due dei quali di corsa ed uno centrale di precedenza (con modulo di 750 m) posti ad interasse di m 4.50.

Nella zona del posto di comunicazione è stata prevista una sottostazione elettrica necessaria per fornire energia alla tratta Genova Borzoli – Novi Ligure.

Inoltre sono stati predisposti due piazzali in corrispondenza degli imbocchi delle gallerie ferroviarie, in base alla nuova normativa di sicurezza delle gallerie, atti allo stazionamento e manovra dei mezzi di soccorso e all'atterraggio di un elicottero.

Alla progr. Km 29+577 ha inizio il camerone per il passaggio da un interasse di 9 m (tratto allo scoperto), in corrispondenza del Posto di Comunicazione, a 35 m per le gallerie a singolo binario (Galleria di Serravalle).

La linea continua in galleria naturale e al km 34+256 sottopassa la linea ferroviaria Genova-Torino e si estende fino alla piana di Novi (progr. 36+600 circa).

Dal binario pari entro la galleria di Serravalle origina, al km 33+923 il raccordo tecnico all'attuale linea Genova – Torino, lungo il binario pari in direzione Novi Ligure.

Tratta Piana di Novi Ligure (km 36+600) – Tortona (km 52+981)

Quest'ultima tratta rappresenta l'ambito di realizzazione degli itinerari per Milano e Torino. In particolare l'itinerario per Milano si sviluppa in prosecuzione della linea Terzo Valico utilizzando in parte il sedime esistente della linea Pozzolo F.–Tortona.

L'itinerario per Milano di estensione pari a circa 16,6 km circa, si sviluppa parte allo scoperto e parte in galleria artificiale (galleria di Pozzolo, sottopasso Bretella Autostradale A7/A26).

Dall'uscita della galleria di Serravalle in corrispondenza del km 36+316 circa, la nuova linea si sviluppa in galleria artificiale per il binario pari ed all'aperto per il binario dispari fino al km 36+585. In corrispondenza della fine della galleria è prevista una piazzola di sicurezza con relativo fabbricato.

Dalla suddetta progressiva entrambi i binari sono all'aperto fino alla galleria di Pozzolo, al km 40+794.

Al km 37+500 circa è presente una piazzola PJ bivio Shunt con relativo fabbricato tecnologico.

Al km 37+800 circa è presente la piazzola cabina TE Pieve di Novi Ligure.

Il tratto fino al km 39+500 è in rilevato, il che consente di risolvere le numerose interferenze con il reticolo idrografico di piccoli canali e viabilità esistenti.

Dal km 39+500 al km 44+200 la linea si porta dapprima in trincea e poi in galleria artificiale dal km 40+794 al km 42+778 (Galleria di Pozzolo Formigaro) per evitare di interferire con la viabilità esistente (S.S. 211), in corrispondenza dell'imbocco sud è previsto un fabbricato tecnologico; inoltre, al km 44+000 circa, è presente una piazzola TE e segnalamento. Di seguito la linea corre a livello prossimo al piano campagna; in questo tratto, per risolvere le interferenze con il reticolo irriguo, è necessario deviare diversi fossi e canali esistenti.

Interconnessione da e per Torino (Shunt III Valico – Torino)

Al km 37+450 circa della linea, nella tratta allo scoperto tra Novi Ligure e Pozzolo, è prevista la realizzazione del collegamento da e per Torino con sfioro "a salto di montone" dalla linea AC e interconnessione, sempre "a salto di montone" sull'attuale linea Genova-Torino, per una estensione di circa 6,9 km, nel tratto compreso tra l'impianto di Novi e il sottoattraversamento autostradale.

Il collegamento si sviluppa quasi interamente in galleria artificiale nella fascia di territorio compresa tra l'abitato di Novi e Pozzolo, rispondendo alla richiesta degli Enti Locali che non hanno accettato la soluzione con passaggio nell'attuale impianto di Novi per problematiche di impatto ambientale.

La galleria artificiale, composta da due canne a semplice binario che nel tratto centrale corrono affiancate, separate da un setto in c.a., presenta dello sviluppo complessivo di circa 4,5 km (b.p.)+4,7 km (b.d) e presenta un andamento altimetrico tale da ottenere coperture minime (mediamente compresa entro i 3 m, fatto salvo un breve tratto in cui si arriva a 7 m di ricoprimento).

Nella progettazione di "shunt" di Torino sono state affrontate le problematiche relative alle notevoli interferenze con viabilità, canali, la linea ferroviaria Novi – Pozzolo e con la discarica di rifiuti urbani solidi e il depuratore in prossimità dell'innesto sulla linea storica, adattando adeguate soluzioni tecniche per la risoluzione delle stesse.

Nei tratti prima e dopo la galleria artificiale, sia sul binario pari che sul binario dispari, la linea si sviluppa in trincea, in parte tra muri a U.

Interconnessione Terzo Valico - Voltri

Nel tratto iniziale del valico per consentire l'instradamento dei traffici merci in direzione degli impianti di Voltri, è stata prevista l'interconnessione tra la nuova linea III Valico e la bretella di Voltri in prossimità dell'esistente camerone di Borzoli.

Tale interconnessione si configura interamente in galleria con tracciati indipendenti a canne separate per i binari pari e dispari i quali si collegano alle predette linee in interconnessione a "salto di montone" con velocità di ingresso/uscita pari a 160 km/h.

La soluzione progettuale sviluppata tiene conto del progetto del prolungamento della bretella di Voltri in direzione Sampierdarena, inoltre si è dovuto affrontare il problema della raccolta e smaltimento delle acque di galleria in fase di esercizio.

Raccordo Tecnico III Valico – Novi Ligure

In prossimità dell'attraversamento della linea storica Genova-Torino è prevista la realizzazione di un binario tecnico di collegamento della linea Terzo Valico con gli impianti di Novi Ligure. Tale semplice binario si rende necessario per risolvere le problematiche di sicurezza e manutenzione della lunga galleria.

Il binario presenta un sviluppo complessivo di circa 1983 m di cui un tratto iniziale in galleria di lunghezza pari a 1378 m.

Tale raccordo tecnico, di collegamento con Novi Ligure, si interconnette con la linea storica in modo diretto, cioè a raso, in soggezione di esercizio e senza ricorrere a fasi di spostamento dell'esistente linea.

Il tracciato planimetrico è caratterizzato da elementi geometrici che consentono una velocità di 100 km/h.

Nuove viabilità e adeguamenti viari

Per l'esecuzione dei lavori e a supporto della cantierizzazione è prevista la realizzazione di Nuove Viabilità e di adeguamenti di viabilità esistenti per consentire di limitare gli impatti sulle viabilità esistenti indotti dal transito dei mezzi di cantiere e per garantire nella configurazione finale un migliore assetto viabilistico.

Gli interventi che insistono sul territorio Ligure riguardano la realizzazione di 4 nuove viabilità e di 6 adeguamenti con particolare riferimento alle località Borzoli, Erzelli, Chiaravagna, Pontedecimo, e nei comuni di Campomorone, Isoverde, Borgo Fornari e Voltaggio.

Le opere di viabilità che comportano la maggiore produzione di terre sono quelle che insistono nel territorio genovese dove è prevista anche la realizzazione di gallerie naturali a foro cieco.

Sul territorio Piemontese sono previsti prevalentemente adeguamenti della viabilità esistente.

La maggior produzione di materiali di risulta deriverà dai lavori di adeguamento della S.P. 160 ed S.P 163 e 140.

Interventi di riqualifica ambientale

La realizzazione della linea del Terzo Valico ha previsto l'individuazione di siti idonei sia al reperimento di inerti per la produzione di calcestruzzo e spritz beton che per la messa a dimora di circa 11 milioni di m³ di sottoprodotto derivante dalle operazioni di scavo delle gallerie naturali/artificiali, della viabilità nonché dei cantieri

Queste attività rientrano in ben definiti programmi di sviluppo urbanistico - territoriali (Porto di Genova) di rimodellamento morfologico e di riqualificazione ambientale mirati, questi ultimi, al recupero di aree soggette alle attività di tipo estrattivo (cave apri/chiudi ed ex cave).

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE RICADENTI NEL LOTTO 5

Per quanto attiene il lotto 5, è stata sviluppata la progettazione delle seguenti opere:

▪ Opere in galleria:

GN14Y - Sistemazione Finale Finestra Vallemme Tratto Scavato

GN15Y - Sistemazione Finale Finestra Castagnola Tratto Scavato

GN97 - Sistema di drenaggio interconnessione di Voltri - Tratto 0

▪ Opere all'aperto:

IN1W - Piazzale - Fabbricato - PJ2+ACEI a Tortona - tratto 0

IN99 - Opere civili BTS e Gruppi Elettrogeni

XX01A - Antincendio e controllo fumi galleria di valico da pk 0+000,00 a pk 12+683,53

XX90A - Impianto controllo fumi Galleria di Valico Pozzo di ventilazione 1-2-3-4 da pk 0+000 a pk 12+683.53

Liguria - Tratto A

XX90B - Impianto controllo fumi Galleria di Valico Pozzo di ventilazione 5 da pk 12+683.53 a pk 28+000 Piemonte - Tratto B

XX920 - Impianti elettrici speciali e di pressurizzazione uscite di sicurezza - Tratto 0

XX930 - Impianti elettrici speciali, impianti estrazione fumi, impianto di spegnimento automatico, impianto di ventilazione igienica, impianto idrico antincendio e di raccolta liquidi pericolosi - Tratto 0

XX940 - Impianti elettrici speciali, impianto di spegnimento automatico, impianto idrico antincendio e di raccolta liquidi pericolosi - Tratto 0

YY01A - Messa a terra galleria di linea III valico (Liguria)

YY01B - Messa a terra galleria di linea III valico (Piemonte)

YY02A - Messa a terra finestra (Liguria)

YY02B - Messa a terra finestra (Piemonte)

YY03A - Messa a terra by - pass (Liguria)

YY03B - Messa a terra by - pass (Piemonte)

YY04A - Messa a terra fabbricati lungo linea (Liguria)

YY04B - Messa a terra fabbricati lungo linea (Piemonte)

YY05A - Messa a terra opere civili (Liguria)

YY05B - Messa a terra opere civili (Piemonte)

Alle opere su menzionate si aggiunge la WBS: DP07 - Progetto di recupero morfologico ed ambientale (con completa colmataura, mediante materiali da scavo) dell'area in località "Cascina Bolla" del Comune di Alessandria.

Come evidenziato nella documentazione depositata, il consorzio COCIV al fine di attuare il presente progetto di riqualifica ha richiesto e ottenuto, in ottemperanza alle indicazioni della Delibera CIPE 80/2006, il relativo perfezionamento autorizzativo ai sensi delle LL.RR. Piemonte 30/99 e 69/78. Quindi, con "Determinazione Dirigenziale n. 589 del 06/10/2016 il Settore Cave della Regione Piemonte, ha autorizzato COCIV al subingresso nella titolarità della cava C.na Bolla ai fini del suo ripristino morfologico e ambientale.

In definitiva, con il lotto 5 si completa la realizzazione delle opere civili della linea ferroviaria (galleria e rilevati), comprensiva delle predisposizioni civili principali necessari per l'attrezzaggio tecnologico (piazzali, fabbricati, BTS, ecc.).

3. LA RISPONDENZA DEL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE INDICAZIONI DEL CIPE

Si riporta una sintesi delle opere costituenti il Lotto 5, sia in galleria sia all'aperto, mettendo in evidenza le differenze tra il Progetto Definito e quello Esecutivo, indotte dalle prescrizioni del CIPE e ad approfondimenti progettuali dettati dalla necessità di adeguamento del progetto in tema di sicurezza delle gallerie ferroviarie.

OPERE IN GALLERIA

Nel presente capitolo saranno descritte le opere di galleria di cui al lotto 5 costituite da:

1. GN14Y Sistemazione Finale Finestra Vallemme Tratto Scavato
2. GN15Y Sistemazione Finale Finestra Castagnola Tratto Scavato
3. GN97 Sistema di drenaggio interconnessione di Voltri

1. GN14Y Sistemazione Finale Finestra Vallemme Tratto Scavato

Come si evince dalla documentazione depositata, l'opera in oggetto riguarda il completamento del tratto già scavato del cunicolo Val Lemme.

“Lo scavo, cominciato nel giugno '97, è stato interrotto nel febbraio '98 alla pk 0+622 km con coperture massime di 200 m, in una seconda fase sono stati realizzati gli interventi di messa in sicurezza fino alla pk 0+155, tali da assicurare l'integrità della struttura teoricamente anche a lungo termine.

L'opera, inizialmente realizzata come cunicolo esplorativo, è stata poi destinata a Finestra di innesto alla galleria di linea; questo ha comportato la necessità di completare il tratto di galleria già scavato realizzando un rivestimento definitivo, compatibile con le deformazioni avvenute, le condizioni idrauliche al contorno e le necessarie geometrie di sezione. “

Le WBS collegate o limitrofe che risultano essere:

- GN14Q: Galleria Naturale - Cunicolo Val Lemme
- GA1G: Imbocco Finestra Val Lemme

“Gli interventi per il completamento della tratta in esame sono stati definiti in funzione delle condizioni effettive del cavo allo stato attuale, con l'applicazione di 3 sezioni differenti (corrente, tratto di allargo e corrente allargata).”

Dal punto di vista dell'inquadramento geologico e idrogeologico, lo scavo della galleria si sviluppa interamente in terreni costituiti da Argilloscisti filladici, appartenenti alle Formazioni degli “Argilloscisti di Murta” (AGF) e degli “Argilloscisti di Costagiutta” (AGI); queste due formazioni rappresentano, nella nuova cartografia ufficiale, Foglio “Genova” n. 213-230 in scala 1:50.000, la ex Formazione delle “Argilliti a Palombini del Passo della Bocchetta”.

Dal punto di vista geomeccanico le due formazioni sono completamente equivalenti alla ex formazione delle “Argille a Palombini del Passo della Bocchetta.

Le modifiche apportate al Progetto Definitivo

Come evidenziato dagli elaborati di riferimento (IG51-05-E-CV-RG-IM00-00-001-A00 e IG51-05-E-CV-RG-IM00-00-002-A) non si riscontrano differenze tra il PD e il PE.

2. GN15Y Sistemazione Finale Finestra Castagnola Tratto Scavato

La documentazione depositata evidenzia che l'opera in oggetto considera le opere di completamento del tratto già scavato del cunicolo Castagnola, nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea AV/AC del Terzo Valico Ferroviario dei Giovi.

“Lo scavo, è stato interrotto alla pk 0+695,44 km con coperture massime di 150 m, e sono stati realizzati gli interventi di messa in sicurezza fino alla pk 0+447,00, tali da assicurare l'integrità della struttura teoricamente anche a lungo termine.

La WBS collegata o limitrofa risulta essere:

- GN15M: Galleria Naturale - Cunicolo Castagnola

“Gli interventi per il completamento della tratta in esame sono stati definiti in funzione delle condizioni effettive del cavo allo stato attuale, con l'applicazione di una sezione corrente e 2 tratti di sezione allargata.”

Dal punto di vista dell'inquadramento geologico e idrogeologico, il tratto di galleria considerato si sviluppa all'interno della formazione delle Argille a Palombini del P.so della Bocchetta (aP), costituita da argilloscisti, localmente con interstrati calcarei o calcareomarnosi riferibili alle due litofacies di Murta (AGF) e Costagiutta (AGI).

Il Proponente evidenzia che “ E' possibile che localmente, all'interno di questa monotona successione di scisti, vengano intersecati dei corpi di meta-basalti (B') e di scisti silicei (dM).

Dal momento che l'ammasso roccioso nel settore della finestra presenta permeabilità basse, non sono da attendersi venute d'acqua particolarmente elevate nè in regime transitorio (corso di scavo) nè tantomeno in regime stabilizzato.”

Le modifiche apportate al Progetto Definitivo

Come evidenziato dagli elaborati di riferimento (IG51-05-E-CV-RG-IM00-00-001-A00 e IG51-05-E-CV-RG-IM00-00-002-A), le differenze tra il PD e il PE sono riconducibili ad approfondimenti progettuali di livello esecutivo. In particolare *“gli approfondimenti sono riferibili a variazioni nelle carpenterie del rivestimento definitivo per una migliore razionalizzazione del progetto impiantistico.”*

3. GN97 Sistema di drenaggio interconnessione di Voltri

L'opera in oggetto riguarda lo scavo del cunicolo di smaltimento delle acque della Galleria di Interconnessione Voltri.

Tale cunicolo è posizionato all'altezza della pk 2+373 BD della Galleria di Interconnessione Voltri e dal suo interno verrà effettuato un approfondimento a partire dal fondo scavo al fine di realizzare un pozzo per l'arrivo di un microtunnel. Quest'ultimo infatti ospiterà la condotta di smaltimento acque della Galleria che a valle scaricherà all'interno di una vasca di raccolta.

La WBS collegata o limitrofa risulta essere:

- GN23C: Galleria Naturale Interconnessione III Valico-Voltri Binario Dispari da cui si stacca il cunicolo alla pk 2+373.

Come si evince dalla documentazione depositata, il proponente precisa che *“Per permettere alla tubazione di scarico acque di raggiungere la vasca di raccolta presente a valle è necessario realizzare un microtunnel di diametro interno pari a 2.0 m e lunghezza pari a 250 m scavato spingendo una fresa fino all'interno del pozzo di approfondimento realizzato all'interno del cunicolo di uscita della Galleria di Interconnessione.”*

Il cunicolo di uscita dalla Galleria è lungo circa 13.5 m con raggio interno in chiave calotta di 3.16 m, larghezza sul piano dei centri pari a 7.51 m e altezza totale di 6.98m. Il pozzo invece avrà le dimensioni necessarie per permettere l'arrivo e la movimentazione della fresa.”

Dal punto di vista dell'inquadramento geologico e idrogeologico, il tratto di galleria considerato si sviluppa all'interno della formazione delle Argille a Palombini del Passo della Bocchetta (aP), costituita da argillocisti, metapeliti scistose grigio-nerastre, più o meno siltose, metasiltiti e metaareniti in strati centimetrici, con intercalazioni di metacalcilutiti siltose più o meno marnose, di colore grigio o grigio-bruno in strati e banchi.

Le modifiche apportate al Progetto Definitivo

Come evidenziato dagli elaborati di riferimento (IG51-05-E-CV-RG-IM00-00-001-A00 e IG51-05-E-CV-RG-IM00-00-002-A), le differenze tra il PD e il PE sono riconducibili ad approfondimenti progettuali di livello esecutivo. In particolare, il Proponente specifica che *“gli approfondimenti sono riferibili ai seguenti temi:*

- *Allungamento e curvatura cunicolo di uscita dalla Galleria di Interconnessione Voltri;*
- *Leggere modifiche alla carpenteria del cunicolo in corrispondenza del pozzo di approfondimento.*

OPERE ALL'APERTO

Le opere all'aperto del Lotto 5 sono rappresentate principalmente dai piazzali tecnologici, oltre che porzioni di gallerie di linea, completamento di finestre ed un sito di conferimento con recupero ambientale.

Di seguito l'elenco delle WBS:

1. IN1W - Piazzale - Fabbricato - PJ2+ACEI a Tortona - tratto 0
2. IN99 - Opere civili BTS e Gruppi Elettrogeni
3. DP07 - Progetto di recupero ambientale dell'area in località "Cascina Bolla" del Comune di Alessandria

1. IN1W - Piazzale - Fabbricato - PJ2+ACEI a Tortona - tratto 0

Come si evince dalla documentazione depositata, *“la piazzola mantiene sostanzialmente le quote attuali: gli interventi consistono principalmente nella costruzione dei sottoservizi necessari per la corretta connessione del fabbricato tecnologico con le opere di linea.”* Inoltre il Proponente specifica che il PE ha sviluppato in dettaglio i tracciati plano-altimetrici di alcuni sotto-servizi.

Le modifiche apportate al Progetto Definitivo

Come evidenziato dagli elaborati di riferimento (IG51-05-E-CV-RG-IM00-00-001-A00 e IG51-05-E-CV-RG-IM00-00-003-A), *“le differenze tra il PDAP e il PE sono minime e sono riconducibili ad approfondimenti progettuali di livello esecutivo.”*

2. IN99 - Opere civili BTS e Gruppi Elettrogeni

La WBS IN99 è composta da tre categorie di opere:

- BTS (Radio-basi) costituite da basamento per il posizionamento dello Shelter contenente gli apparati, antenna e predisposizioni civili rappresentate da cunicoli paralleli alla linea e banchi tubi in attraversamento;
- GE (Gruppi elettrogeni) costituiti da un basamento su cui poggia il gruppo, cunicolo di collegamento con il serbatoio, vasca contenente il serbatoio. Il gruppo è poi collegato al fabbricato tramite polifore;
- MATS ovvero dispositivi di messa a terra posizionati agli imbocchi delle gallerie. L'opera civile è costituita da dei plinti di fondazione per i pali dove sono ubicate le lame di terra, dalle fondazioni dei quadri di controllo e dalle dorsali di collegamento (polifore o canalette).

La documentazione depositata dal Proponente riporta:

- BTS

Una distinta con le progressive di ubicazione degli apparati BTS, e la specifica di quelli che necessitano di predisposizioni (ubicate in nicchie/by-pass), e di quelli che sono allocati all'interno di un edificio con l'antenna posizionata nel piazzale antistante. Inoltre riporta un confronto tra la situazione di PDAP e quella di PD a seguito approvazione nuova Interconnessione di Novi Ligure (eliminazione Shunt per Torino), con gli apparati eliminati e quelli aggiunti.

- GE

Per ciò che concerne i gruppi elettrogeni (GE), il progetto prevede l'ubicazione degli apparati nei seguenti piazzali:

IN91 – Piazzale Bivio Fegino

IN1A – Piazzale finestra Cravasco

IN1C – Piazzale finestra Vallemme

IN1H – Piazzale binario pari area Libarna (FA1J+FA1Z)

Il Proponente specifica che questi gruppi sono a servizio dei relativi fabbricati e garantiscono le dotazioni minime di sicurezza in caso di mancata alimentazione da rete degli impianti principali.

- MATS

Questo sistema di toltensione dalle linee di contatto, permette di “sezionare” la catenaria permettendo l'ingresso dei vigili del fuoco e delle squadre di emergenza, in condizioni sicure. Può essere usato anche per interventi manutentivi sulla linea. L'apparato è posizionato su entrambi i binari in prossimità dei passaggi a raso o comunque in tutti quei luoghi in cui si prevede l'accesso delle squadre di soccorso.

La documentazione inoltre riporta una distinta dei piazzali in cui sono previsti questi apparati.

Le modifiche apportate al Progetto Definitivo

Come evidenziato dagli elaborati di riferimento (IG51-05-E-CV-RG-IM00-00-001-A00 e IG51-05-E-CV-RG-IM00-00-003-A), il progetto delle BTS sviluppato nella fase esecutiva, con particolare riferimento al loro posizionamento, è stato modificato parzialmente rispetto a quello prodotto nella fase definitiva.

Come rilevabile nelle specifiche tavole di confronto tra la soluzione di PDAP e la soluzione del PE "l'ubicazione di alcune BTS ha subito modifiche per effetto della variante relativa all'eliminazione dello Shunt per Torino con l'inserimento di una nuova interconnessione a Novi Ligure. La variante dell'interconnessione è stata autorizzata con delibera CIPE n° 82/2017."

3. DP07 - Progetto di recupero ambientale dell'area in località "Cascina Bolla" del Comune di Alessandria

Come si evidenzia dalla documentazione, il sito in oggetto è ubicato nel territorio comunale di Alessandria (AL), a oltre 3 km a Sud-Est dal concentrico comunale.

La superficie dell'area in disponibilità è di circa 9,6 ha, quella di abbancamento è di circa 8,3 ha.

Nello specifico il progetto in oggetto riguarda il recupero morfologico ed ambientale con completa colmatatura, mediante materiali da scavo, della cava C.na Bolla, di cui alla WBS denominata "DP07".

Il sito in oggetto consente di abbancare, su un periodo di 5 anni (più un anno per il completamento degli interventi di recupero ambientale) un volume di 792.500 mc di terre e rocce da scavo.

La viabilità che sarà utilizzata per il trasporto delle terre e rocce al sito di abbancamento è quella già definita nel Progetto integrativo riguardante il Piano del Traffico (relativo ai siti di Cascina e Cascina La Bolla del Comune di Alessandria) dell'aprile 2015; tale Piano è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2015, n. 9-1531 "L.R. 30/1999. Piano di reperimento dei materiali litoidi finalizzato alla realizzazione della Linea ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi". Aggiornamento del Piano di gestione dei materiali e del relativo Piano del Traffico di cui alla D.G.R 1-6863 dell'11 dicembre 2013."

Il Proponente afferma che "la terra e roccia da scavo da abbancare, come esplicitato nella documentazione depositata, proverrà dai siti di produzione individuati con il Piano di Utilizzo approvato, e la viabilità percorsa sarà coerente con il piano del traffico approvato ai sensi delle L.R. 23/2016."

Inquadramento autorizzativo pregresso

Il consorzio COCIV al fine di attuare il presente progetto di riqualifica "ha richiesto e ottenuto, in ottemperanza alle indicazioni della Delibera CIPE 80/2006, il relativo perfezionamento autorizzativo ai sensi delle LL.RR. Piemonte 30/99 e 69/78. Quindi, con "Determinazione Dirigenziale n. 589 del 06/10/2016 il Settore Cave della Regione Piemonte, ha autorizzato COCIV al subingresso nella titolarità della cava C.na Bolla ai fini del suo ripristino morfologico e ambientale."

La coltivazione di cava era stata condotta in forza dell'autorizzazione alla soc. La Bolla s.r.l. con sede legale in via Mazzini n. 46, 15100 Alessandria, rilasciata dal Comune di Alessandria, con Determina Dirigenziale n. 2011 del 15 luglio 2003. Essa riguardava una superficie di circa 158.000 mq, ed una volumetria utile di circa 900.000 mc.

Dalla documentazione depositata dal Proponente si evince quanto segue:

"Con istanza in data 21 ottobre 2005, la soc. La Bolla s.r.l. richiedeva l'ampliamento della propria attività su terreni limitrofi. Detto ampliamento era concesso ed autorizzato - a conclusione della procedura di valutazione della compatibilità ambientale (di cui al parere favorevole, con prescrizioni, espresso con Deliberazione Giunta Provinciale di Alessandria n. 76 del 21 febbraio 2007) - con Determina dirigenziale n. 788 del 21 marzo 2008 del Comune di Alessandria, per una durata di anni otto.

Nel corso dell'espletamento delle procedure di VIA, di competenza provinciale, in sede di integrazione alla documentazione progettuale inizialmente presentata - in considerazione dell'avvenuto inserimento dell'area in esame all'interno del Piano di reperimento dei materiali litoidi e dei siti, di cui alla L. R. n. 30/1999, proposto dal Consorzio COCIV per il reperimento dei materiali inerti necessari e per il conferimento e deposito delle terre e rocce da scavo non diversamente riutilizzabili, provenienti dalla realizzazione del Terzo valico dei Giovi - fu considerata anche l'ipotesi del riempimento del bacino di cava (vedi: tavola B int 3.3 bis), in coerenza con il Piano Cave e lo specifico progetto, predisposti da parte del Consorzio COCIV. Durante le fasi di espletamento della procedura di VIA, infatti, il richiamato Piano Cave era approvato da parte della Regione Piemonte, con DGR n. 22-1811 del 19 dicembre 2005. Al suo interno – vedi: Scheda tecnica n. A01, allegata al Piano Cave – compariva il sito in oggetto, esplicitamente individuato quale sito prescelto per il conferimento di parte dei materiali.

La morfologia finale assunta dall'area, a seguito di questo intervento, ed il riuso a carattere naturalistico che ne deriva sono pertanto, coerenti con le determinazioni assunte da parte della Regione Piemonte e, conseguentemente, da parte del CIPE (vedi: deliberazione n. 80 del 29 marzo 2006, che ricomprende al suo interno la favorevole pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di colmatatura dell'area in oggetto e che inserisce, tra le sue raccomandazioni, quella di "un utilizzo prioritario" del sito in oggetto per il conferimento delle terre e rocce da scavo).

Sono altresì coerenti con l'ipotesi di sistemazione finale (di cui alla Tavola B int 3.3. bis, citata in precedenza) e con quanto previsto dall'art. 7 della Convenzione, stipulata e sottoscritta tra il Comune di Alessandria e la soc. La Bolla srl, in data 14 giugno 2007, repertorio numero 75711 in cui è fatto esplicito riferimento all'eventualità "che abbia corso il programma di ritombamento con rimodellamento ambientale previsto dal COCIV: "Qualora tale eventualità si verificasse buona parte dell'area di cava già autorizzata verrà riportata alle quote del piano di campagna preesistente l'intervento estrattivo attualmente in corso, con formazione di aree boscate intercalate da zone a copertura più rada, aumentando il grado di naturalità ecologica inizialmente prevista e migliorando in maniera significativa ed armonica l'habitat e l'ecosistema con positivo impatto sull'ambiente. Il bacino lacustre e le aree umide, previste dall'iniziale progetto di recupero ambientale, andranno invece prevalentemente ad insistere sull'area oggetto della richiesta di ampliamento attualmente in fase di istruttoria. Il piano di recupero ambientale, previsto in ipotesi di ritombamento di parte della cava già esistente, consentirà quindi un migliore inserimento del bacino idrico e delle relative aree umide, da realizzarsi prevalentemente nell'area interessata dalla richiesta di ampliamento attualmente in fase di istruttoria, con il contesto agricolo e paesaggistico circostante attraverso la creazione di un bosco pianiziale".

Le aree che venivano autorizzate, in base alla citata Determina dirigenziale n. 788 del 21 marzo 2008 del Comune di Alessandria, oltre a comprendere le superfici interessate dall'ampliamento della coltivazione di cava, riguardavano anche le aree oggetto di pregresse attività e, pertanto, quelle in oggetto.

La succitata "Determinazione n. 589 della Regione Piemonte" ha quindi autorizzato COCIV a subentrare parzialmente nell'Autorizzazione n. 788, al fine di riqualificare le aree in oggetto mediante il conferimento (ai sensi del D.M. 161/2012) di materiali da scavo del Terzo Valico, coerentemente alle previsioni del progetto di recupero di cui alla WBS denominata "DP07" (C.na Bolla) approvato con Delibera CIPE 80/2006.

Il Proponente, sulla scorta di quanto riportato sopra, dichiara che " Il presente Progetto Esecutivo è stato quindi redatto in aderenza al progetto definitivo "DP07", di cui alla Delibera CIPE 80/2006 e all'autorizzazione "Determinazione n. 589 della Regione Piemonte". "

Vincoli

L'area oggetto di intervento:

- non risulta sottoposta a vincoli per fini idrogeologici;
- ricade all'esterno delle fasce fluviali del fiume Bormida individuate dal "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità del Bacino del Po con delibera n. 18 in data 26 aprile 2001.
- è esterna alla perimetrazione di aree protette, SIC, SIR e ZPS.

- è parzialmente soggetta al regime vincolistico paesaggistico-ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c) “i fiumi, i torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”, per la fascia circostante la Roggia Bolla, iscritta nel suddetto elenco. La Regione Piemonte – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio ha autorizzato l’intervento ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 con Determinazione n. 158 del 28/03/2012.
- rientra infine parzialmente all’interno delle "aree soggette a tutela per presenza di elementi archeologici" (NdA art. 49 quater del PRGC).

Sintesi dell’analisi delle interferenze del progetto di ritombamento con le componenti ambientali interessate

▪ ACQUE SUPERFICIALI

Il consorzio COCIV afferma che *“data la distanza esistente tra l’areale di intervento e il Fiume Bormida (circa 1,6 km) non sussistono interferenze dirette tra la stessa e le sue acque, sia in relazione all’idrodinamica di piena sia per quanto concerne gli aspetti morfologici e idrografici del corso d’acqua stesso nonché per quanto attinente al reticolo idrografico minore. L’area risulta infatti al di fuori delle fasce fluviali proposte dal PAI e dalle aree esondabili evidenziate dal piano stralcio.”*

Inoltre, specificatamente all’intervento in progetto, il Proponente precisa, senza riportare puntuali approfondimenti di natura tecnica, che *“per quanto concerne gli aspetti qualitativi, considerando che l’intervento di ritombamento in progetto comporterà il riporto di terre e rocce da scavo con caratteristiche chimico-fisiche e qualitative compatibili con il sito in oggetto e con l’uso proposto nel rispetto della normativa vigente, non sussisteranno modificazioni e influenze negative né di tipo diretto né di tipo indiretto, ovvero che possano avvenire per mezzo delle acque sotterranee, rispetto allo stato qualitativo attuale delle acque superficiali.”*

▪ ACQUE SOTTERRANEE

Dai documenti sviluppati dal Proponente si evince che *“l’analisi delle interferenze tra il ritombamento in progetto e le acque sotterranee è stata approfondita limitatamente alla falda superficiale, poiché l’intervento in progetto interesserà soltanto il complesso acquifero superficiale e di conseguenza non sono possibili interferenze di alcun genere tra l’intervento in progetto, l’acquifero profondo e il relativo sistema multifalda. [...].*

Per valutare l’interferenza del ritombamento con la falda superficiale si sono considerati gli aspetti connessi alle variazioni del flusso sotterraneo, alla qualità delle acque stesse a monte e a valle dell’area e alla variazione della vulnerabilità intrinseca dell’acquifero superficiale indotta proprio dall’intervento in progetto.[...]

“l’utilizzo per il ritombamento di terre e rocce da scavo con caratteristiche chimico-fisiche e qualitative compatibili con il sito e con la destinazione d’uso proposta nel rispetto della normativa vigente, esclude ogni possibilità di interferenza negativa con la qualità delle acque sotterranee. L’intervento avrà invece un certo effetto positivo, poiché il ritombamento e il conseguente ripristino del non saturo determinerà una riduzione della vulnerabilità intrinseca dell’acquifero superficiale [...].”

▪ GESTIONE DI EVENTUALI SVERSAMENTI DI SOSTANZE CONTAMINANTI NELL’ AREA DI INTERVENTO

Il Proponente evidenzia che *“I possibili eventi potenzialmente contaminanti che si potrebbero riscontrare nell’area durante l’attività in progetto sono rappresentati da eventuali sversamenti accidentali di gasoli per autotrazione e/o sostanze oleose in genere.*

Tali eventi potrebbero derivare ad esempio da incidenti o guasti subiti dai mezzi operanti (autocarri, pale meccaniche, dragline), da eventuali sversamenti durante le fasi di rifornimento degli stessi o da eventuali

sversamenti di oli lubrificanti e sostanze simili durante le operazioni di manutenzione degli impianti presenti in sito.

A tal proposito, il Proponente ha previsto una serie di attività qualora dovesse verificarsi una situazione di contaminazione dell'area del tipo sopra descritto.

Nella relazione di monitoraggio (rif. Elab. IG51-02-E-CV-RO-DP07-00-004-D00) per il recupero ambientale il Proponente sottolinea che *“Con cadenza annuale verrà presentata una relazione che illustri gli interventi di recupero ambientale realizzati nel corso dell'anno, e che includerà informazioni a carattere quantitativo e qualitativo relativamente alle opere a verde completate.”*

Descrizione dello stato attuale del sito

Il Proponente precisa nei documenti agli atti che *“le pregresse attività estrattive condotte nell'area hanno generato una cavità, parzialmente occupata da un bacino di cava, in quanto le attività estrattive sono state condotte anche sotto falda.”*

L'esame della planimetria elaborata dal Proponente evidenzia una modesta riduzione della superficie e della volumetria attualmente disponibili, dovuta prevalentemente all'avvenuto recupero di parte del settore orientale del bacino di scavo ed alla futura coltivazione del settore occidentale, costituente parte dell'ampliamento autorizzato con Determina dirigenziale n. 788 del 21 marzo 2008 del Comune di Alessandria.

Come descritto dal Proponente, *“il nuovo calcolo della superficie interessata dall'abbancamento è pari a mq 83.250. Il volume realmente disponibile per il riporto dello smarino – nell'ipotesi della ricostituzione delle preesistenti quote altimetriche, laddove possibile e di una corretta “ricucitura” morfologica con la situazione finale prevista dall'ampliamento delle attività estrattive, al confine del lato Ovest dell'area in oggetto – è risultato essere pari a circa mc 800.000. La volumetria è pertanto ridotta, rispetto a quella indicata nella Scheda tecnica del Piano Cave.”* Il Proponente specifica altresì che *“su tale elaborato viene riportata inoltre l'area prevista a servizio dei lavori di ritombamento, ubicata all'esterno della perimetrazione di cui sopra. Essa occupa una superficie di circa 2.860 mq. Su di essa verranno installati, con carattere provvisorio, i servizi di cantiere. Essi verranno totalmente smantellati al termine delle attività e l'area sarà recuperata. I materiali di abbancamento proverranno dagli scavi del Terzo Valico, in conformità al vigente Piano di Utilizzo (DM 161/2012)”*

In termini temporali, il Proponente precisa che *“la durata prevista per la realizzazione del presente intervento è di 5 anni complessivi, di cui 4 per il solo abbancamento ed 1 anno per il completamento delle opere a verde.”*

Stato finale dell'area

Il Proponente specifica che *“il progetto prevede la completa colmatatura della cavità generata dalle pregresse attività estrattive, con un ritorno alle preesistenti quote del piano campagna, con esclusione della fascia adiacente (sui lati Ovest e Sud) al perimetro del futuro bacino di cava in corso di realizzazione.*

In questa fascia è, infatti, necessario raccordare le quote di rimodellamento morfologico con quelle che si raggiungeranno una volta completato il progetto di coltivazione di cava autorizzato al fine di addivenire ad un più coerente ridisegno paesaggistico e morfologico, che riduca l'impatto della prevista pendenza delle scarpate e, soprattutto, di alcune “rigidità” del perimetro del futuro bacino lacustre.

In questo contesto, con riferimento alle indicazioni contenute nel citato Piano Cave e dell'autorizzazione del sito specifico, la sistemazione finale prevede la ricostruzione di un piano a quota compresa tra 94.40 e 95.00. L'inclinazione delle scarpate di raccordo tra l'area in progetto ed il perimetro del futuro lago di cava adiacente, sono ricomprese all'interno di un range tra 8 e 12 gradi.

Tenendo conto di queste indicazioni, è possibile individuare una limitatissima area boscata (che verrà a trovarsi ai bordi del futuro lago di cava e che si presenta alla quota di m 90,00 circa) che può escludersi dal conferimento dei materiali, trovandosi già ora, nell'attuale stato di fatto, alle quote previste in progetto. Questa area è occupata da una piccola macchia di salici e pioppi e rappresenta, di fatto, una delle due sole aree boscate esistenti lungo l'intero perimetro del bacino di cava."

La valutazione delle cubature di ritombamento, come descritto dal Proponente, "è stata condotta confrontando la planimetria di stato attuale con la planimetria di recupero ambientale, e definendone così il volume del vuoto geometrico complessivo di circa 860.000 m³. Sottraendo la quota parte da riferirsi allo strato di terreno vegetale potente 0,40 m circa (pari a circa 37.670 m³) ed a quello di materiale sterile potente 0,30 m circa (pari a circa 28.250 m³) che verranno distribuiti al di sopra dello smarino, già accantonati nell'area, si ottiene la seguente cubatura netta: Volume totale netto di smarino: 792.500 m³"

Descrizione dei suoli

Le analisi condotte da Proponente, rilevano che "si tratta di suoli idonei alla coltivazione di frumento e orzo. Il mais può essere coltivato ma necessita di notevoli quantitativi di acqua. L'attitudine allo spandimento dei liquami è moderata in quanto al di sotto dei primi settanta centimetri di suolo sono presenti i ciottoli che permettono un rapido passaggio dei percolati in falda. Per quanto concerne le colture si tratta di suoli idonei a tutte le specie forestali ad esclusione di quelle più esigenti per l'umidità (pioppo, ontani, salici ecc.).

Le aree oggetto di abbancamento sono il risultato di pregresse attività estrattive, nelle quali il terreno vegetale risulta essere attualmente accantonato.

Dagli esami pedologici precedentemente sviluppati per l'attività estrattiva in essere si può affermare che il suolo preesistente avesse una potenza di circa 0,40 m con un ulteriore sottostante strato di materiale sterile di potenza 0,30 m circa."

Inoltre il Proponente precisa che "La realizzazione del progetto non comporterà l'abbattimento di vegetazione arborea classificabile quale bosco ai sensi del D.Lgs. n. 227/2001."

Comparazione tra progetto definitivo e progetto esecutivo

Dalla documentazione di riferimento (elab. IG51-02-E-CV-RO-DP07-00-005-B00) si evince che l' "aggiornamento progettuale conferma ampiamente la proposta di sistemazione finale e di fruizione dell'area in oggetto illustrata nella citata Tavola B int. 33. bis, ed il progetto relativo all'area predisposto da COCIV, di cui alla Deliberazione CIPE n. 80/2006 ed è coerente con quanto disposto dall'art. 7 della Convenzione in precedenza citata. Nondimeno, le modificazioni morfologiche intercorse nel corso degli anni – di cui si ribadisce la limitata entità e tali da non modificare in alcun modo la proposta progettuale nel suo insieme; il quadro delle prescrizioni e delle considerazioni svolte da parte della Regione Piemonte, e contenute nella D.G.R.n. 9-1531 dell'8 giugno 2015, di approvazione dell'aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi; le considerazioni contenute nei documenti presentati da parte dell'amministrazione comunale di Alessandria, in seno alla procedura di Conferenza di Servizi, hanno comportato l'esigenza di predisporre il presente Aggiornamento progettuale."

Il Proponente precisa che nell'elaborazione dell'aggiornamento si è tenuto conto di " una più attenta lettura della specifica scheda tecnica, riferita al sito in oggetto, allegata al Piano Cave (Scheda tecnica n. A01) e delle prescrizioni e degli indirizzi, contenuti nei documenti di pianificazione e programmazione regionale, provinciale e comunale riguardanti l'area e la tipologia dell'intervento in progetto e la trasformazione dello stato dei luoghi che ne deriva."

Le modificazioni apportate riguardano la sistemazione morfologica finale dell'area e derivano pertanto da mutate condizioni dei luoghi, da esigenze di carattere paesaggistico e dalla necessità di meglio definire i rapporti – morfologici e paesaggistici – con l'intorno.

Il presente Aggiornamento progettuale dettaglia, inoltre, il progetto di recupero ambientale, una volta ultimato il conferimento dei materiali. Nel contempo, definisce la volumetria effettivamente disponibile per il conferimento delle terre e rocce da scavo, al netto dei successivi interventi di recupero a carattere naturalistico.

Come già specificato l'area è attualmente occupata da un bacino di cava, derivante da pregresse attività estrattive. Le sponde del lago di cava hanno un'inclinazione media di 25° sessagesimali e non sono state oggetto di recupero e sistemazione finale, in attesa del previsto riempimento della cavità (in falda e in asciutta) prodottasi. Ugualmente non recuperata è la fascia – alle quote del p.c. – che circonda il bacino di cava. Una limitata parte del bacino di cava è stata colmata e riportata alle preesistenti quote originarie del p. c. e recuperata. Le aree sono attualmente destinate a pratica sportiva (campo da golf). Esse sono ora considerate esterne all'area di intervento.

Il Proponente specifica che *“il conferimento dei materiali interessa pertanto la colmatura dell'intero bacino di cava ed il suo raccordo – morfologico, naturalistico e paesaggistico – con il contesto morfologico, naturalistico paesaggistico circostante e la sua connessione con la fruizione e la destinazione d'uso delle aree circostanti e le funzioni ora esistenti.”*

Il recupero dell'area interessa anche l'insieme delle aree, poste al livello del p.c. che circondano il bacino di cava, con l'esclusione di quelle che verranno a confinare con il nuovo bacino di cava che verrà a prodursi a seguito della prosecuzione e del completamento delle attività estrattive autorizzate ed in atto nelle aree poste ad Ovest ed a Sudovest.

“Le destinazioni d'uso delle aree circostanti – con le quali deve necessariamente rapportarsi il presente progetto – sono costituite (ad Est) da una serie di immobili destinati ad attività alberghiera e di ristorazione, con annesse aree a servizio (parcheggio, spazi verdi, campo prova golf); da aree interessate da attività estrattive in atto, a Ovest e parzialmente a Sudovest, (la cui sistemazione finale prevede la realizzazione di un bacino di cava) e connessi impianti e strutture di servizio (di cui è previsto lo smantellamento al termine delle attività di coltivazione estrattiva); da aree a destinazione agricola, prevalentemente a Sud. Sul lato Nord, l'area è delimitata dalla strada della Bolla. Essa ricalca il tracciato dall'antica strada romana detta della Levata. Sul lato Est, poco discosto dal perimetro dell'area di intervento, corre la roggia Bolla, fiancheggiata da un'esigua fascia alberata.

Più oltre, ad Est – al di là del complesso del Resort e di alcune aree a destinazione agricola – troviamo un'altra area estrattiva (con coltivazione fuori falda): l'attività è, al momento, interrotta, senza che sia stato ultimato il piano di coltivazione e senza che si siano avviate le operazioni di recupero e sistemazione morfologica finali previste.

Più oltre, al di là della strada che delimita a Nord l'area oggetto di intervento ed al di là della parallela linea ferroviaria, si colloca l'abitato di Spinetta Marengo e l'imponente presenza dello stabilimento industriale Solvay.

La soc. La Bolla srl, nel contesto del complessivo recupero della Cascina della Bolla e del suo intorno e di parte della pregressa area estrattiva, ha provveduto alla trasformazione d'uso di aree con precedente destinazione agricola, ubicate nella fascia compresa tra la Strada della Bolla e la linea ferroviaria, attraverso la piantumazione di essenze arboree ed arbustive. La destinazione naturalistica di queste aree era indicata, tra l'altro, nella documentazione progettuale presentata, come integrazione, nel contesto della procedura di Conferenza di Servizi di competenza provinciale e connessa pronuncia di compatibilità ambientale richiamata in precedenza. Complessivamente, detta fascia ha la lunghezza di circa 970 m ed una profondità media di 30/35 m, per una superficie complessiva di circa 31.000 mq.

Quell'intervento ha permesso di risolvere alcune evidenti criticità di carattere paesaggistico, contribuendo – con efficacia – al “mascheramento” della ingombrante mole degli impianti industriali.

Questi risultati e la loro efficacia verrebbero sicuramente implementati, qualora la trasformazione d'uso delle aree e la loro destinazione ad uso naturalistico, attraverso una diffusa piantumazione, venisse estesa (verso Est) alla striscia che si colloca in prossimità degli impianti industriali. Le aree non sono in disponibilità della società che ha condotto le attività estrattive. L'attuale proprietà non intende accollarsi detti oneri né metterle a disposizione. L'opportunità di detto intervento è evidente.

Da parte dell'impresa titolare dell'autorizzazione estrattiva, è stato inoltre realizzato un parcheggio ad uso pubblico lungo la strada della Bolla, a supporto della fruizione delle attività alberghiere e di ristorazione

presenti. Detto parcheggio, ubicato in stretta vicinanza all'ingresso dell'area naturalistica prevista dal presente progetto, costituisce un efficace punto di attestamento, in futuro, per la fruizione dell'area.

Sotto i profili ecologico ed ecosistemico, l'area piantumata descritta in precedenza presenta – allo stato attuale - notevoli criticità, in un quadro di "povertà" complessiva dell'area vasta circostante: la fascia boscata che sta crescendo tra la strada della Bolla e la linea ferroviaria presenta forti rischi di insularizzazione.

Anche la realizzazione dell'area boscata e naturalistica (prevista nel presente progetto) corre e correrà i medesimi rischi, qualificandosi più per gli elementi di valenza paesaggistica e fruitiva, che per quelli prettamente di carattere ecologico e naturalistico. L'area in oggetto, infatti, non è connessa né è connettibile ad alcuna rete ecologica. E' posta tra aree urbanizzate, con scelte insediative (risalenti al passato) assai "pesanti" in termine di impatto ed aree a destinazione agricola a carattere intensivo.

Come già è stato richiamato nel Piano di reperimento dei materiali litoidi, le aree agricole tortonesi ed alessandrine si caratterizzano per l'omogeneità del paesaggio agrario (l'unico elemento di diversità è costituito dagli ambienti golenali e seminaturali lungo i corsi d'acqua) e per la natura assolutamente residuale del tessuto ecologico minore, costituito da residui filari di gelsi e salici capitozzati e fasce arbustive di robinie, con forti fattori di pressione legati all'agricoltura, ad infrastrutture stradali e ferroviarie e all'edificato. Mancano i pioppi, una delle caratteristiche di gran parte del territorio piemontese.

Esse sono state analizzate, alcuni anni fa, nel quadro di uno studio dedicato alla struttura ed alle dinamiche degli agroecosistemi piemontesi (S. Malcevski – C. Capetta – M. Busa – G. Quaglio – G.L. Bisogni, Agroecosistemi piemontesi. Struttura e dinamiche, Regione Piemonte, 2000). Questo studio ha messo in rilievo l'omogeneità del paesaggio. Nel raffronto tra gli ultimi censimenti agricoli (1954-1993), si denotava un incremento consistente delle aree coltivate, a scapito delle aree naturali, con una drastica riduzione e frammentazione della copertura arborea, sia nelle aree golenali che in quelle di pianura, con un bilancio netto in perdita. Notevolmente ridotte – dal raffronto attraverso foto aeree – risultava anche la densità e la rete dei filari e delle siepi, soprattutto per quanto riguarda le file di piccole e medie dimensioni, diffusamente presenti in passato nel territorio d'indagine. Si segnalava un lieve aumento degli alberi isolati lungo le strade delle zone di pianura e le campiture.

Probabilmente, sono i residui di filari e siepi presenti negli anni '50. La diversità colturale è ulteriormente diminuita."

Le modifiche apportate al Progetto Definitivo

Come evidenziato dagli elaborati di riferimento (IG51-05-E-CV-RG-IM00-00-001-A00 e IG51-02-E-CV-RO-DP07-00-005-B00), "le differenze tra PD e PE sono frutto di approfondimenti progettuali e per le richieste del CIPE e dalle procedure di VIA. La morfologia finale assunta dall'area, a seguito di queste, ed il riuso a carattere naturalistico che ne deriva sono pertanto, coerenti con le determinazioni assunte da parte della Regione Piemonte e, conseguentemente, da parte del CIPE."

PROGETTO MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) vigente per i lavori di realizzazione del Terzo Valico comprende anche le attività di monitoraggio per le opere del 5° lotto costruttivo non funzionale.

I documenti di riferimento generali per tutte le WBS/punti di monitoraggio sono:

- Relazione Generale del Piano di Monitoraggio Ambientale IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00;
- Relazioni Esecutive di Lotto;
- Tavole progettuali rappresentanti l'ubicazione dei punti ed ambiti di monitoraggio.

Per il lotto 5 le componenti ambientali interessati riguardano soprattutto le acque superficiali e sotterranee.

4. VERIFICA E CONTROLLO

L'attività di verifica e di controllo del PE per il Lotto 5 della Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi", ha consistito nell'esame delle modifiche introdotte con il PE rispetto al PD al fine di escludere la presenza di modifiche sostanziali e di ricadute ambientali del progetto.

Si precisa che l'accertamento del recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni è stato fatto con riferimento alla Delibera CIPE n. 80/2006 di approvazione del PD e della Delibera 84/2010.

Per quanto riguarda le modifiche apportate al PE in esame, è stata predisposta dal Proponente la Relazione Tecnica ai sensi dell'art.20, Allegato XXI del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. che evidenzia e descrive gli affinamenti progettuali intervenuti nel PE.

Dalla relazione e dal confronto dei livelli progettuali rappresentati nei documenti di riferimento per gli interventi previsti nel Lotto 5, si evince che gli scostamenti dal progetto definitivo sono legati prevalentemente ad approfondimenti progettuali di livello esecutivo. Molte soluzioni progettuali derivano dal Progetto Definitivo Adeguamenti Progettuali.

Il Proponente ha precisato che *“per il conseguimento della compatibilità dell'opera è stato previsto e attuato, o in corso di attuazione, un programma di indagini e approfondimenti che riguardano diversi aspetti:*

1 Indagini archeologiche in Liguria e in Piemonte.

2 Modello idrogeologico di riferimento riguardante il settore di Borlasca e Monte Zuccaro (Formazione del Molare); attività finalizzata a prevenire problemi di isterilimento delle sorgenti captate per usi civili dagli acquedotti per l'approvvigionamento della zona di pianura alessandrina;

3 Acustica

4 Approfondimento delle indagini geologiche e idrogeologiche lungo l'intera tratta

5 Predisposizione di studi su Siti potenzialmente inquinati

6 Approfondimenti di natura idrogeologica.

Tali studi fanno riferimento a quanto presentato nei Lotti da 1 a 3.

Il Proponente precisa altresì che *“limitatamente alle opere che si possono ritenere concluse nel loro percorso di redazione e sviluppo progettuali, che la compatibilità ambientale delle opere inserite nel Lotto 5 è stata conseguita attraverso:*

- il pieno recepimento delle indicazioni fornite dal CIPE e dagli Enti regionali competenti in materia;

- il rispetto della normativa ambientale vigente.”

Nella documentazione depositata, e precisamente nella relazione di ottemperanza, il Proponente mette in evidenza esclusivamente ciò che fa riferimento alle prescrizioni impartite dal CIPE con Delibera 80/2006 direttamente riferibili alle WBS specifiche di lotto 5, ovvero prescrizione P3CR-e) in riferimento a CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR) e la raccomandazione R-d).

Per una definizione coordinata con le precedenti verifiche di attuazione, si riporta in Allegato A la Tabella di verifica di ottemperanza completa con riferimento alle singole prescrizioni/raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE 80/2006 che trovano riscontro puntuale nella progettazione esecutiva delle varie opere e cantieri, nella sua totalità.

Alla luce dei documenti esaminati, si può affermare che il progetto esecutivo è redatto nel rispetto del progetto definitivo e del D.Lgs.n.163/2006, anche se complesso e articolato per la suddivisione in Lotti non funzionali. Gli elaborati progettuali sono conformi al livello della progettazione esecutiva e forniscono tutti gli elementi necessari di dettaglio.

PER EFFETTO DI QUANTO ESPOSTO IN PRECEDENZA LA COMMISSIONE ESPRIME

PARERE CHE

Ente Vigilante: MATTM

1. Ai fini dell'accertamento, ai sensi dell'art.185, commi 6 e 7 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i.:
 - a. Le modifiche apportate al progetto esecutivo del Terzo Valico dei Giovi, Lotto 5 non comportano significative variazioni dell'impatto ambientale;
 - b. E' verificata l'ottemperanza del progetto esecutivo Lotto 5 del Terzo Valico dei Giovi, alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n.80/06 del 29/03/2006;
2. Al fine di scongiurare eventuali rischi per le componenti ambientali interessate dalle attività descritte si invita il Consorzio COCIV a tenere in considerazione quanto viene riportato in seguito:
 - per quanto riguarda specificatamente il ritombamento del sito di Cava Cascina Bolla, si richiede che le verifiche condotte sul materiale di scavo vengano garantite nel rispetto dell'ultimo aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo, considerando che il materiale di scavo dovrà avere caratteristiche chimico-fisiche e qualitative compatibili con il sito in oggetto. Inoltre, si raccomanda che vengano trasmessi i dati delle campagne di monitoraggio (*in corso d'opera e post operam*) da eseguirsi in condivisione con Regione Piemonte e Arpa Piemonte.
 - qualora si verificasse un'alterazione dello stato delle infrastrutture, imputabile alla cantierizzazione dell'opera, dovranno essere previsti i necessari interventi atti al ripristino delle condizioni di sicurezza (come per esempio il ripristino del manto stradale, ecc.).
 - per gli interventi di ripristino ambientale delle aree di cantiere e dei siti che risultassero degradati a seguito della realizzazione dell'opera in progetto, dovranno essere previsti i necessari interventi di sostituzione delle essenze e le adeguate manutenzioni al fine di garantirne l'adeguato ripristino;

In generale, nell'esecuzione delle opere si richiama l'esecutore:

- al rispetto delle indicazioni contenute nei documenti progettuali (elaborati grafici, relazioni tecniche), in particolare per quanto attiene alle geometrie degli interventi di consolidamento e rivestimento, alle caratteristiche dei materiali da impiegare, alla sequenza ed alla successione delle fasi esecutive;
- qualora dovessero verificarsi, in fase di scavo, condizioni geomeccaniche e/o idrogeologiche diverse da quanto oggi ipotizzabile in base ai dati raccolti e disponibili, sarà necessario procedere ad una rivisitazione degli interventi, in particolar modo delle caratteristiche dei rivestimenti definitivi.
- il Consorzio COCIV, al fine di assicurare una corretta gestione delle terre e rocce da scavo dovrà:
 - 1) dare comunicazione, prima dell'inizio delle singole attività sulla necessità, nelle fasi di attuazione del piano di utilizzo, di rimodulare le volumetrie del materiale nell'ambito della volumetria specificata nell'aggiornamento del piano;
 - 2) dare comunicazione, prima di intraprendere qualsiasi azione di modifica, della variazione del conferimento in siti di destinazione diversi da quelli evidenziati nel quadro origini destinazioni ma comunque individuati ed esaminati nell'aggiornamento del piano;
 - 3) ottenere la compatibilità ambientale del MATTM o comunque dimostrare la non significatività degli effetti ambientali indotti nel caso in cui si preveda l'utilizzo di percorsi nuovi e non ancora indicati nel piano nell'area interessata dall'opera ;
 - 4) fornire semestralmente il quadro aggiornato di origini destinazioni per ciascun sito di produzione e di destinazione ridimostrando la piena compatibilità ambientale dei materiali con i siti di destinazione;

In generale a fine lavori:

- i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio realizzate per l'accesso alla zona di intervento, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in

progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

- in fase di ripristino delle aree cantiere dovrà essere previsto lo smantellamento e la bonifica dei sistemi di tubazioni interrato (scarichi fognari).

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	X			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	X			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	X			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	X			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	X			
Prof. Saverio Altieri				
Prof. Vittorio Amadio	X			
Dott. Renzo Baldoni	X			
Avv. Filippo Bernocchi	X			
Ing. Stefano Bonino	X			
Dott. Andrea Borgia	X			
Ing. Silvio Bosetti	X			
Ing. Stefano Calzolari	X			
Cons. Giuseppe Caruso				

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Antonio Castelgrande	X			
Arch. Giuseppe Chiriatti	X			
Arch. Laura Cobello	X			
Prof. Carlo Collivignarelli				
Dott. Siro Corezzi	X			
Dott. Federico Crescenzi	X			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	X			
Cons. Marco De Giorgi	X			
Ing. Chiara Di Mambro			X	
Ing. Francesco Di Mino	X			
Ing. Graziano Falappa	X			
Arch. Antonio Gatto				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	X			
Prof. Antonio Grimaldi				
Ing. Despoina Karniadaki	X			
Dott. Andrea Lazzari			X	

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Arch. Sergio Lembo	X			
Arch. Salvatore Lo Nardo	X			
Arch. Bortolo Mainardi	X			
Avv. Michele Mauceri			X	
Ing. Arturo Luca Montanelli	X			
Ing. Francesco Montemagno	X			
Ing. Santi Muscarà	X			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	X			
Ing. Mauro Patti			X	
Cons. Roberto Proietti			X	
Dott. Vincenzo Ruggiero	X			
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi	X			
Dott. Paolo Saraceno	X			
Dott. Franco Secchieri	X			
Arch. Francesca Soro	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Dott. Francesco Carmelo Vazzana				
Ing. Roberto Viviani				

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

ALLEGATO A – TABELLA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI/RACCOMANDAZIONI CONTENUTE NELLA DELIBERA CIPE 80/2006

Risposte all' Allegato 1 della Delibera 80/2006 — Parte 1^ Prescrizioni

Prescrizione – 1 VIABILITA' (PIV)					
ID. punto PIV- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
P1V- a)	<i>Qualora si rendessero necessari in fase di realizzazione dell'Opera eventuali interventi di ripristino del manto stradale e/o opere d'arte, deteriorate a causa del transito dei mezzi di cantiere, si dovrà provvedere al ripristino del manto stesso ovvero delle opere d'arte mediante interventi straordinari ai fini del mantenimento dei livelli di sicurezza dell'opera viaria.</i>	Generale	<p>Il mantenimento nelle condizioni di piena efficienza delle infrastrutture in esercizio utilizzate per la realizzazione dell'Opera costituisce uno dei vari impegni presi con le amministrazioni competenti.</p> <p>Per dare contenuti operativi a tale impegno sono previste sia attività di monitoraggio - <u>Componente Stato fisico dei luoghi</u> (con particolare riferimento alla manutenzione della viabilità <i>vd Punto seguente</i>) - sia Azioni ricadenti nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, attraverso istruzioni e procedure finalizzate al contenimento e al controllo delle ricadute del traffico dei mezzi d'opera sul manto stradale e sulle condizioni di esercizio (es. pulizia della da parte di materiali estranei, velocità di percorrenza, stato di manutenzione dei mezzi, ecc..).</p> <p>Pertanto, qualora verificata un'alterazione dello stato delle infrastrutture, imputabile alla cantierizzazione dell'opera, i necessari interventi saranno effettuati tenendo conto sia dell'urgenza sia delle ripercussioni sulla funzionalità generale della rete.</p>	<p>IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Relazione Generale</p> <p>IG51-00-E-CV MI IM0000 001 D00 MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</p> <p>IG51-00-E-CV PS-IM 0000 010 A00 PROCEDURA "INTERFERENZE TRA VIABILITÀ DI CANTIERE E VIABILITÀ PUBBLICA"</p>	<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) PRESCRIZIONI RECEPITA</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONI RECEPITA</p>

Prescrizione – 1 VIABILITA' (P1V)					
ID. punto PIV- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
PV- b)	<i>Si dovrà prevedere un monitoraggio su tutta la viabilità interessata dai mezzi di cantiere al fine di garantire l'immediato intervento di manutenzione e ripristino del manto stradale.</i>	Generale Lotto 1 Lotto 2 Lotto 3 Lotto 4	Vedi anche punto precedente. Nell'ambito della gestione operativa dei cantieri e delle viabilità di accesso, utilizzate dai mezzi d'opera, sarà inserita tale attività.	IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Relazione Generale IG51-00-E-CV MI IM0000 001 D00 MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1) PRESCRIZIONI OTTEMPERATA con riferimento alla fase di monitoraggio ante operam e soggetta ad ulteriore prescrizione 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONI RECEPITA e soggetta ad ulteriore prescrizione 29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3)
P1V- c)	<i>Prima dell'inizio delle attività si dovranno elaborare "testimoniali di stato" sia sulle strade provinciali su cui saranno effettuati interventi di adeguamento sia sugli edifici limitrofi che potrebbero essere interessati da eventuali danni causati dalla realizzazione delle opere.</i>	Lotto 1	Prima dell'inizio degli interventi sulle viabilità provinciali e nell'ambito delle specifiche Convenzioni che si stanno sottoscrivendo con gli Enti gestori, sono stati eseguiti i testimoniali di stato relativi alle viabilità provinciali oggetto di intervento. Gli accertamenti tecnici riguardano la pavimentazione stradale, i manufatti stradali e i fabbricati limitrofi. Per quanto riguarda la verifica ante operam dello stato in cui versano gli edifici limitrofi alle viabilità coinvolte dalla cantierizzazione si richiama l'attività inserita nel PMA	IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00.- PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Relazione Generale Vedasi elaborati di testimoniale di stato con codifica : IG51-01-X-CV-SH-OC00-00-0	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) PRESCRIZIONI OTTEMPERATA 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONI RECEPITA e soggetta ad ulteriore prescrizione

Prescrizione – 1 VIABILITA' (PIV)					
ID. punto PIV- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>“Stato fisico dei luoghi” rivolta proprio a <i>registrare lo stato morfologico esteriore in cui appaiono ad oggi, a livello percettivo, gli elementi antropici e naturali interessabili dalle future attività di cantiere, al fine di fornire alle successive fasi di controllo (Corso d’opera e Post operam), un quadro conoscitivo di riferimento utile alla segnalazione di eventuali condizioni di alterazione indotte dalla realizzazione delle opere (§ 17 PMA).</i></p>		
P1V-d)	<p><i>Si raccomanda che, in conformità a quanto previsto dal codice della strada, la segnaletica provvisoria di cantiere sia realizzata e mantenuta di tipo adesivo.</i></p>	<p>Generale Lotto 1 Lotto 2 Lotto 3</p>	<p>Il tipo di segnaletica provvisoria e le modalità di gestione delle varie fasi di interferenza temporanea con l’esercizio ordinario della rete locale costituiscono un aspetto della progettazione della cantierizzazione. Il Proponente puntualizza che l’uso della segnaletica di tipo adesivo, come altri aspetti operativi connessi all’utilizzo delle strade per il funzionamento dei cantieri, saranno pianificati e sottoposti a verifica da parte degli enti gestori.</p>		<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) PRESCRIZIONI RECEPITA 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONI RECEPITA 29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3) PRESCRIZIONI RECEPITA</p>
P1V-e)	<p><i>Qualora nella fase di adeguamento delle viabilità o in fase di realizzazione dell’opera ferroviaria si dovesse prevedere la deviazione del traffico su viabilità secondarie, si dovrà provvedere alla</i></p>	<p>Generale Lotto 2 Lotto 3</p>	<p>Le viabilità interessate in secondo momento, anche a seguito di segnalazione o richieste specifiche da parte degli Enti gestori le infrastrutture, saranno considerate e trattate con i medesimi criteri improntati al mantenimento dello stato di efficienza.</p>		<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) PRESCRIZIONI RECEPITA 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONI RECEPITA</p>

Prescrizione – 1 VIABILITA' (P1V)					
ID. punto PIV- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>manutenzione del manto stradale e ad eventuali interventi di ripristino suddette viabilità.</i>				
P1V-f)	<i>Posto che il progetto definitivo, evidenziando le tempistiche, le sequenze temporali e le priorità delle varie attività, prevede che le opere di cantierizzazione, la viabilità e le finestre di accesso alla linea ferroviaria AV/AC vengano eseguite prima delle opere della linea ferroviaria stessa, il soggetto aggiudicatore provvederà alla tempestiva realizzazione degli interventi di adeguamento della viabilità, obiettivo da conseguire sul presupposto che tutte le Amministrazioni e gli Enti interessati dalla realizzazione delle attività prioritarie prestino la massima collaborazione per il mantenimento delle tempistiche previste. Il mancato completamento di tali interventi non dovrà in nessun caso pregiudicare l'avvio e l'esecuzione dei lavori di</i>	Generale	Il Programma Generale Realizzativo della Tratta (PGRT), allegato all'Atto Integrativo, è stato sviluppato sulla base di quanto prescritto. Infatti dal programma (PGRT Allegato II.A) si evince che con l'articolazione per Lotti costruttivi delle tempistiche, al Lotto 1 sono stati assegnati, praticamente, quasi tutti gli interventi sulle viabilità. Le attività sono state oggetto di accordi con gli Enti interessati (vd. punto specifico).	Allegato 3 all'Atto Integrativo	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) PRESCRIZIONI RECEPITA

Prescrizione – 1 VIABILITA' (P1V)					
ID. punto PIV- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>linea ferroviaria.</i>				
P1V-g)	<i>Premesso che in prossimità della confluenza tra il torrente Trasta ed il rio Ciliegia si riscontra un intervento non conforme alle Norme del Piano di Bacino del Polcevera, in quanto l'allargamento del ponte così come previsto non rispetta il franco di sicurezza, il progetto viene approvato, pur in deroga alle norme del Piano di Bacino, a condizione che alla fine dei lavori venga ripristinato alla situazione ante operam.</i>	Lotto 1 NV05	Il progetto esecutivo della NV05 prevede una nuova opera di scavalco sul Rio Ciliegia, indipendente dall'opera esistente. Tale opera è stata concordata con la Provincia di Genova che ha ritenuto la soluzione prevista dell'esecutivo migliorativa rispetto al PD. Su richiesta della stessa Provincia l'opera esistente sarà demolita.	Elaborati di riferimento: IG51 01 E CV PZ NV05 06 001; IG51 01 E CV BZ NV05 05 005; IG51 01 E CV AZ NV05 0X 001; IG51 01 E CV RI NV05 00 001; IG51 01 E CV P8 NV05 00 006	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) PRESCRIZIONI SUPERATA
P1V- h)	<i>Con riferimento all'intervento di nuova viabilità sul rio Ruscarolo a monte della confluenza con il rio Battestu, il soggetto aggiudicatore, in sede di progetto esecutivo, dovrà cercare soluzioni tecniche che privilegino soluzioni a cielo aperto a condizione che tali interventi siano tecnicamente fattibili e in linea con i costi previsti.</i>	Lotto 1 NV02	In corrispondenza del Rio Ruscarolo il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria; la viabilità dell'anello della rotatoria interseca il torrente in due tratti, per cui necessita di opere di attraversamento. Al fine di privilegiare soluzioni a cielo aperto l'opera di attraversamento è divisa in due scatolari consecutivi separati da un tratto aperto e che viene a coincidere planimetricamente con l'isola centrale della rotatoria. Con tale configurazione è stata rilasciata l'Autorizzazione di accesso in alveo (Nulla Osta Provincia di Genova AA03492 del 10/10/2012		Già valutato in V.A. del 28/08/2013 Prot. DVA – 2013 - 0018482 (Lotto 1); PRESCRIZIONI OTTEMPERATA

Prescrizione – 1 VIABILITA' (P1V)					
ID. punto P1V- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			rilasciato con Procedimento Dirigenziale 5142 del 08/10/2012)		
P1V- i)	<i>In ambito di progetto esecutivo si raccomanda un approfondimento circa le opere di raccolta e smaltimento delle acque, specialmente mediante una realizzazione o miglioria delle cunette poste a monte della carreggiata, sia nella zona ove sono previsti allargamenti, sia in quella ove le sezioni attuali sono ritenute già idonee, in linea con i tempi e i costi previsti.</i>	Generale Lotti 1 e 2 Aggiornamento Progetto Esecutivo Cantieri, Campi Base e Opere	Con la progettazione esecutiva degli interventi del Lotto 1 è stata approfondita la tematica delle opere finalizzate alla raccolta delle acque di piattaforma inserendo, di conseguenza, adeguate opere di drenaggio. Tra queste è previste sistematicamente la cunetta alla francese al piede del muro a monte, lungo i tratti stradali oggetto di intervento. L'aggiornamento del progetto NV14 non altera quanto precedentemente approvato nei PE.	A titolo esemplificativo per il Lotto 1 si vedano gli elaborati della WBS NV13 (IG51-01-E-CV-BZ-NV13-00-002-Idraulica di piattaforma, particolari costruttivi e IG51-01-E-CV-P8-NV13-00-025 - Idraulica di piattaforma – planimetria); Per il lotto 2 si vedano invece i seguenti elaborati: IG51-02-E-CV-AZ-NV24-0X-001 IG51-02-E-CV-AZ-NV24-0X-002 IG51-02-E-CV-P8-NV24-0X-001 IG51-02-E-CV-P8-NV24-0X-002 Per Cantieri e Opere si veda WBS NV14 IG51-01-E-CV-BB-NV14-0X-001 IG51-01-E-CV-P8-NV14-0X-007	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1) PRESCRIZIONI OTTEMPERATA 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONI OTTEMPERATA 21/01/2016 prot. DVA -2016 - 0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE OTTEMPERATA

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
P2C-a)	<i>Per quanto concerne l'area di cantiere denominata CSP2 (Cantiere di Servizio di Borgo Fornari) funzionale alla realizzazione delle opere della galleria di valico</i>	Lotto 1 e 2	Il cantiere richiamato, come tutti gli altri cantieri connessi alla realizzazione della linea ferroviaria, rientra in una WBS generale che attiene alla cantierizzazione dell'Opera. Il Consorzio Cociv, nell'ambito		Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONI SUPERATA

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>sottese dal Cantiere Operativo di Castagnola, si dovrà verificare in accordo con il Comune di Ronco Scrivia l'eventuale disponibilità di altra area con caratteristiche adeguate.</i>		della riorganizzazione delle attività funzionali al cantiere operativo di Castagnola, non ritiene necessario attrezzare a cantiere di servizio l'area richiamata in prescrizione nei lotti 1 e 2.		
P2C-b)	<i>In fase di Progettazione Esecutiva, fermo restando l'utilizzo della ex S.S. 211 per accedere alla cava Romanellotta, si dovranno approfondire gli aspetti relativi degli innesti delle piste di cantiere su detta ex S.S. 211.</i>	Lotto 1 AD01 Lotto 2 OP02	Con Provvedimento nota prot. 2333 del 06/06/2016 il Provveditorato per le Opere Pubbliche per il Piemonte ha approvato il progetto definitivo della viabilità di l'accesso (rotatoria) alla C.na Romanellotta. Inoltre, con la Provincia di Alessandria è in corso il perfezionamento dell'intersezione tra la pista di cantiere (WBS "DP02", e la SP 211).	-Nota prot. 2333 del 06/06/2016 il Provveditorato per le Opere Pubbliche per il Piemonte. -Progetto Esecutivo di cui alla WBS "OP02" trasmessa al MATTM con nota COCIV Prot 02531/16 del 12/05/2016 (ID VIP: 2668)	PRESCRIZIONI OTTEMPERATA
P2C-c)	<i>Nell'ambito della redazione del progetto esecutivo, il soggetto aggiudicatore dovrà esaminare la possibilità di ridurre al minimo l'intervento di tombinatura del Rio Pradella, prevedendo l'utilizzo ove possibile di tratti a cielo aperto.</i>	Lotto 2 IN11	L'intervento sul fosso Pradella prevede la realizzazione di un tombino scatolare in cemento armato di dimensioni b x h = 4,00 x 3,00 m lungo complessivamente circa 192,5 m che sottopassa la galleria artificiale (wbs GA1J) della linea A.C. alla progressiva 28+335.45 e la viabilità prevista a valle (wbs IR1D). Il tombino risulta ispezionabile mediante due aperture protette tramite appositi parapetti metallici: la prima a circa metà della lunghezza, sita nella zona tra la galleria e la viabilità IR1D, di	IG51-02-E-CVRIIN110X001 Relazione Idraulica IG51-02-E-CVAAIN110X001 003 Pianta, Profilo e Sezioni IG51-02-E-CVF9IN110X001 002 Profilo Longitudinale IG51-02-E-CVW9IN110X001 003 Sezioni trasversali IG51-02-E-CVG7IN1100002 Carta idrogeologica e dei punti d'acqua	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONI RECEPITA

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			larghezza pari a 6 m; la seconda sita nella zona tra la viabilità IR1D e la strada di accesso al piazzale e di lunghezza pari a circa 4 m.		
P2C-d)	<i>Nell'ambito del progetto esecutivo, il soggetto aggiudicatore dovrà evitare ove possibile il ricorso a strutture di contenimento (muri in c.a.) eccessivamente rigide, impiegando tipologie d'opera con maggiore grado di flessibilità e con buon grado di reversibilità, come per esempio i muri di tipo cellulare.</i>	<p>Generale</p> <p>Cantieri 2° Stralcio di Cantierizzazione</p> <p>Aggiornamento Progetto Esecutivo Cantieri, Campi Base e Opere</p> <p>Lotto 3 IR1G IR1H</p>	<p>In sede di progettazione esecutiva si è tenuto conto della prescrizione, almeno per quanto riguarda la scelta per strutture non eccessivamente rigide, compatibilmente con le condizioni al contorno.</p> <p>Le opere di sostegno delle rampe Est e Ovest cavalcavia km 37+407 sono previste in terra rinforzata.</p> <p>Nei cantieri 2° Stralcio di Cantierizzazione sono state previste esigue strutture di contenimento tipo muri in C.A.</p> <p>Si ribadisce quanto affermato sulla impossibilità di applicare ovunque tipologie a maggior grado di flessibilità, in particolare modo nel territorio ligure.</p> <p>Le tipologie di nastri trasportatori utilizzati nella Fase 2 appaiono più leggere e meno aggressive nei confronti della morfologia locale.</p> <p>Le modifiche apportate ai layout dei cantieri, a seguito dell'introduzione delle installazioni per lo smarino non hanno richiesto nuove strutture di contenimento.</p>	<p>IG51-00-E-CV-AZ-CA28-01-012-B00</p> <p>IG51-00-E-CV-P8-CA28-01-012-B00</p> <p>IG51-00-E-CV-AZ-CA17-01-014-B00</p> <p>IG51-00-E-CV-P8-CA17-01-006-B00</p> <p>IG51-00-E-CV-P8-CA18-01-009-B00</p> <p>IG51-00-E-CV-AZ-CA18-01-013-B00</p> <p>Elaborati wbs: IR1G, IR1H</p>	<p>Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE RECEPITA</p> <p>30/12/2015 prot. DVA -2015 -0000490 (2° stralcio cantierizzazione)</p> <p>PRESCRIZIONE RECEPITA</p> <p>29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3)</p> <p>PRESCRIZIONI RECEPITA</p>
P2C-e)	<i>Gli interventi relativi alla realizzazione del cantiere COP4 ("Moriassi" e "C.na Radimero")</i>	<p>Lotto generale</p> <p>Lotto 1 CA20-COP20</p>	Tuttavia i principi richiamati circa la massima naturalizzazione da imprimere ai cantieri è da ritenersi	<p>IG51-00-E-CV-P8-CA20-01-002-A00;</p> <p>IG51-00-E-CV-P8-CA20-01-003-A00;</p>	<p>Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1);</p>

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>dovranno essere ispirati ai principi di massima naturalizzazione. Dovrà essere permanentemente mantenuta in efficienza la rete di regimazione delle acque meteoriche di ruscellamento provenienti e/o interessate dalle aree di cantiere, tali acque dovranno essere condotte negli impluvi naturali mediante canaline e/o fossi di scolo.</i>	Cantieri 2° Stralcio di Cantierizzazione CA20B-COP4 Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere	<p>estesa a tutte le aree di cantiere, compatibilmente con i limiti imposti dai luoghi e dagli spazi disponibili.</p> <p>Con la predisposizione degli elaborati riferiti alle opere da realizzare e delle relative aree operative si potrà dar conto di tale attenzione. In particolare, per l'area di C.na Radimero, su cui ricade il cantiere operativo denominato "COP20" (WBS di cantierizzazione "CA20"), gli elaborati trasmessi al MATTM con nota prot. n. 1828/13 del 01/07/2013 per la Verifica di Attuazione del Primo Stralcio di Cantierizzazione recepiscono quanto riportato in prescrizione.</p> <p>Per il COP4 su cui ricade il cantiere operativo "Moriassi" (WBS di cantierizzazione CA20B), gli elaborati trasmessi in Verifica di Attuazione recepiscono quanto riportato in prescrizione.</p>	IG51-01-E-CV-PZ-CA20-01-003-A00; IG51-01-E-CV-WZ-CA20-01-001-A00; IG51-00-E-CV-RO-CA20-01-003-A00; IG51-00-E-CV-RO-CA20-01-004-A00; IG51-00-E-CVRO-CA-20B-1-008-A00; IG51-00-E-CVP8-CA-20B-1-012-A00; IG51-00-E-CVRO-CA-20B-1-009-A00; IG51-00-E-CVP8-CA-20B-1-013-A00; IG51-00-E-CVP8-CA-20B-1-014-A00;	PRESCRIZIONI OTTEMPERATA 30/12/2015 prot. DVA -2015 -0000490 (2° stralcio cantierizzazione) PRESCRIZIONE OTTEMPERATA 21/01/2016 prot. DVA -2016 -0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE OTTEMPERATA
P2C-f)	<i>Per quanto riguarda gli interventi di ripristino ambientale delle aree di cantiere e dei siti che risultassero degradati a seguito della realizzazione dell'opera in progetto devono essere utilizzate specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone adatte alle condizioni stazionali;</i>	Lotto generale Per il Lotto 1 WBS CA01-CBL1 CA03-CBL3 CA04-CBL7 CA14-COL2 CA15-COL3 CA17-COP1 CA18-COP2 CA20-COP20 CA28-CLS2	<p>Tutte le aree coinvolte dalla cantierizzazione delle opere di Lotti 1, 2, 3 e 4 sono oggetto di un progetto di riqualificazione da realizzare a fine lavori.</p> <p>Le migliori condizioni di riferimento per la sistemazione finale saranno dettate dai rilievi di ante operam che il PMA fornirà a seguito delle sue attività di ricognizione (su componenti:</p>	<p>Per il 1° Lotto si faccia riferimento agli elaborati inviati con il primo stralcio di cantierizzazione del 1-7-2013 ed alle integrazioni del 13-3-2014 (TBM Polcevera).</p> <p>Per il 2° Lotto si richiamano i seguenti elaborati specifici: IG51-00-E-CV P8CA2901001_A00 CSP1 - castagnola - planimetria opere di mitigazione ambientale; IG51-00-E-</p>	<p>Già valutato con VA del</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONI RECEPITA</p> <p>30/12/2015 prot. DVA -2015 -0000490 (secondo stralcio cantieri) PRESCRIZIONE RECEPITA</p> <p>21/01/2016 prot. DVA -2016 -0000013</p>

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<p><i>inoltre, al fine di garantire la riuscita di questi interventi e l'attecchimento delle specie vegetali, dovrà essere effettuata una manutenzione obbligatoria per almeno due anni dal termine dei lavori di realizzazione delle opere a verde.</i></p>	<p>CA36-COV1 CA37-COV2 CA38-COV3 GASD GASE GNSC</p> <p>Per il Lotto 2 WBS: CA05-CBL5 CA07-CBP2 CA08-CBP3 CA10-CBP5 CA21-COP5 CA27-CBL2 CA29-CSP1</p> <p>WBS Cantieri 2° Stralcio di Cantierizzazione</p> <p>CA12-CBP7 CA20B-COP4 CA23-COP7 CA26-COP10 CA31-CSP3</p> <p>Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere CA05 – CBL5 CA07 – CBP2 CA08 – CBP3 CA10 – CBP5 CA17 – COP1 CA18 – COP2 CA20 – COP20</p>	<p>vegetazione, acque, suolo, ecc..).</p> <p>Per quanto riguarda la scelta delle specie da impiegare nelle riqualificazioni, fatte salve le indicazioni puntuali che il PMA potrà fornire, il progetto delle sistemazioni a verde prevede tra i criteri di scelta del materiale vegetale proprio la coerenza con le caratteristiche fitosociologiche locali.</p> <p><i>I fattori che hanno determinato la scelta delle specie vegetali sono così sintetizzabili:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>fattori botanici e fitosociologici, le specie prescelte sono state individuate tra quelle autoctone, sia per questioni ecologiche, che di capacità di attecchimento, cercando di individuare specie che possiedano doti di reciproca complementarietà, in modo da formare associazioni vegetali ben equilibrate e stabili nel tempo;</i> <i>criteri ecosistemici, le specie sono state individuate in funzione della potenzialità delle stesse nel determinare l'arricchimento della complessità biologica;</i> 	<p>CVROCA2901003_A00 CSP1 - castagnola - relazione di sistemazione finale area intervento; IG51-00- ECVP8CA2901002_A00 CSP1 - castagnola - planimetria di sistemazione finale area intervento; IG51-00-E-CVP8CA2901003_A00 CSP1 - Castagnola - planimetria generale attività di rimozione cantiere - fase 1; IG51-00- ECVP8CA2901004_A00 CSP1 - Castagnola - planimetria generale attività di rimozione cantiere - fase 2; IG51-00-ECVROCA2701005_A00 Campo base CBL3 bis - Relazione Opere di Mitigazione Ambientale e Ripristino; IG51-00-E- CVP8CA2701006_A00 Campo base CBL3 bis - Planimetria generale attività rimozione cantiere IG51-00-E- CVROCA0501005_A00 Campo Base Cravasco CBL5 - Relazione Opere di Mitigazione Ambientale e Ripristino; IG51-00-E- CVP8CA0501006_A00 Campo Base Cravasco CBL5 - Planimetria generale attività rimozione cantiere; IG51-00-E- CVROCA0701006_A00 Campo Base Pian dei Grilli CBP2 - Relazione opere di mitigazione ambientale e</p>	<p>(cantieri e opere) PRESCRIZIONE RECEPITA</p>

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
		CA21 – COP5 CA22 – COP6 CA23 – COP7 CA24 – COP8 CA28 – CSL2 CA29 – CSP1 CA41 – COV7 Integrazione Lotto 4: CA00 CA26 CA34	<ul style="list-style-type: none"> • <i>criteri agronomici ed economici, gli interventi sono stati calibrati in modo da contenere gli interventi e le spese di manutenzione (potature, sfalci, irrigazione, concimazione, diserbo).</i>(da IA370 <i>Relazione generale opere a verde</i>). <p>Per quanto riguarda la manutenzione al termine dei lavori si potrà sempre contare sulle indicazioni che il PMA di <i>Post operam</i> fornirà circa la necessità di procedere con attività integrative o correttive al fine di conseguire un buon risultato sul piano dell'affermazione della vegetazione e delle sistemazioni. Questi aspetti comunque sono regolamentati nel Piano di Manutenzione.</p> <p><i>Il progetto di aggiornamento dei cantieri conferma i progetti di ripristino redatti per le Fasi precedenti approvate, le varianti non alterano le scelte in allora compiute.</i></p>	ripristino; IG51-00-E- CVP8CA0701003_A00 Campo Base Pian dei Grilli CBP2 - Planimetria generale attività rimozione cantiere; IG51-00-E- CVROCA0801003_A00 Campo base Arquata Scrivia - Relazione opere di mitigazione ambientale e ripristino; IG51-00-E- CVP8CA0801004_A00 Campo base Arquata Scrivia - Planimetria generale attività di rimozione cantiere; IG51-00-E- CVROCA1001003_A00 Campo base Novi Ligure - Relazione opere di mitigazione ambientale e ripristino; IG51-00-E- CVP8CA1001004_A00 Campo base Novi Ligure - Planimetria generale attività di rimozione cantiere; IG51-00-E- CVPZCA2101006_A00 Cantiere Operativo Libarna COP5 - Interventi di recupero e ripristino - Planimetria di progetto e dettagli; IG51-00- ECVRGCA2101004_A00 Cantiere Operativo Libarna COP5 - Interventi di recupero e ripristino - Relazione illustrativa COP7 Cantiere Operativo Novi Ligure - Relazione interventi di recupero e ripristino; Planimetria generale interventi di recupero e ripristino; Planimetria generale delle	

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
				<p>attività di rimozione cantiere.</p> <p>CBP7 Campo Base Dorina – Planimetria opere a verde di inserimento ambientale e paesaggistico; Relazione opere a verde di inserimento ambientale e paesaggistico; Relazione opere di mitigazione ambientale e ripristino; Planimetria generale delle attività di rimozione cantiere.</p> <p>COP4 Cantiere Operativo Moriassi - Planimetria sistemazione finale area di intervento; Relazione sistemazione finale area di intervento Planimetria generale delle attività di rimozione cantiere</p> <p>COP10 Cantiere Operativo Gerbidi - Planimetria sistemazione finale area di intervento; Relazione sistemazione finale area di intervento; Planimetria generale delle attività di rimozione cantiere.</p> <p>CSP3 – Cantiere di Servizio Val Lemme - Interventi di recupero e ripristino - Planimetria di progetto e dettagli; Interventi di Rimozione cantiere - Planimetria generale</p> <p><i>CBL5 – Campo Base Cravasco IG51-00-E-CV-P8-CA05-01- 006-D00 IG51-00-E-CV-P8-CA05-01-</i></p>	

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
				<p>007-D00</p> <p>CA07 – CBP2 – Campo Base Pian dei Grilli IG51-00-E-CV-P8-CA07-01- 003-C00</p> <p>CA08 – CBP3 Campo Base Arquata Scrivia IG51-00-E-CV-P8-CA08-01- 004-C00 IG51-00-E-CV-P8-CA08-01- 007-C00</p> <p>CA10 – CBP5 Campo Base Novi Ligure IG51-00-E-CV-P8-CA10-01- 004-C00 IG51-00-E-CV-P8-CA10-01- 007-B00</p> <p>CA17 – COP1 Cantiere Operativo Val Lemme IG51-00-E-CV-P8-CA17-01- 011-B00</p> <p>CA18 – COP2 Cantiere Operativo Castagnola IG51-00-E-CV-P8-CA18-01- 013-B00 IG51-00-E-CV-P8-CA18-01- 012-B00</p> <p>CA20 – COP20 Cantiere Operativo Pozzo Radimero IG51-00-E-CV-P8-CA20-01- 004-B00 IG51-00-E-CV-P8-CA20-01- 008-B00</p>	

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
				<p>CA21 – COP5 Cantiere Operativo Libarna IG51-00-E-CV-P9-CA21-01-001-C00</p> <p>CA22 – COP6 Cantiere Operativo Pernigotti IG51-00-X-CV-P8-CA22-01-004-B00 IG51-00-X-CV-P8-CA22-01-003-B00</p> <p>CA23 – COP7 Cantiere Operativo Novi Ligure IG51-00-E-CV-P8-CA23-01-007-B00 IG51-00-E-CV-P8-CA23-01-011-B00</p> <p>CA24 – COP8 Cantiere Operativo Interconnessione Torino IG51-00-E-CV-P8-CA24-01-010-B00 IG51-00-E-CV-P8-CA24-01-009-B00</p> <p>CA28 – CSL2 Cantiere di Servizio Cravasco IG51-00-E-CV-P8-CA28-01-006-D00 IG51-00-E-CV-A8-CA28-01-001-C00</p> <p>CA29 – CSP1 Cantiere di Servizio Castagnola IG51-00-E-CV-PZ-CA29-01-008-A00 IG51-00-E-CV-P8-CA29-01-</p>	

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
				<p>001-B00</p> <p>CA41 – COV7 Cantiere di Viabilità Crenna IG51-00-E-CV-P9-CA41-01-004-A00</p> <p>CA26 – COP10 Cantiere operativo Gerbidi IG51-00-E-CV-P7-CA26-01-002-A00</p>	
P2C-g)	<p>Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio realizzate per l'accesso alla zona di intervento, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico</p>	<p>Lotto generale Per il Lotto 1 WBS CA01 CA03 CA04 CA14 CA15 CA17 CA18 CA20 CA28 CA36 CA37 CA38 GASD GASE GNSC</p> <p>Per il Lotto 2 WBS: CA05 CA07 CA08 CA10 CA21 CA27 CA29</p> <p>WBS Cantieri 2° Stralcio di Cantierizzazione CA12 CA20B CA23 CA26 CA31</p> <p>Aggiornamento</p>	<p>Anche per questi aspetti vale quanto affermato al punto precedente; una pronta riqualificazione delle aree è prevista dal progetto dei singoli cantieri.</p> <p>In questo quadro di azioni il PMA (congiuntamente al SGA) svolge un ruolo importante:</p> <p>in fase di CO per tenere sotto controllo eventuali forme di degrado non compatibili con una corretta gestione ambientale dei siti;</p> <p>in fase di PO per certificare l'avvenuto ripristino secondo gli obiettivi finali stabili per l'area.</p> <p>Il progetto dei cantieri aggiornati conferma quanto previsto nei progetti esecutivi approvati.</p>	<p>Vedasi elaborati punto precedente P2C – f</p>	<p>Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA e soggetta ad ulteriore prescrizione</p> <p>30/12/2015 prot. DVA -2015 -0000490 (2° stralcio cantierizzazione) PRESCRIZIONE RECEPITA</p> <p>21/01/2016 prot. DVA -2016 -0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE RECEPITA</p>

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>e vegetativo dei siti.</i>	Cantieri, Campi Base e Opere CA05 – CBL5 CA07 – CBP2 CA08 – CBP3 CA10 – CBP5 CA17 – COP1 CA18 – COP2 CA20 – COP20 CA21 – COP5 CA22 – COP6 CA23 – COP7 CA24 – COP8 CA28 – CSL2 CA29 – CSP1 CA41 – COV7 Integrazione Lotto 4: CA00 CA26 CA35			
P2C-h)	<i>In fase di cantiere, in alvei fluviali, dovranno essere messe in atto opportune misure finalizzate alla riduzione delle interferenze con il deflusso delle acque e contestualmente dovranno essere previste, di concerto con l'Uffici Competenti delle Amministrazioni interessate, adeguate misure di protezione civile (procedure di gestione del cantiere in occasione di allerta meteo) per garantire la</i>	Generale Lotti 1, 2 e 3 Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere CA05 – CBL5 CA07 – CBP2 CA08 – CBP3 CA10 – CBP5 CA17 – COP1 CA18 – COP2 CA20 – COP20 CA21 – COP5 CA22 – COP6 CA23 – COP7 CA24 – COP8 CA28 – CSL2 CA29 – CSP1	<p>Per le varianti all'interno delle aree di cantiere non si evidenziano alterazioni dello stato confermato nei progetti esecutivi approvati aventi ricadute sulle componenti.</p> <p>Per quanto riguarda i cantieri nei quali il nastro trasportatore consente di oltrepassare i corsi d'acqua che si frappongono tra i siti di scavo e di deposito definitivo gli interventi per la loro costruzione sono stati improntati in modo da escludere qualsiasi forma di coinvolgimento diretto dell'alveo.</p> <p><i>Per il CSL2 Cravasco non si</i></p>	Vedasi elaborati punto precedente P2C – f	<p>Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1);</p> <p>PRESCRIZIONE OTTEMPERATA</p> <p>Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE RECEPITA</p> <p>21/01/2016 prot. DVA -2016 -0000013 (cantieri e opere)</p> <p>PRESCRIZIONE RECEPITA</p> <p>29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3)</p> <p>PRESCRIZIONI RECEPITA</p>

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>pubblica e privata incolumità, calibrate in maniera specifica sul particolare e delicato assetto dell'alveo nella fase di realizzazione delle opere;</i>	CA41 – COV7	<p><i>pongono problemi riguardanti eventuali interferenze dirette con il rio attraversato – Torrente D'Iso.</i></p> <p><i>Si ritiene che interferenze derivanti da eventi accidentali possano essere utilmente tenute sotto controllo con un'idonea e attenta gestione del funzionamento dei nastri la cui tipologia (chiusi) è finalizzata a prevenire perdite di materiale.</i></p>		
P2C-i)	<i>In fase di ripristino delle aree di cantiere, laddove tecnicamente possibile e compatibilmente con l'utilizzo successivo dell'area, si dovrà provvedere all'eliminazione delle strutture realizzate per la predisposizione dei piazzali adibiti a cantiere, e alla riprofilatura del versante nel rispetto della morfologia ante operam;</i>	<p>Lotti 1, 2 e 3 Per il Lotto 1 WBS CA01 CA03 CA04 CA14 CA15 CA17 CA18 CA20 CA28 CA36 CA37 CA38 GASD GASE GNSC</p> <p>Per il Lotto 2 WBS: CA05 CA07 CA08 CA10 CA21 CA27 CA29</p> <p>WBS Cantieri 2° Stralcio di Cantierizzazione CA12 CA20B CA23 CA26 CA31</p> <p>Aggiornamento Cantieri, Campi</p>	<p>I progetti di riqualificazione ambientale dei siti prevedono l'eliminazione di strutture e manufatti non coerenti con la sistemazione finale. Si potranno verificare tuttavia alcune situazioni in cui il completo ripristino ambientale non si potrà conseguire per l'intera area, è questo il caso di ex aree di cantiere da attrezzate a servizio delle finestre, di cantieri già ricavati in aree con destinazioni antropiche (es. aree industriali) o infine aree dove la dismissione di piazzali rappresenta una risposta a delle esigenze pregresse della comunità insediata (alcuni casi di cantieri in territorio ligure). Comunque il destino finale di tutti i siti è oggetto di specifici progetti e soprattutto di accordi con le Amministrazioni locali. Il progetto dei cantieri aggiornati conferma quanto previsto nei</p>	<p>Vedasi elaborati punto precedente P2C – f</p>	<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA e soggetta ad ulteriore prescrizione</p> <p>30/12/2015 prot. DVA -2015 - 0000490 (secondo stralcio cantieri) PRESCRIZIONE RECEPITA</p> <p>21/01/2016 prot. DVA -2016 - 0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE RECEPITA</p> <p>29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3) PRESCRIZIONI RECEPITA</p>

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
		CA05 – CBL5 CA07 – CBP2 CA08 – CBP3 CA10 – CBP5 CA17 – COP1 CA18 – COP2 CA20 – COP20 CA21 – COP5 CA22 – COP6 CA23 – COP7 CA24 – COP8 CA28 – CSL2 CA29 – CSP1 CA41 – COV7 Integrazione Lotto 4: CA00	progetti esecutivi approvati.		
P2C-j)	<i>Le operazioni di recupero e ripristino delle aree adibite a cantiere dovranno includere l'eliminazione delle eventuali tombinature dei corsi d'acqua previste dal progetto definitivo ed il ritorno a condizioni idrauliche, idrogeologiche e ambientali le più vicine alla situazione ante operam.</i>	Lotto 1, 2 Aggiornamento Cantieri, Campi CA05 – CBL5 CA07 – CBP2 CA08 – CBP3 CA10 – CBP5 CA17 – COP1 CA18 – COP2 CA20 – COP20 CA21 – COP5 CA22 – COP6 CA23 – COP7 CA24 – COP8 CA28 – CSL2 CA29 – CSP1 CA41 – COV7	<p>Anche per questi aspetti vale quanto ribadito al punto precedente.</p> <p>Le verifiche finali sulla qualità ambientale dei ripristini, in particolare per i corsi d'acqua per i quali potrebbero anche essersi verificate delle anomalie di conduzione dei lavori in prossimità delle loro sponde, potranno essere condotte attraverso i dati del PMA (AO, CO e PO).</p> <p>La realizzazione della viabilità – di cui alla WBS “NV22” - di accesso al cantiere operativo della Castagnola (denominato “COP2”) prevede il tombinamento di un tratto del Rio Traversa mediante tubo tipo “ARMCO”. Di detta opera di attraversamento ne è</p>	<p>Per il Lotto 1 si richiama l'elaborato di progetto IG51-01-E-CV-PZ-NV22-001</p> <p>Per il Lotto 2 si richiama, a titolo indicativo, l'elaborato IG51-00-E-CV-P8-CA10-01-004</p> <p><i>IG51-00-E-CV-P8-CA05-01-007-D00</i></p> <p><i>IG51-00-E-CV-P8-CA08-01-007-C00</i></p> <p><i>IG51-00-E-CV-P8-CA10-01-007-B00</i></p> <p><i>IG51-00-E-CV-P8-CA17-01-011-B00</i></p> <p><i>IG51-00-E-CV-P8-CA18-01-012-B00</i></p> <p><i>IG51-00-E-CV-P8-CA20-01-008-B00</i></p>	<p>Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1);</p> <p>PRESCRIZIONI OTTEMPERATA</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONI RECEPITA e soggetta ad ulteriore prescrizione</p> <p>21/01/2016 prot. DVA -2016 -0000013 (cantieri e opere)</p> <p>PRESCRIZIONE RECEPITA</p>

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>prevista la demolizione a fine attività di cantiere e il ripristinato del tratto originario del torrente, come si evince dall'elaborato IG51-01-E-CV-PZ-NV22-001-B trasmesso al MATTM con l'invio del progetto esecutivo di lotto 1 di cui alla nota prot. n. 121/13 del 18/01/2013.</p> <p><i>Il progetto dei cantieri aggiornati conferma quanto previsto nei progetti esecutivi approvati.</i></p>	<p>IG51-00-E-CV-P9-CA21-01-001-C00 IG51-00-X-CV-P8-CA22-01-003-B00 IG51-00-E-CV-P8-CA23-01-011-B00</p> <p>IG51-00-E-CV-P8-CA24-01-009-B00 IG51-00-E-CV-A8-CA28-01-001-C00 IG51-00-E-CV-P8-CA29-01-001-B00 IG51-00-E-CV-P9-CA41-01-004-A00</p>	
P2C-k)	<p><i>Qualora tecnicamente possibile, soprattutto per le opere temporanee di contenimento dei versanti e dei rilevati, si dovrà fare ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica tradizionali ovvero a più moderne forme di rinforzo delle terre (terre armate, terre rinforzate, ecc.) capaci di garantire, oltre alla stabilità dell'opera, l'utilizzo delle terre di scavo, il miglioramento dell'inserimento paesaggistico ed il successivo ripristino delle morfologie originali;</i></p>	<p>Generale Lotto 2</p> <p>WBS Cantieri 2° Stralcio di Cantierizzazione CA12 CA20B CA23 CA26 CA31</p> <p>Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere CA05 – CBL5 CA07 – CBP2 CA08 – CBP3 CA10 – CBP5 CA17 – COP1 CA18 – COP2 CA20 – COP20 CA21 – COP5 CA22 – COP6 CA23 – COP7 CA24 – COP8 CA28 – CSL2</p>	<p>L'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica è stato privilegiato ogni qualvolta si disponessero di condizioni favorevoli o compatibili con gli stessi interventi. Tuttavia anche in questo caso (come punto P2C-d) le condizioni al contorno (spazi a disposizione molto limitati e problematiche idrogeologiche spinte) non sempre hanno sostenuto o auspicato tali scelte.</p> <p><i>Si ribadisce quanto affermato sulla impossibilità di applicare ovunque queste tecniche, date le condizioni al contorno (spazi e problematiche idrogeologiche), nonché i vincoli che permarranno in alcune aree a chiusura dei lavori (spazi per il funzionamento della linea).</i></p>	<p>IG51-00-E-CV-P8-CA05-01-008-D00 IG51-00-E-CV-P8-CA08-01-007-C00 IG51-00-E-CV-P8-CA10-01-007-B00 IG51-00-E-CV-P8-CA20-01-008-B00 IG51-00-E-CV-P8-CA23-01-011-B00</p>	<p>Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1); PRESCRIZIONE OTTEMPERATA</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA</p> <p>30/12/2015 prot. DVA -2015 -0000490 (2° stralcio cantierizzazione) PRESCRIZIONE OTTEMPERATA</p> <p>1/01/2016 prot. DVA -2016 -0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE RECEPITA</p>

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
		CA29 – CSP1 CA41 – COV7			
P2C-l)	<i>Per tutte le opere che permarranno alla fine dei lavori del Terzo Valico, indipendentemente dal contesto, dovrà essere privilegiato il rivestimento delle stesse con pietra a vista;</i>	Lotti 1 Lotto 2 WBS Cantieri 2° Stralcio di Cantierizzazione CA12 CA20B CA23 CA26 CA31 Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere CA05 – CBL5 CA07 – CBP2 CA08 – CBP3 CA10 – CBP5 CA17 – COP1 CA18 – COP2 CA20 – COP20 CA21 – COP5 CA22 – COP6 CA23 – COP7 CA24 – COP8 CA28 – CSL2 CA29 – CSP1 CA41 – COV7 Integrazione Lotto 4: CA00	Tutti i muri a vista (salvo limitatissime eccezioni in contesti nei quali il contesto paesaggistico era tale da sollevare valutazioni circa l'opportunità di procedere con interventi dispendiosi a fronte di una scarsa qualità degli esiti conseguiti) sono previsti con paramento in pietra, realizzato con pannelli prefabbricati. Come sottolinea il Proponente, la prescrizione non è applicabile nello specifico in quanto, data la tipologia di opere, sono presenti muri esigui e temporanei. L'aggiornamento del progetto esecutivo dei cantieri trasmesso con nota prot. 3804 del 5.8.15 conferma quanto previsto nel progetto approvato.		Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 - 0018482 (Lotto 1); PRESCRIZIONI OTTEMPERATA 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA 30/12/2015 prot. DVA -2015 - 0000490 (secondo stralcio cantieri) PRESCRIZIONE OTTEMPERATA 21/01/2016 prot. DVA -2016 - 0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE RECEPITA
P2C-m)	<i>Il soggetto aggiudicatore dovrà adottare, come già previsto nel progetto definitivo, tutte le misure precauzionali scelte per la riduzione dell'impatto delle attività di cantiere</i>	Generale Lotto 2 WBS Cantieri 2° Stralcio di Cantierizzazione CA12 CA20B CA23	Alle attività poste all'interno dei corsi d'acqua o in prossimità degli stessi costituisce uno degli aspetti ambientali di maggior rilievo del SGA. Nelle analisi ambientali tali aspetti sono inquadrati nel seguente modo:	IG51-01-E-CV-SD-IM0000-001.C ANALISI AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE IG51-00-E-CV-MI-IM0000 001 D00 Manuale del Sistema di	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONI RECEPITA

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	poste all'interno dei corsi d'acqua e in loro prossimità (cantieri mobili);	CA26 CA31 Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere CA05 – CBL5 CA07 – CBP2 CA08 – CBP3 CA10 – CBP5 CA17 – COP1 CA18 – COP2 CA20 – COP20 CA21 – COP5 CA22 – COP6 CA23 – COP7 CA24 – COP8 CA28 – CSL2 CA29 – CSP1 CA41 – COV7	<p><u>Potenziale interferenza</u> con il regime idrologico naturale di corpi idrici superficiali in relazione alla realizzazione delle gallerie naturali (tratto montano): la criticità è connessa al sottoattraversamento di corsi d'acqua con modesta copertura e al depauperamento di sorgenti, non captate, situate all'interno dello stesso bacino idrografico. Il grado di probabilità di interferenza è funzione della copertura e del livello di permeabilità dell'ammasso roccioso. Tale tipologia di interferenza è comunque limitata alla fase di costruzione essendo possibile ricostituire condizioni analoghe a quelle naturali mediante la completa impermeabilizzazione del tratto di galleria;</p> <p><u>Potenziale alterazione dello stato di qualità di corpi idrici superficiali legata essenzialmente alle attività connesse alla cantierizzazione. Gli impatti sono da attribuire agli scarichi di varia natura a cui si aggiunge il potenziale impatto connesso al dilavamento di aree potenzialmente inquinate o con caratteristiche generali differenti (depositi permanenti, temporanei, ecc.) dal territorio circostante, che possono produrre potenziali alterazioni dello stato chimico-fisico dei ricettori; un altro impatto può essere legato a sversamenti accidentali di calcestruzzo, di</u></p>	<p>Gestione Ambientale</p> <p>PROCEDURE SGA PS IM 004 - Gestione dei rifiuti PS IM 005 - Gestione delle emergenze ambientali PS IM 007 - Gestione sostanze pericolose PS IM 012 - Gestione delle emissioni in atmosfera PS IM 013 - Gestione degli approvvigionamenti e degli scarichi idrici PS IM 014 - Gestione di potenziali contaminazioni delle matrici ambientali</p>	<p>21/01/2016 prot. DVA -2016 - 0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE RECEPITA</p>

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
ID. punto P2C- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>prodotti chimici utilizzati durante la realizzazione delle opere a verde, di altri prodotti utilizzati durante le lavorazioni di cantiere che si svolgono nei pressi di un corso d'acqua;</p> <p><u>Potenziale perturbazione della rete idrica</u> in seguito alla realizzazione di deviazioni di corsi d'acqua che possono manifestare fenomeni erosivi.</p> <p>Per gli aspetti su descritti il SGA ha valutato la gravità e la probabilità degli accadimenti per ogni cantiere stabilendo pertanto possibili range d'azione con opportune procedure e istruzioni operative.</p> <p>L'aggiornamento del progetto esecutivo dei cantieri trasmesso con nota prot. 3804 del 5.8.15 conferma quanto previsto nel progetto approvato.</p>		
P2C-n)	<i>In fase di ripristino delle aree cantiere dovrà essere previsto lo smantellamento e la bonifica dei sistemi di tubazioni interrati (scarichi fognari).</i>	<p>Lotto generale</p> <p>Per il Lotto 1 WBS</p> <p>CA01 CA03</p> <p>CA04 CA14</p> <p>CA15 CA17</p> <p>CA18 CA20</p> <p>CA28 CA36</p> <p>CA37 CA38</p> <p>GASD GASE</p> <p>GNSC</p> <p>Per il Lotto 2 WBS:</p> <p>CA05 CA07</p>	<p>Anche per questo punto vale quanto sostenuto nei punti precedenti in ordine alla natura ed estensione dei ripristini.</p> <p>Il controllo sulla qualità ambientale dei siti (suolo e sottosuolo) è effettuato dal PMA PO per cui la necessità di effettuare eventuali attività non previste in sede di progettazione, sarà supportata o sollecitata da informazioni di tipo analitico.</p> <p>L'aggiornamento del progetto</p>	<p>Vedasi elaborati punto precedente P2C – f</p>	<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONI RECEPITA e soggetta ad ulteriore prescrizione</p> <p>30/12/2015 prot. DVA -2015 - 0000490 (secondo stralcio cantieri)</p> <p>PRESCRIZIONE RECEPITA</p> <p>21/01/2016 prot. DVA -2016 -</p>

Prescrizione – 2 CANTIERI (P2C)					
<i>ID. punto P2C- x</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>WBS – LOTTO Generale</i>	<i>AZIONI</i>	<i>DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO</i>	<i>NOTE/ ESITO VERIFICA</i>
		CA08 CA10 CA21 CA27 CA29 WBS Cantieri 2° Stralcio di Cantierizzazione CA12 CA20B CA23 CA26 CA31 Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere CA05 – CBL5 CA07 – CBP2 CA08 – CBP3 CA10 – CBP5 CA17 – COP1 CA18 – COP2 CA20 – COP20 CA21 – COP5 CA22 – COP6 CA23 – COP7 CA24 – COP8 CA28 – CSL2 CA29 – CSP1 CA41 – COV7 Integrazione Lotto 4: CA00 CA26 CA35	esecutivo dei cantieri con nota prot. 3804 del 5.8.15 conferma quanto previsto nel progetto approvato.		0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE RECEPITA

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
<i>ID. punto P3CR- x</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>WBS – LOTTO Generale</i>	<i>AZIONI</i>	<i>DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO</i>	<i>NOTE/ ESITO VERIFICA</i>

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
P3CR-a)	<i>Per quanto concerne l'approvvigionamento degli inerti e interventi di riqualifica in Liguria si dovrà sottoscrivere una Convenzione tra Amministrazioni/cavatori / soggetto aggiudicatore/ realizzatore l'Opera; l'Amministrazione competente dovrà prevedere il rilascio delle autorizzazioni in tempo utile ai fini del rispetto del Cronoprogramma da redigere in fase di progettazione esecutiva.</i>	Terre/Rocce Liguria	<p>L'intera materia riguardante i siti di approvvigionamento inerti e di riqualificazioni con materiali provenienti dagli scavi è stata affrontata con le Regioni interessate, in particolare con la Regione Liguria sono stati conclusi atti importanti che vanno nella direzione richiesta dal CIPE. Gli accordi siglati: la Convenzione Quadro, in data 21/12/2011, e le 4 Convenzioni attuative, disciplinano sia l'approvvigionamento degli inerti e gli interventi di riqualifica in Liguria sia i percorsi autorizzativi per ogni sito individuato.</p> <p>Infatti, con la Convenzione Quadro, il COCIV si impegna (art. 3) a <i>presentare agli Enti un Progetto di Gestione e di Utilizzo dei Materiali di Scavo del Primo Lotto Costruttivo che riporti in particolare il bilancio dei materiali del Lotto con l'indicazione dell'origine, delle caratteristiche e dei quantitativi dei materiali di scavo e delle relative destinazioni; per ognuna di esse</i> indicare tempi di conferimento e piano del traffico modificato secondo le previsioni progettuali di cui alle Convenzioni Attuative siglate con i soggetti aventi la disponibilità/proprietà dei siti di conferimento dei materiali di scavo. A seguire si procederà con la redazione di analoga documentazione per il</p>	<p>Convenzione Quadro tra Commissario Straordinario, Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Comune di Campomorone, Autorità Portuale di Genova, AMIU, RFI e Cociv;</p> <p>Convenzione Attuativa tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Autorità Portuale di Genova, Consorzio Cociv;</p> <p>Convenzione Attuativa tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, AMIU, Consorzio Cociv;</p> <p>Convenzione Attuativa tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, UNICALCE S.p.A., Cava Ghigliazza S.r.l. e il Consorzio Cociv;</p> <p>Convenzione Attuativa tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Campomorone, Calcestruzzi S.p.A. e il Consorzio Cociv.</p>	<p>Già valutato con VA del: 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1</p>

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>completamento degli altri Lotti costruttivi.</p> <p>Le Convenzioni attuative (4) sono state concluse con gli Enti ed i soggetti preposti la definizione in dettaglio dei progetti e la conclusione degli iter approvativi, detti soggetti dovranno prevedere le modalità di esecuzione degli interventi nonché la sistemazione e utilizzo dei quantitativi stimati di materiali da scavo provenienti dai lavori del Terzo Valico dei Giovi.</p> <p>In relazione alle situazioni patrimoniali delle aree interessate quali siti per riempimento/riqualifica gli Enti chiamati dalla Convenzione Quadro sono:</p> <p>Autorità Portuale per: Porto di Voltri, Porto di Sestri, Porto Sampierdarena;</p> <p>AMIU per riempimento terrapieno area Scarpino;</p> <p>Calcestruzzi per Cava Castellaro – Cravasco;</p> <p>UNICALCE- Ghigliazza per Cava Buzzi Unichem – Vecchie Fornaci.</p> <p>Nell'Allegato E della Convenzione Quadro sono riportate le indicazioni circa le procedure di approvazione di conferimento dei materiali presso i siti individuati.</p>		
P3CR-b)	<i>In riferimento al sito di prelievo inerti in loc. Romanellotta (comune di</i>	Piano Cave Piemonte L.R.- 30/99 L.R. 69/78	Come previsto dal progetto definitivo di cui alla Delibera CIPE 80/2006 e confermato dai	IG51-02-E-CV-P6-DP22-00-007-A00	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>Pozzolo Formigaro) si evidenzia che tale sito ricade nel vincolo ex legge 1497/1939 "Zona circostante l'Autostrada Milano-Genova lungo il fiume Scrivia" D.M. 08/06/1973, nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL); si richiede pertanto espressamente che a fine intervento il sito conservi dal punto di vista ambientale la sua piena vocazione agraria/naturale; in particolare la fase di riporto di materiali dovrà conservare i profili attuali di campagna e l'assetto preesistente anche in termine di riconferma degli elementi costituenti il disegno agrario dell'area (fossi, alberate, formazioni arbustive, reticolo viario, etc.)</i>	WBS DP22 Lotto 2	provvedimenti autorizzativi (ex LL.RR. 30/99 e 69/78 e s.m.i.) relativi alla coltivazione recupero ambientale del sito di cava (Determinazione n. 5 del 02/03/2015 del Comune di Pozzolo F.ro e successiva Determinazione n. 428 del 21/07/2016 della Regione Piemonte), l'area di C.na Romanellotta a fine lavori conserverà dal punto di vista ambientale la sua piena vocazione agraria/naturale. La trasmissione al MATTM delle integrazioni di Lotto 1 per la Verifica di Attuazione – di cui alla nota prot. 544/14 del 05/02/2014 - comprende il progetto dell'intervento inerente cava Romanellotta (WBS DP22); con la VA per l'istruttoria ID 4837 <i>Linea Ferroviaria AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" Interconnessione di Novi Ligure alternativa allo Shunt</i> è stata elaborata una nuova modalità di riempimento della Cava rispetto al PD. A tal proposito è in corso l'istruttoria tecnica.	Determinazione n. 5 del 02/03/2015 del Comune di Pozzolo Formigaro (ex LR 69/78) Determinazione n. 428 del 21/07/2016 della Regione Piemonte (ex LL.RR. 30/99, 69/78 e s.m.i.)	(Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1 Per la Cava Apri e Chiudi di Cascina Romanellotta, sono state sviluppate ulteriori considerazioni e prescrizioni nell'ambito della Verifica di Attuazione (ID 4837 Linea Ferroviaria AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" Interconnessione di Novi Ligure alternativa allo Shunt).
P3CR-c)	<i>L'utilizzo del sito di riserva Cascina Marinona in Comune di Sale, sarà consentito solo nel caso in cui il materiale della cava C.na Romanellotta non sia conforme a quanto richiesto dal capitolato in</i>	Piano Cave Piemonte L.R.- 30/99 L.R. 69/78	L'aggiornamento del Piano di reperimento dei Materiali Litoidi (ex L.R. 30/99) è stato approvato con DGR 1/6863 del 11/12/2013 della Regione Piemonte. Esso prevede il Sito di C.na Romanellotta come cava di prestito degli inerti per i lavori del Terzo Valico.	A30100DCVRGDP0000001C 00 Piano Cave Piemonte - Piano di reperimento dei materiali litoidi Determinazione n. 5 del 02/03/2015 del Comune di Pozzolo Formigaro (ex LR	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	ordine all'accettabilità.		Il sito di C.na Romanellotta è stato autorizzato, ai sensi delle LL.RR. 69/78 e 30/99 e s.m.i., per l'estrazione e il recupero ambientale, con Determinazione n. 5 del 02/03/2015 del Comune di Pozzolo F.ro e successiva Determinazione n. 428 del 21/07/2016 della Regione Piemonte	69/78) Determinazione n. 428 del 21/07/2016 della Regione Piemonte (ex LL.RR. 30/99, 69/78 e s.m.i.) DGR 1/6863 del 11/12/2013 della Regione Piemonte	
P3CR-d)	<i>La cava in loc. Rivellino in comune di Piovera non dovrà essere utilizzata.</i>	Piano Cave Piemonte L.R.- 30/99 L.R. 69/78	Il Piano Cave Piemonte approvato con DGR 1/6863 del 11/12/2013 della Regione Piemonte “ <i>esclude, conformemente alle prescrizioni CIPE 2006 il ricorso, per l'approvvigionamento di una quota-parte dei materiali inerti, al sito previsto in località Rivellino (comune di Piovera)</i> ”. Dalla Scheda del Sito –Allegata al Piano si legge, relativamente al sito Revellino: <i>Il Piano Cave 2004 prevedeva di valutare l'ipotesi, nel contesto di un potenziamento delle qualità ecosistemiche e naturalistiche dell'area, di una parziale colmatura del bacino (esistente o futuro), al fine di creare zone umide a bassa profondità, che favorissero l'inserimento di vegetazione igrofila e specie animali. Questa ipotesi era strettamente correlata alla previsione, contenuta sempre nel Piano Cave 2004, di apertura di una cava di prestito in adiacenza, con contestuale e successiva connessione - in sede di recupero - delle due aree. La successiva prescrizione della non apertura della cava in località Rivellino (vedi Delibera CIPE n. 80/2006)</i>	A30100DCVRGDP0000001C00 Piano Cave Piemonte - Piano di reperimento dei materiali litoidi A30100DCVRGDP0000003C00 Allegato: Schede tecniche	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO1

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<i>rende superata e non più attuabile l'ipotesi prevista nel Piano cave 2004".</i>		
P3CR-e)	<i>Per quanto concerne i progetti esecutivi di apertura delle cave e di riqualifica ambientale dei siti individuati nel progetto definitivo, il soggetto aggiudicatore dovrà rispettare la legislazione regionale relativa, la cui procedura dovrà concludersi in tempi compatibili con le esigenze del III Valico. In particolare, per la Regione Piemonte andranno rispettate le LL.RR. n° 69/1978 e n° 30/1999.</i>	Piano Cave Piemonte L.R.- 30/99 L.R. 69/78 DP22 DP07 Lotto 2	<p>Il percorso avviato con la Regione Piemonte ai sensi della L.R. 30/99 (concluso con la DGR 1 - 6863 del 11/12/2013), riguarda il Piano Cave per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione dell'idoneità dei siti riferiti al bilancio dei materiali (approvvigionamento dei materiali litoidi e terre e rocce da utilizzare per i recuperi ambientali); - la progressiva presentazione dei progetti, relativamente ai siti ritenuti idonei, redatti ai sensi della L.r. 69/78 per la loro approvazione è considerato rispondente a quanto richiesto dalla prescrizione. <p>L'Aggiornamento di piano, approvato con DGR 9/1531 del 08/06/2015 della Regione Piemonte, prevede, limitatamente ai Lotti 1 e 2, di sostituire il sito di Castello Armellino (nel Comune di Sale) con i siti di C.na Bolla e C.na Clara e Buona, considerando come "riserva" il sito di Bettole di Pozzolo</p> <p>Per l'apertura di siti contemplati nel Piano Cave (ex LR 30/99), i progetti di coltivazione e/o recupero sono stati inoltrati all'Autorità competente per l'acquisizione dell'autorizzazione ai sensi delle LL.RR. 30/99 e 69/78 e s.m.i. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il sito di C.na Romanellotta, è 	<p>Approvazione Piano di reperimento materiali litoidi -DGR Piemonte n.1/6863 del 11/12/2013</p> <p>- DGR 9/1531 del 08/06/2015 della Regione Piemonte</p> <p>Determinazione n. 5 del 02/03/2015 del Comune di Pozzolo Formigaro (ex LR 69/78)</p> <p>Determinazione n. 428 del 21/07/2016 della Regione Piemonte (ex LL.RR. 30/99, 69/78 e s.m.i.)</p> <p>Determinazione n. 303 del 30/05/2016 della Regione Piemonte.</p> <p>Aggiornamento PdU approvato dal MATTM (ai sensi del D.M. 161/2012) con Determina DVA-DEC-309_del_31.10.2017 e successivi aggiornamenti.</p> <p>Elaborati DP07</p>	<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1</p> <p>In questa fase, sono stati valutati gli aggiornamenti del progetto e la loro entità, in termini di raffronto tra progetto definitivo ed esecutivo.</p>

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>stata acquisita l'autorizzazione di cui alla Determinazione n. 5 del 02/03/2015 del Comune di Pozzolo Formigaro e Determinazione n. 428 del 21/07/2016 della Regione Piemonte;</p> <p>- per il sito di C.na Clara e Buona, nel Comune di Alessandria è stata acquisita l'autorizzazione di cui: Determinazione n. 303 del 30/05/2016 della Regione Piemonte.</p> <p>- Per il sito di C.na Bolla, nel Comune di Alessandria, si è concluso il procedimento autorizzativo, ai sensi delle LL.RR. 30/99 e 69/78 e s.m.i., richiesto alla Regione Piemonte con nota COCIV prot. 2421/16 del 05/5/2016 (determinazione n° 579 del 5/10/2016).</p> <p>Analogamente a quanto sopra, saranno acquisiti i titoli autorizzativi per l'apertura degli altri siti di cava indicati nell'aggiornamento del Piano Cave e necessari secondo le previsioni dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo, approvato dal MATTM (ai sensi del D.M. 161/2012) con Determina DVA-DEC-309_del_31.10.2017.</p>		
P3CR-f)	<i>Per quanto concerne la ex-cava Cementir di Voltaggio, in fase di progettazione esecutiva il soggetto aggiudicatore dovrà verificare che gli</i>	DP04 Lotto 1	Il progetto del sito Vallemme è presente nel Lotto 1 anche se lo stesso rientra nel Piano Cave Piemonte inviato alla Regione in attesa di approvazione. Il sito rientra tra quelli sui quali si è	Tutti gli elaborati della WBS DP04	Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1); PRESCRIZIONE OTTEMPERATA

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<p><i>interventi di cui al progetto definitivo non alterino le attuali condizioni di stabilità dell'area interessata dall'abbancamento. La progettazione esecutiva dovrà altresì considerare la necessità che i tratti spondali del Torrente Lemme conservino un maggiore grado di naturalità e coerenza con la morfologia esistente: l'impostazione dell'intera opera di riporto materiale e di recupero ambientale dovrà fare stretto riferimento alla morfologia originaria del sito per trame impostazioni e profili ad essa coerenti; in particolare sia tenuta in stretta considerazione l'esigenza della riconferma o del recupero nella naturalità del contesto fluviale. La scelta delle essenze arbustive ed arboree da impiegarsi nel recupero ambientale e nella costituzione delle formazioni boscate dovrà fare stretto riferimento alle essenze local .</i></p>		<p>sempre conseguito un assenso, a parte alcune indicazioni circa una più corretta e compatibile sistemazione finale. Di alcuni di questi aspetti si riportano sintetiche delucidazioni:</p> <p>Le condizioni di stabilità del fronte di cava sono state oggetto di studio geologico e geomeccanico della parete, comprensivo di rilevamento geostrutturale di tutto il fronte di cava, esecuzione di 14 stendimenti geostrutturali, rilevamento dei massi instabili, analisi fotogrammetrica del vicino accoppiata ad un rilievo mediante laser scanner, calcoli di verifica di stabilità all'equilibrio limite e simulazioni numeriche della traiettoria dei massi.</p> <p>Sono stati dimensionati gli interventi di disgaggio leggero e pesante, le barriere paramassi, i monitoraggi del fronte e il vallo di accumulo di valle per la eventuale trattenuta di materiali provenienti da frane e toppling.</p> <p>E' stata garantita la conservazione della naturalità dell'ambiente fluviale e della morfologia originale mediante arretramento del fronte di abbancamento e mantenimento della viabilità originaria al piede lungo il Torrente Lemme.</p> <p>La geometria prevista per l'abbancamento riproduce la</p>		

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>morfologia originaria. La scogliera in sponda sinistra al Torrente Lemme è stata ridotta a un breve tratto, ad esterno curva, in corrispondenza del quale il Lemme si avvicina maggiormente all'abbancamento.</p> <p>La scelta delle specie arbustive ed arboree da impiegarsi nel recupero ambientale e nella costituzione delle formazioni boscate ha assunto a riferimento le caratteristiche ecologiche e fitosociologiche dell'area.</p>		
P3CR-g)	<i>Eventuali variazioni delle attuali previsioni del Piano cave e depositi approvato dovranno essere comunicate tempestivamente alla Regione competente, per l'avvio dell'occorrente iter autorizzativo, anche se riguardano una sola Regione</i>	Piano Cave Piemonte Convenzione Quadro	<p>Premesso che la gestione dei materiali da scavo oggi avviene ai sensi del DM 161/2012, normativa successiva alla Delibera CIPE 80/2006, è in quest'ambito che vengono approvati i siti di conferimento dei materiali, i relativi volumi e i percorsi dei transiti dai cantieri di origine. In quest'ambito normativo il MATTM fa istruire il parere alla CTVA a cui partecipano le regioni competenti, dando di fatto piena e sostanziale attuazione alla prescrizione CIPE.</p> <p>Inoltre le modalità di utilizzo e sistemazione finale sono inserite in un percorso di concertazione con il territorio propedeutico alla redazione del PdU con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accordi (vd. per Regione Liguria: Convenzione Quadro e 	<p>Piano di Utilizzo delle Terre redatto ai sensi del D.M. 161/2012 e s.m.i.</p> <p>Convenzioni richiamate al Punto P3CR-a)</p> <p>Aggiornamento del Piano di reperimento materiali litoidi per la tratta piemontese –L.R. n.30/99 approvato con: DGR n. 1/6863 del 11/12/2013 della Regione Piemonte DGR 9/1531 del 08/06/2015 della Regione Piemonte</p>	<p>Già valutato in V.A. del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1</p>

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>Convenzioni Attuative) o</p> <ul style="list-style-type: none"> • pronunciamenti ai sensi di leggi regionali (vd. per il Piemonte, gli adempimenti di cui alla Legge Regionale n.30/99). <p>Con DGR 9/1531 del 08/06/2015 della Regione Piemonte è stata approvata una modifica rispetto alle previsioni del Piano Cave di cui alla DGR 1/68/63 del 2013 della Regione Piemonte. Tale modifica prevede, limitatamente ai Lotti 1 e 2, di sostituire il sito di Castello Armellino (nel Comune di Sale) con i siti di C.na Bolla e C.na Clara e Buona, considerando come "riserva" il sito di Bettole di Pozzolo. La medesima variazione prevede inoltre alcune variazioni negli itinerari di Piano del Traffico.</p>		
P3CR-h)	<i>Per quanto concerne la gestione delle terre e rocce da scavo, in fase esecutiva le operazioni di campionamento ed analitiche dovranno essere condotte su volumi omogenei non superiori a 1000 m³, fermo restando che il numero e la frequenza dei campionamenti dovranno essere in linea con quanto riportato al punto 2.2.1</i>	Lotto generale	<p>È importante premettere che la normativa inerente le terre e rocce ha subito importanti innovazioni tanto che quanto richiamato nella prescrizione andrebbe interpretato anche alla luce delle novità subentrata a valle dell'abrogazione della citata L.443/01.</p> <p>I nuovi riferimenti in merito sono il D.Lgs. 152/2006 e il DM Ambiente 10 agosto 2012, n.161 <i>Disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo – Criteri qualitativi da soddisfare per essere</i></p>	<p>Piano di Utilizzo delle Terre redatto ai sensi del D.M. 161/2012 e approvato dal MATTM con DVADEC-2015-0000325 del 16.09.15 e s.m.i.</p>	<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO1</p>

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>dell'elaborato "A 301 00 D CV RG OC000X 004 B – Gestione Terre e Rocce da Scavo in applicazione della L. 443/01". Tutti i mezzi adibiti al trasporto delle terre e rocce e scavo da utilizzare ai sensi della L. n. 443/2001, devono essere identificabili per consentire la tracciabilità dei materiali trasportati.</i>		<p><i>considerati sottoprodotti e non rifiuti – Attuazione articolo 49 del DL 2/2012.</i></p> <p>Una ricaduta importante della normativa innovata sulla gestione dei materiali di scavo è costituita dalla necessità di operare attraverso un Piano di Utilizzo (P.U.), strumento vincolante ma anche modificabile qualora mutino alcuni requisiti ritenuti modifica sostanziale (art. 8 del DM n.161/2012).</p> <p>Rileva, in risposta a quanto richiesto dalla prescrizione, quanto stabilito dal DM n.161/2012 circa la caratterizzazione ambientale dei materiali di scavo per accertarne la sussistenza dei requisiti di qualità ambientale (Allegati 1, 2 e 4). In particolare, l'Allegato 2 entra nel merito delle Procedure di campionamento in fase di progettazione mentre l'Allegato 8 in fase di esecutiva per i controlli e le ispezioni. La tracciabilità sarà garantita dalla documentazione che dovrà essere prodotta e identificata nel P.U.</p>		
P3CR- i)	<i>Il soggetto aggiudicatore dovrà fornire a ciascuna Regione interessata un report sintetico relativo all'attività di estrazione e alle attività di abbancamento, con cadenza trimestrale.</i>	Lotto generale	Stati trasmessi i report trimestrali relativi al periodo compreso tra febbraio 2014 ed aprile 2015. La trasmissione di tale reportistica, tenuto anche conto delle successive determinazioni del MATTM, è stata in seguito prevista con cadenza semestrale. L'ultimo report trasmesso è	Report relativi al Piano di Utilizzo	<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL</p>

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			relativo al semestre novembre 2015 - aprile 2016 (nota prot. 02627 del 17.05.16).		LOTTO1
P3CR-j)	<i>Si da atto che il Progetto Definitivo comprende anche il progetto relativo alla coltivazione della Cava Castellaro e agli interventi di riqualificazione ambientale per l'autorizzazione necessaria affinché le attività ivi previste vengano realizzate, in variazione rispetto al progetto di coltivazione attualmente autorizzato. All'esito della procedura di cui al D.Lgs. n. 190/2002, l'approvazione, da parte del CIPE, del Progetto Definitivo determinerà l'approvazione del progetto di coltivazione e riqualificazione ambientale della cava predetta. Resta l'impegno della Regione a rilasciare all'impresa cavatrice i titoli abilitativi in conformità al progetto approvato dal CIPE, con la massima urgenza consentita tenuto conto della necessità del</i>	Lotto 1 DP02	<p>La cava Castellaro di proprietà Calcestruzzi rientra tra gli interventi disciplinati da Convenzione Attuativa a seguito della sottoscrizione della Convenzione Quadro (Terra e rocce) vd. Punto 3CR-a.</p> <p>Il progetto è già in una fase di approvazione in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il progetto di coltivazione assentito dalla Delibera CIPE 80/2006 parzialmente modificato, è stato presentato alla Regione Liguria per l'istruttoria in merito; • la Regione Liguria, con D.d.S. del 18/05/2011 ha esaminato il progetto e ha richiesto integrazioni che sono state presentate il 20/11/2011; <p>La Regione Liguria ha rilasciato tutti i pareri di sua competenza con Decreto Regionale N°2613 del 02/08/2012.</p> <p>Il progetto, nella versione in variante, tiene conto sia delle esigenze di disporre di sia piazzali per la riqualifica sia di materiale da destinare ai fabbisogni del territorio (oltre al Terzo Valico). Inoltre con la riorganizzazione delle fasi di coltivazione si propongono "delle soluzioni per poter far coesistere e</p>	Gli Elaborati della WBS DP02	<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p>

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>rispetto dei tempi di realizzazione dell'opera ferroviaria.</i>		<i>coordinare nel tempo sia l'attività di estrazione che l'abbancamento del materiale di risulta delle gallerie, con una rinaturalizzazione che prevede l'accumulo di inerti sul lato Nord, nella zona del Castellaro e nel Vallone di Cà Buzzano, e una riprofilatura a 44° con smembramento dei gradoni e ripresa della vegetazione autoctona sul lato sud, che corrisponde alle pendici orientali di M. Carmelo"</i>		
P3CR- k)	<i>k) Tenendo conto delle previsioni del Progetto Definitivo e di quanto rappresentato dalla Regione Liguria, il soggetto aggiudicatore, la Regione Liguria, la Provincia di Genova, i Comuni interessati, l'Autorità portuale e quanti altri specificamente competenti dovranno stipulare una apposita convenzione, senza oneri aggiuntivi per il soggetto aggiudicatore rispetto a quelli già stimati nel Progetto Definitivo, che include unicamente oneri di trasporto fino al porto di Genova, per disciplinare l'utilizzo ai sensi della Legge n.443/2001 del materiale proveniente dagli scavi del Terzo</i>	Lotto generale Convenzione Quadro	<p>Come ampiamente argomentato nei vari punti precedenti la materia "Terre e rocce" è già stata disciplinata attraverso una Convenzione Quadro e 4 Convenzioni Attuative che coinvolgono tutti gli Enti competenti richiamati dalla Prescrizione.</p> <p>Tutte le modalità di utilizzo oggi previste che non si dimostreranno praticabili e che richiederanno la ricerca di soluzioni alternative, saranno analizzate e valutate all'interno del percorso stabilito dalle Convenzioni.</p> <p>Tale approccio consente di fornire le necessarie garanzie in ordine all'adozione delle migliori soluzioni (economiche e ambientali) compatibilmente con gli aspetti legati al rispetto del programma dei lavori e delle condizioni di uso del territorio investigato e coinvolto dalle scelte.</p>		<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1</p>

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<p>Valico, mediante abbancamento del materiale stesso, nell'ambito dei progetti relativi agli adeguamenti del porto di Genova, in modo coordinato con lo svolgimento delle attività di scavo. Qualora sia oggettivamente impossibile utilizzare parte del materiale di scavo nell'ambito degli interventi portuali, le Parti dovranno attivarsi per trovare soluzioni alternative di utilizzo, nell'ambito delle normative vigenti, che siano equivalenti economicamente e programmaticamente a quanto previsto nel Progetto Definitivo.</p>				
Prescrizione – 4 – CORSI D'ACQUA					
ID. punto P4AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
P4AC-a)	<p>Per gli interventi che comportino l'occupazione anche in proiezione di aree demaniali dovrà essere individuato il concessionario del manufatto il quale chiederà il rilascio della</p>	Lotti 1, 2 e 3	<p>Nei tratti d'opera ricadenti su terreni demaniali è stata richiesta e ottenuta specifica Concessione di aree demaniali. A titolo esemplificativo si cita la Concessione rilasciata dalla Provincia di Genova - Direzione Pianificazione Generale e di Bacino per l'opera di scavalco del Rio</p>	<p>Disciplinare di concessione demaniale CI07987 del 3/10/2012.</p> <p>Det_363_17.02.14_Reg_Pie monte</p> <p>Det_438_27.02.14_Reg_Pie</p>	<p>Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 - 0018482 (Lotto 1);</p> <p>PRESCRIZIONE OTTEMPERATA</p>

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	concessione idraulica o concessione greto.		<p>Ruscarolo (WBS NV02).</p> <p>Relativamente ai lavori di realizzazione della viabilità di accesso al cantiere operativo di Castagnola -WBS “NV22” - sono state richieste e ottenute le seguenti concessioni all’occupazione di area demaniale idrica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Determinazione n. 438 (DB1400 – DB1407) del 27/02/2014 della Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. di Alessandria - Concessione di occupazione area idrica per la realizzazione tombinatura con tubo tipo “ARMCO” di un tratto di rio Traversa; - Determinazione n. 363 (DB1400 – DB1407) del 17/02/2014 della Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. di Alessandria - Concessione di occupazione area idrica per interferenza viabilità “NV22” con rio Traversa. <p>Sono state inoltre depositate presso la Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Alessandria Settore Decentrato OO.PP. di Alessandria le istanze di concessione per :</p> <ul style="list-style-type: none"> - interferenza viabilità “NV22” - attraversamento a guado sul Rio Traversa; - scarico definitivo delle acque di galleria provenienti dalla 	<p>monte</p> <p>Istanza_scarico_Castagnola</p> <p>Istanza_concessioni- n_o_idraulico_T_Lemme</p>	

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>finestra Castagnola;</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione in alveo del Torrente Lemme di una pista di cantiere propedeutica alla posa della scogliera di protezione spondale al piede del DP04 <p>In fase esecutiva dei lavori il GC ha richiesto e ottenuto le seguenti concessioni idrauliche rilasciate dalla Direzione Pianificazione Generale e di Bacino – Servizio Controllo e Gestione del Territorio della Provincia di Genova e relative ad opere provvisionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CI08130 e accesso in alveo AA03601 per la realizzazione di opere provvisorie e adeguamenti opere esistenti necessarie alle indagini idrogeologiche nei corsi d'acqua Rio Campi, Rio Iso, Torrente Verde, Rio Gambette, Rio Cravasco, Rio Vallette, Rio Rizzolo, Rio Corneo Località Cravasco, nel Comune di Campomorone (data rilascio concessione 30/09/2013); - CI08279 per condotta di scarico DN300 acque industriali del cantiere Polcevera (COL3) nel torrente Polcevera-via Gastaldi e autorizzazione alla posa (data rilascio concessione 15/04/2014); - CI08278 per condotta di 		

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>scarico DN700 acque meteoriche del Campo Base di Trasta (CBL3) nel torrente Polcevera-via Polonio e autorizzazione alla posa (data rilascio concessione 15/04/2014).</p> <p>In generale se al termine dei lavori permarrà un manufatto, la relativa concessione verrà volturata all'Ente che prenderà in carico la gestione dello stesso.</p>		
P4AC-b)	<p><i>Si ritiene che il progetto possa essere approvato, per opere temporanee, pur in deroga alle norme del Piano di Bacino, a condizione che alla fine dei lavori venga ripristinato alla situazione ante operam.</i></p>	<p>Lotto 1 NV05 Lotto 2 GA1M</p> <p>Lotto 3 TR13 TR14</p>	<p>Nel caso di opere temporanee non conformi alle norme vigenti, il Progetto Esecutivo prevede la rimozione ed il ripristino dello stato ante operam.</p> <p>Una situazione di questo tipo è riscontrata nella WBS NV05 relativamente all'allargamento del ponte sul Rio Ciliegia.</p> <p>Per quanto riguarda l'area in prossimità di Pozzolo Formigaro sono previste delle opere provvisorie relative all'aggottamento delle acque in fase di scavo. Tali opere provvisionali sono previste per la galleria artificiale Pozzolo WBS GA1M (Lotto 2) e per le trincee in approccio alla medesima galleria WBS TR13 e TR14 (Lotto 3). Trattasi di canalette idrauliche che verranno rimosse alla fine delle lavorazioni</p>	<p>Elaborati di riferimento: IG51-01-E-CV-RG-NV05-00-001 IG51-01-E-CV-RI-NV05-00-001 IG51-02-E-CV-AZ-GA1M-0X-015 IG51-02-E-CV-P7-GA1M-0X-019 IG51-02-E-CV-P7-GA1M-0X-020 IG51-02-E-CV-P7-GA1M-0X-021 IG51-03-E-CV-AZ-TR13-0X-001 IG51-03-E-CV-PZ-TR13-04-001 IG51-03-E-CV-AZ-TR14-0X-001 IG51-03-E-CV-PZ-TR14-04-001</p>	<p>Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1); PRESCRIZIONI OTTEMPERATA 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONI NON INERENTE IL LOTTO 2 29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3) PRESCRIZIONI RECEPITA</p>

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
P4AC-c)	Prima dell'inizio dei lavori in alveo dovrà essere redatto un cronoprogramma e trasmesso alla Provincia competente. Gli ostacoli in alveo dovranno essere dimensionati in modo tale da non determinare pregiudizio al deflusso delle acque in caso di piene. Il soggetto aggiudicatore dovrà dare comunicazione delle tempistiche e delle modalità relative ai lavori in alveo.	Lotto 1 Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere NV14	<p>Prima dell'inizio dei lavori in alveo saranno comunicati all'Ente competente tempistiche e modalità relative ai lavori.</p> <p>Le arginature provvisorie in fase di cantiere in alcuni casi sono state realizzate con materiale sciolto movimentabile dalla corrente in caso di piena (WBS: NV14-GA1U-NV22); in altri casi (WBS: NV07) per la cantierizzazione sono previste arginature provvisorie mediante gabbioni (già progettate nella fase definitiva) che verranno rimosse al termine della fase di cantiere in cui è richiesta l'opera provvisoria.</p> <p>Di norma per la cantierizzazione di opere di maggior rilievo sono state condotte verifiche analisi di rischio specifiche (WBS:NV07-NV08-NV09- NV15).</p> <p>Con la comunicazione di avvio delle operazioni in alveo per la posa del tubo tipo "ARMCO", in ambito ai lavori di realizzazione della viabilità di accesso al cantiere operativo di Castagnola -WBS "NV22" - è stato trasmesso con nota prot. 1164/14 del 28.02.14 il cronoprogramma delle attività.</p> <p>In generale, alle Autorità competenti, anche in esecuzione alle disposizioni contenute nelle Concessioni di occupazione di Demanio Idrico di seguito elencate, vengono trasmessi i cronoprogrammi degli interventi:</p>	Nota_prot_1164_28.02.14_Co civ	<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)</p> <p>21/01/2016 prot. DVA -2016 - 0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE RECEPITA</p>

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<ul style="list-style-type: none"> - WBS NV15 (realizzazione ponte sul T.te Lemme): Determinazione n. 92 del 16/01/2016 della Regione Piemonte e Determinazione n. 538 del 07/03/2016 della Regione Piemonte; - WBS DP04 (realizzazione scogliera protezione spondale): Determinazione n. 1780 del 19/06/2014 della Regione Piemonte; - WBS NV22 (posa ARMCO per attraversamento Rio Traversa): Determinazione n. 363 del 17/02/2014 della Regione Piemonte. 		
P4AC-d)	<i>In relazione all'adeguamento della SP 6 a monte della confluenza tra il T.Verde e il T. San Martino non si dovrà realizzare la prevista "spalletta idraulica" a protezione della strada progettata.</i>	Lotto 1 NV09	Il progetto esecutivo ha sviluppato le lavorazioni senza la spalletta suddetta.		Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1); 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)
P4AC-e)	<i>In fase di progettazione esecutiva si dovranno modellare in regime di moto permanente, coerentemente con quanto previsto dalla norma vigente, almeno i corsi d'acqua identificati dal reticolo idrografico significativo di Piano della Regione Liguria.</i>	Generale Lotto 1	<p>In fase di progettazione esecutiva sono state condotte le verifiche: con modellazione in moto permanente per i rii significativi interferenti nell'ambito delle WBS: TR11-NV05-NV07-NV08-NV09;</p> <ul style="list-style-type: none"> • per alcuni rii significativi la modellazione di moto permanente non è stata condotta per la presenza di tratti con pendenze maggiori 	Elaborati di riferimento: IG51-01-E-CV-RI-NV05-00-001 IG51-01-E-CV-RI-NV07-00-001 IG51-01-E-CV-RI-NV08-00-001 IG51-01-E-CV-RI-NV09-00-001	Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1);

Prescrizione – 3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE (P3CR)					
ID. punto P3CR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			del limite di applicazione del metodo (10%) o di elementi di discontinuità. In questi casi si è proceduto con verifiche puntuali (moto uniforme, profondità critica); le WBS in cui sono state riscontrate queste situazioni sono: NV07-NV08-NV09-NV12-NV32-GA1A.		
P4AC-f)	<i>Per quanto concerne la sistemazione spondale del Torrente Carbonasca, in corrispondenza della Frana lungo la SP 163, si ritiene necessario prescrivere la sostituzione delle previste gabbionate con scogliere in massi ciclopici impostati su idoneo piano di fondazione al fine di garantire interventi di manutenzione per l'asportazione di eventuali detriti.</i>	Lotto 1 NV14 Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere NV14	La sistemazione spondale è stata integralmente riprogettata impiegando scogliere di massi ciclopici di seconda categoria (1-3 ton) per la fondazione e di quarta categoria (5-7 ton) per il paramento fuori terra.		Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1); 21/01/2016 prot. DVA -2016 - 0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE RECEPITA

Prescrizione – 5 – ACQUE					
ID. punto P5AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
P5AC-a)	<i>a) Gli acquedotti alternativi previsti dal progetto definitivo, dovranno essere</i>	Piemonte e Liguria Lotto 1 e Lotto 2 WBS	Gli acquedotti alternativi in territorio ligure sono: • OV30: Impianto di Acquedotto Alternativo	La tematica è affrontata all'interno del GdL "Idrogeologia" istituito da e presso l'OA/MATT. Il GdL ha istituito, quale strumento operativo,	Già valutato in V.A. del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)

Prescrizione – 5 – ACQUE					
ID. punto P5AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	realizzati in tempo utile prima che lo scavo delle gallerie raggiunga gli acquiferi interferiti.	OV30 OV31 OV32	<p>Territorio di Fegino</p> <ul style="list-style-type: none"> OV31: Impianto Acquedotto Alternativo Territorio di Livellato <p>L'acquedotto alternativo in territorio di Fegino (WBS OV30), ad uso domestico-idropotabile, ha lo scopo di sopperire all'acquedotto esistente (Costiera di Fegino) qualora i lavori di costruzione della linea A.C./A.V. Terzo Valico dei Giovi comportassero un depauperamento delle risorse idriche a danno delle popolazioni locali. In tale contesto si prevede il completamento della rete acquedottistica già realizzata dagli Enti gestori con la realizzazione dei nuovi tratti di rete di collegamento alle località "Case Sturla" e "Case Cecchino".</p> <p>L'acquedotto alternativo di Livellato (WBS OV31) è destinato ad avere, un ruolo sostitutivo o integrativo per sopperire all'impianto esistente che potrebbe non più funzionare per esaurimento delle sorgenti dopo l'intervento di realizzazione del Valico.</p> <p>E' previsto il prelievo dell'acqua dall'acquedotto di Mediterranea delle acque a quota 416 m s.l.m. circa e da questo punto viene realizzata una nuova condotta a gravità che distribuisce l'acqua ai serbatoi di accumulo (sia esistenti</p>	<p>il Tavolo tecnico "Idrogeologia" al quale il GC partecipa stabilmente fornendo elementi progettuali, di monitoraggio ed indicazioni sulla tempistica delle lavorazioni, ferme restando le istanze via via sollevate dagli Enti locali che al tavolo sono chiamati a partecipare.</p> <p>All'interno dei lavori del tavolo, il GC ha prodotto e trasmesso la carta aggiornata delle Sorgenti per tutte le aree di interesse/interferenza con il Terzo Valico, nonché elaborati e dati di progettazione in relazione all'acquedotto di Sottovalle, in corso di condivisione con gli Enti partecipanti ai lavori di tavolo tecnico.</p> <p>Elaborati di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> WBS OV30: Impianto di Acquedotto Alternativo Territorio di Fegino <p>IG51-02-E-CV-AZ-OV30-01-002: Impianto di riserva idrica e rilancio Fegino</p> <p>IG51-02-E-CV-P6-OV30-01-001: Planimetria generale</p> <p>IG51-02-E-CV-P8-OV30-01-001: Planimetria esecutiva</p> <p>IG51-02-E-CV-RI-OV30-01-001: Relazione idraulica</p> <p>IG51-02-E-CV-RO-OV30-01-001: Relazione illustrativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> WBS OV31: Impianto Acquedotto Alternativo Territorio di Livellato <p>IG51-02-E-CV-BZ-OV31-01-001→010: Serbatoi carpenterie e</p>	PRESCRIZIONE RECEPITA

Prescrizione – 5 – ACQUE					
ID. punto P5AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>che da realizzare) collegati alle reti di distribuzione nel territorio di Livellato.</p> <p>L'acquedotto alternativo in territorio piemontese è:</p> <ul style="list-style-type: none"> WBS 0V32: Acquedotto Alternativo Territorio di Sottovalle <p>L'impianto di acquedotto previsto nel territorio di Sottovalle, è destinato ad avere un ruolo integrativo per sopperire all'impianto esistente che potrebbe non più funzionare a regime per esaurimento di alcune delle sorgenti poste a monte dell'Abitato, a seguito della realizzazione del III Valico.</p> <p>Il nuovo acquedotto in Comune di Arquata Scrivia (WBS OV32), è costituito da un serbatoio dotato di impianto potabilizzatore posto all'uscita della galleria Borlasca della Linea ferroviaria Genova – Torino, poco a sud di Rigoroso. L'impianto è provvisto di vasche di accumulo e una prima stazione di sollevamento per portare l'acqua verso l'abitato di Sottovalle. E' previsto un punto di disconnessione intermedio con un nuovo serbatoio e stazione di pompaggio in vicinanza del serbatoio di Gestione acqua di Cà Fornace (quota 350 m s.l.m circa).</p>	<p>particolari</p> <p>IG51-02-E-CV-P6-OV31-01-001: Planimetria generale</p> <p>IG51-02-E-CV-P8-OV31-01-001→007: Planimetria esecutiva</p> <p>IG51-02-E-CV-RI-OV31-01-001: Relazione idraulica</p> <ul style="list-style-type: none"> WBS 0V32: Acquedotto Alternativo Territorio di Sottovalle <p>IG51-02-E-CV-BZ-OV32-01-001→007: Serbatoi carpenterie e particolari</p> <p>IG51-02-E-CV-P6-OV32-01-001: Planimetria generale</p> <p>IG51-02-E-CV-P8-OV32-01-001→008: Planimetria esecutiva</p> <p>IG51-02-E-CV-RI-OV32-01-001: Relazione idraulica</p>	
P5AC-b1)	Qualora, in corso di scavo, si verificasse, per	Generale Lotti 1, 2 e 3	Le problematiche evidenziate dalla prescrizione costituiscono	Vedi la risposta in P5AC-a)	Già valutato in V.A. del

Prescrizione – 5 – ACQUE					
ID. punto P5AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	cause direttamente riconducibili alla realizzazione dell'Opera dovranno essere predisposti: 1b) un rifornimento idrico di emergenza, di durata limitata alla contestuale realizzazione di una alternativa stabile, compatibile con gli usi cui la risorsa era destinata;	<p>WBS:</p> <p>GN12 GN13 GN14R GN15P GN1A0 GN1BA GN1BC GN1CA GN1CB GN14A GN14B GN14C GN14E GN14T GN14U GN14W GN15A GN15B GN15C GN15F GN23C GN23E GN22D GN2R GN94A GN94B GN94C GN2Y GN2W GN94D GN94E GN94F GN14S GN15S GN14N GN14V GN15R GN15X GN1WA N1WB GN1Y0 TR130 TR140</p> <p>Lotto 4</p> <p>GN14F GN14J GN14K N14M GN15G GN15J GN15K GN15N GN170 GN91B GN92B</p>	<p>uno degli aspetti ambientali che il SGA ha identificato nell'Analisi Ambientale Preliminare. Per quanto riguarda la valutazione degli impatti sulla componente "acquiferi" sono evidenziate le ricadute connesse alle opere rientranti nel Lotto n.4</p> <p>Dagli approfondimenti di P.E. si ha una sostanziale conferma di quanto espresso nell'ambito del P.D. e in qualche caso una minore pericolosità d'isterilimento di alcune sorgenti definite a medio alta pericolosità, nel P.D., quali ad esempio SGE253, SGE254 e SGE255 (WBS GN14A e GN15A). In sostanza, per le opere considerate, la problematica si può ritenere scarsamente rilevante. Nel corso degli stessi approfondimenti (rilievi di superficie e sondaggi) sono state censite nuove sorgenti e si è provveduto ad attivare il monitoraggio A.O. anche su alcune di queste.</p> <p>Si evidenzia che gli approfondimenti effettuati nell'area di Isoverde e Cravasco (OV41) oggetto di prescrizione CIPE 80/2006 definiscono le modalità di circolazione idrica sotterranea dell'area e individuano le sorgenti oggetto di interferenza durante lo scavo della galleria di servizio Cravasco.</p> <p>Tuttavia il SGA si pone sempre</p>	<p>IG51-00-E-CV-G4-GE0002-019/025 IG51-00-E-CV-RO-GE000X-001</p> <p>IG51-01-E-CV-RO-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-F6-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-G4-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-G6-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-W6-OV41-00-001</p>	<p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA</p> <p>29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3) PRESCRIZIONI RECEPITA</p>

Prescrizione – 5 – ACQUE					
ID. punto P5AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			nell'ottica di tenere sotto controllo i punti d'acqua situati nell'intorno delle opere di cui ai Lotti 1, 2, 3 e 4 e di indicare, nelle situazioni ritenute critiche le azioni da porre in essere nell'immediato per contenere possibili alterazioni quali-quantitative.		
P5AC-b2)	2) <i>il ripristino delle condizioni d'uso, di cui al monitoraggio ante operam, da concordarsi con gli Enti preposti e con i legittimi fruitori della risorsa.</i>	Generale Lotti 2	Come anticipato al Punto PEAC- a l'AO del PMA prevede due tipi di implicazioni per il progetto: <ul style="list-style-type: none"> la valutazione sulle condizioni di partenza degli acquiferi (per affinare le scelte di natura progettuale); la definizione del quadro di riferimento per stabilire gli obiettivi finali da conseguire con la realizzazione del progetto (da intendersi integrato sia dai ripristini sia dalle eventuali opere in grado di eliminare o compensare le problematiche da depauperamento della risorsa). 		Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA
P5AC-e)	<i>Qualora nel corso dei lavori la qualità delle acque drenate risultasse compatibile con le acque di uso idropotabile si dovrà prevedere un controllo qualitativo delle venute d'acqua incontrate durante la realizzazione</i>	Generale Lotti 1, 2 e Lotto 3 WBS: GN12 GN13 GN14R GN15P GN1A0 GN1BA GN1BC GN1CA GN1CB GN14A GN14B GN14C GN14E GN14T	Come si legge dall'Analisi ambientale del SGA la questione "qualità delle acque drenate" e "possibile loro uso a scopi idropotabili" viene inquadrato in questi termini delineando linee di azioni che attengono sia la progettazione sia le azioni da intraprendere con il SGA: <i>Gli effetti prodotti sull'ambiente</i>	Vedi la risposta in P5AC-a) .	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA 29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3) PRESCRIZIONI RECEPITA

Prescrizione – 5 – ACQUE					
ID. punto P5AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	delle gallerie e delle finestre che comprenda anche il controllo delle portate, della temperatura e della eventuale presenza di Radon, qualora tecnicamente possibile. I dati di quantità e qualità delle acque drenate dalle gallerie devono essere l'input per la gestione degli impianti di trattamento.	GN14U GN14W GN15A GN15B GN15C GN15F GN23C GN23E GN22D GN2R GN94A GN94B GN94C GN2Y GN2W GN94D GN94E GN94F GN14S GN15S GN14N GN14V GN15R GN15X GN1WA GN1WB GN1Y0 TR13 TR14 Lotto 4 GN14F GN14J GN14K GN14M GN15G GN15J GN15K GN15N GN170 GN91B GN92B	<p>idrico sotterraneo in conseguenza della realizzazione della linea ferroviaria hanno origine in fase di costruzione.</p> <p>In fase di scavo delle gallerie la criticità maggiore è rappresentata dalla possibilità di interferire sulla qualità della falda idrica sotterranea e sulla circolazione idrica sotterranea.</p> <p>Vista la complessità del sistema idrogeologico dell'area di interesse, il tracciato della linea ferroviaria interferisce sull'andamento della circolazione idrica sotterranea tagliando e attraversando le linee di flusso dell'acquifero. Ad esempio lungo il tracciato della linea ferroviaria in progetto, al km 39, è previsto l'imbocco per la biforcazione di Torino e per circa 5 km la linea correrà in galleria artificiale in quello che prende il nome di "Shunt di Novi Ligure". In questo caso il tracciato dell'opera si sviluppa perpendicolarmente alle linee di flusso dell'acquifero.</p> <p>La criticità principale è costituita dalla presenza delle paratie delle opere che potrebbero esercitare un effetto barriera sulla circolazione idrica sotterranea, con innalzamenti della falda idrica a monte ed abbassamenti a valle rispetto alla direzione di deflusso. Al fine di ridurre i potenziali impatti sulla circolazione, in fase di</p>		

Prescrizione – 5 – ACQUE						
ID. punto P5AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>costruzione è stata prevista la realizzazione dell'opera per tratte e l'adozione di opportuni sistemi drenanti.</p> <p>Le acque drenate durante gli scavi della galleria saranno rimesse nel territorio nei ricettori individuati (Corpi Idrici Superficiali o fognatura), previo trattamento, o in alternativa, dopo opportuni accertamenti sulla loro sfruttabilità (in termini di portata e qualità), saranno captate e convogliate in vasche di accumulo per il loro riutilizzo all'interno dei cantieri.</p> <p>L'attività di scavo e di realizzazione delle gallerie in interferenza con le risorse idriche sotterranee, con la sua azione di drenaggio, può causare un potenziale insterilimento di queste, interferendo sulla funzionalità dei pozzi/sorgenti captate e utilizzate da società, consorzi locali nonché privati.</p> <p>A tal fine è stato predisposto un piano di monitoraggio delle sorgenti e pozzi disposti lungo il tracciato della galleria per i quali saranno monitorati i parametri di portata temperatura, conducibilità elettrica e ph.</p>			
P5AC-d	<i>Qualora nel corso dei lavori la qualità delle acque risultasse compatibile con l'utilizzo di tipo idropotabile, il</i>	Lotto 2 e Lotto 3 WBS: GN12 GN13 GN14R GN15P GN1A0 GN1BA GN1BC GN1CA				Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA

Prescrizione – 5 – ACQUE						
ID. punto	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO	AZIONI	DOCUMENTAZIONE	DI	NOTE/ ESITO VERIFICA
P5AC-x		Generale		RIFERIMENTO		
	<i>soggetto aggiudicatore ne dovrà dare comunicazione agli enti competenti i quali valuteranno le possibilità di allacciamento alle reti acquedottistiche;</i>	GN1CB GN14A GN14B GN14C GN14E GN14T GN14U GN14W GN15A GN15B GN15C GN15F GN23C GN23E GN22D GN2R GN94A GN94B GN94C GN2Y GN2W GN94D GN94E GN94F GN14S GN15S GN14N GN14V GN15R GN15X GN1WA GN1WB GN1Y0 Lotto 4 GN14F GN14J GN14K GN14M GN15G GN15J GN15K GN15N GN170 GN91B GN92B				29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3) PRESCRIZIONI RECEPITA
P5AC-e)	<i>Per quanto riguarda i significativi aggotamenti dell'acqua di falda durante le fasi di lavoro per la realizzazione della galleria artificiale con il metodo "Cut and Cover", e in relazione agli eventuali effetti di</i>	Per il Lotto 3 WBS: TR13 TR14	<i>Gli effetti prodotti sull'ambiente idrico sotterraneo in conseguenza della realizzazione della linea ferroviaria hanno origine in fase di costruzione. In fase di scavo delle gallerie naturali la criticità maggiore è rappresentata dalla possibilità di interferire, in maniera permanente, sulla circolazione</i>	Per il Lotto 3 si rimanda agli elaborati: IG51-03-E-CV-RI-TR13-0X-001-A01 IG51-03-E-CV-RG-TR13-0X-002-A01 IG51-03-E-CV-AZ-TR13-0X-001-A01 IG51-03-E-CV-AZ-TR13-0X-002-A01		Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA 29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3) PRESCRIZIONI RECEPITA

Prescrizione – 5 – ACQUE					
ID. punto P5AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	<p>abbattimento locale dei livelli di falda a seguito di tali operazioni, si ritiene che, laddove tecnicamente possibile, siano individuate le opportune soluzioni tecniche al fine di restituire, previa decantazione, le acque di aggotamento, a vantaggio dei legittimi fruitori della risorsa eventualmente depauperata.</p> <p>L'immissione nel reticolo idrografico delle acque di aggotamento, laddove non perseguibile altra soluzione, dovrà in ogni caso prevedere la preliminare decantazione delle stesse ed una preventiva verifica della capacità idraulica dei corpi idrici a riceverne le relative portate.</p>		<p>idrica sotterranea.</p> <p>Nelle gallerie artificiali questa criticità è temporanea perché sostanzialmente limitata alla fase di scavo: in questo contesto le criticità possono riguardare sia la qualità delle acque di falda sia la circolazione idrica sotterranea.</p> <p>Vista la complessità del sistema idrogeologico dell'area di interesse, il tracciato della linea ferroviaria può modificare le modalità della circolazione idrica sotterranea orientando in maniera diversa le direttrici di flusso della falda idrica.</p> <p>Al fine di ridurre questi potenziali impatti sui livelli di falda è prevista la realizzazione delle opere per tratte di lunghezza variabile tra circa 75 m e circa 250 m e l'adozione di opportuni sistemi drenanti che andranno ad interessare solo i tratti di scavo di cui sopra.</p> <p>Le acque drenate durante gli scavi delle gallerie saranno rimesse nel territorio nei ricettori già individuati (Corpi Idrici Superficiali o fognatura), previo trattamento, o in alternativa, dopo opportuni accertamenti sulla loro sfruttabilità (in termini di portata e qualità), captate e convogliate in vasche di accumulo per il loro riutilizzo all'interno dei cantieri.</p> <p>L'attività di scavo e di</p>	<p>IG51-03-E-CV-PZ-TR13-04-001-A01</p> <p>IG51-03-E-CV-RI-TR14-0X-001-A01</p> <p>IG51-03-E-CV-RB-TR14-0X-001-A01</p> <p>IG51-03-E-CV-AZ-TR14-0X-001-A01</p> <p>IG51-03-E-CV-AZ-TR14-0X-002-A01</p> <p>IG51-03-E-CV-AZ-TR13-04-001-A01</p>	

Prescrizione – 5 – ACQUE					
ID. punto P5AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>realizzazione delle gallerie in interferenza con le risorse idriche sotterranee, con la sua azione di drenaggio, può causare un potenziale isterilimento di queste, interferendo sulla funzionalità dei pozzi/sorgenti captate e utilizzate da società, consorzi locali nonché privati.</p> <p>A tal fine è stato predisposto un piano di monitoraggio delle sorgenti e pozzi disposti lungo il tracciato della galleria per i quali saranno monitorati i parametri di portata temperatura, conducibilità elettrica e ph.</p> <p>Dettagli progettuali saranno forniti con la predisposizione degli elaborati riguardanti le opere ritenute a maggiore potenzialità di interazione con la componente in esame (WBS GA1M di lotto 2, da GA51 a GA55 di lotto 4).</p>		
P5AC-f)	In relazione alla stretta contiguità dello Shunt in galleria artificiale con la discarica SRT di Novi Ligure per un tratto di circa 200 metri, ed in considerazione della prevista attività di demolizione e ripristino del sistema di drenaggio superficiale a servizio della discarica, a tutela della falda idrica	Lotto 1 OV44	<p>Gli aspetti ambientali richiamati sono stati affrontati con la predisposizione di attività mirate alla comprensione delle condizioni attuali della componente e sulle possibili ricadute derivanti dalla realizzazione dell'opera. Nello specifico si intende conseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre un piano di monitoraggio volto alla 	<p>IG51-01-E-CV-RG-OV44-00-001</p> <p>Provincia di Alessandria – Comune di Novi Ligure - Approfondimento di indagine su discarica SRT di Novi in ottemperanza alle prescrizioni CIPE 80/2006</p> <p>Allegato alla Relazione: Tavola 1 – Planimetria discarica e ubicazione indagini</p>	

Prescrizione – 5 – ACQUE						
ID. punto P5AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<p><i>superficiale dovrà essere predisposta, in relazione all'estensione del fronte di scavo e alla direzione di deflusso della falda, una adeguata serie di indagini piezometriche qualitative onde individuare tempestivamente imprevisti processi di contaminazione della stessa e poter predisporre eventuali contromisure.</i></p>		<p>prevenzione di potenziali fenomeni di contaminazione imputabili alla temporanea interruzione dell'esercizio del sistema di raccolta delle acque superficiali della Discarica di Novi Ligure, quale risposta alla Prescrizione 5 – Acque – f del CIPE;</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre la caratterizzazione dei terreni finalizzata alla corretta gestione dei materiali di scavo in conformità a quanto previsto da DM n.161/12. <p>Pertanto, in ottemperanza sia alla prescrizione CIPE sito-specifica sia alle prescrizioni normative in merito al Piano di Utilizzo dei Materiali di scavo, il Piano di indagini propone di intraprendere attività finalizzate alla verifica e definizione dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di sondaggi geognostici a carotaggio continuo e a distruzione di nucleo; • Prelievo di campioni di terreno dai carotaggi continui in ottemperanza al DM 161/12; • Messa in opera di piezometri di monitoraggio; 			

Prescrizione – 5 – ACQUE						
ID. punto P5AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<ul style="list-style-type: none"> • Prelievo di campioni di acqua. • Caratterizzazione dei terreni secondo quanto previsto dal DM 161/12: • caratterizzazione qualitativa e quantitativa del chimismo delle acque della falda freatica prima dell'inizio delle attività di costruzione della nuova linea ferroviaria e quindi della demolizione dell'attuale sistema di raccolta e collettamento delle acque superficiali; • monitoraggio qualitativo e quantitativo del chimismo delle acque della falda freatica durante le attività di costruzione della nuova linea ferroviaria e quindi dell'inattività del sistema di raccolta e collettamento delle acque superficiali; • redazione di un Relazione Tecnica conclusiva riportante i dati raccolti durante tutto il piano di indagini e monitoraggio ambientale. <p>È in corso l'istruttoria ai sensi dell'Art. 169 del D.Lgs 163/2006 del progetto definitivo di variante localizzativa denominato "Nuova Interconnessione di Novi Ligure Alternativa allo Shunt".</p>			

Prescrizione – 5 – ACQUE					
ID. punto P5AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			Detto procedimento approvativo è stato avviato dalla committente RFI con Prot.RFI-6441-23.12.2015. Inoltre, con nota COCIV prot. 0441/16 del 27/01/2016 è stata attivata c/o il MATTM la procedura speciale di VIA nazionale per l'acquisizione del parere di compatibilità ambientale dell'intervento di variante medesimo.		
P5AC-g)	<i>Le acque disturbate dalle attività di cantiere e quindi con sostanziali problemi di solidi in sospensione, possibile presenza di idrocarburi, variazione del parametro pH, impongono infine l'adozione di sistemi di rilevamento in continuo, in corrispondenza degli scarichi degli impianti di trattamento in corsi d'acqua sensibili (rio Traversa, T.Lemme)</i>	Lotto 1 IM00	<p>Il controllo della qualità delle acque provenienti dagli impianti di trattamento delle acque disturbate dei cantieri avviene attraverso due momenti significativi del sistema di controllo predisposto per la cantierizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • preventivo, attraverso il SGA che affronta con apposite procedure ed istruzioni il corretto funzionamento delle misure adottate per ridurre gli inquinamenti (corretta gestione delle lavorazioni e tempestività delle azioni correttive da adottare a fronte di anomalie; • di segnalazione sullo stato di qualità attraverso il PMA di CO. <p>In forza di tale sistema integrato le misurazioni sui corsi d'acqua del PMA avverranno secondo</p>	<p>Come dichiarato dal Proponente, la strumentazione di monitoraggio è stata installata e collaudata presso le aree di cantiere ove sono presenti gli scarichi.</p> <p>----- IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - Relazione Generale</p>	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)

Prescrizione – 5 – ACQUE					
ID. punto P5AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>frequenze prefissate, salvo ripetizioni delle verifiche analitiche a seguito di segnalazione di anomalie.</p> <p>Per quanto riguarda gli impianti di trattamento si ritiene che il costante controllo sulle condizioni di esercizio possa costituire un'altra azione di tipo preventivo per la tutela dei recapiti finali; tuttavia prelievi su richiesta degli enti di controllo possono essere effettuati in qualsiasi momento.</p>		
P5AC-h)	<i>Tutte le lavorazioni in prossimità delle falde idriche sotterranee di maggiore interesse, devono avvenire secondo metodi tali da evitare la dispersione in acque sotterranee del cemento e di altri additivi.</i>	<p>Generale SGA Per il Lotto 3 WBS: TR13 TR14</p>	<p>In generale il progetto esecutivo adotta soluzioni, circa le modalità di scavo, in grado di evitare o contenere al massimo forme di contaminazioni della falda (es. modalità di realizzazione dei pali di fondazione, predisposizioni di presidi nelle aree di perforazione, rivestimento dell'arco rovescio, ecc..).</p> <p>A supporto di tali misure preventive si prevede l'attivazione dei sistemi di controllo per il corretto svolgimento delle lavorazioni che rientrano nelle competenze del SGA.</p> <p>Gli interventi di progetto prevedono l'abbassamento della falda al di sotto della quota di scavo garantendo di limitare al</p>	<p>Per il Lotto 3 si rimanda agli elaborati:</p> <p>IG51-03-E-CV-AZ-TR13-0X-001-A01 IG51-03-E-CV-AZ-TR13-0X-002-A01 IG51-03-E-CV-RB-TR13-0X-001-A01 IG51-03-E-CV-AZ-TR14-0X-001-A01 IG51-03-E-CV-AZ-TR14-0X-002-A01 IG51-03-E-CV-RB-TR14-0X-001-A01</p>	<p>Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1); PRESCRIZIONI OTTEMPERATA</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA 29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3) PRESCRIZIONI RECEPITA</p>

Prescrizione – 5 – ACQUE						
ID. punto P5AC- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI	NOTE/ ESITO VERIFICA
			massimo il contatto diretto fra acque e cemento al momento dei getti.			

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI						
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI	NOTE/ ESITO VERIFICA
P6IP-0)	<i>Si prescrive di elaborare lo studio di fattibilità dell'interconnessione della nuova linea Terzo Valico dei Giovi con la linea storica Torino-Genova in accordo con la richiesta formulata dalla Regione Piemonte a seguito, delle richieste della Provincia di Alessandria del comune di Novi, e del comune di Pozzolo Formigaro. Detto studio dovrà altresì considerare l'eventuale interrimento della Linea storica Novi-Tortona nel comune di Pozzolo</i>	Lotto 1 OV42	Lo studio di fattibilità dell'interconnessione della nuova Linea Terzo Valico dei Giovi con la Linea Storica Torino-Genova è stato trasmesso nell'ambito delle integrazioni al 1° lotto costruttivo. Il progetto definitivo di variante localizzativa denominato "Nuova Interconnessione di Novi Ligure Alternativa allo Shunt" è stato approvato con Delibera CIPE n. 82/2017 e valutato dalla commissione CTVA del MATTM nell'ambito del relativo parere di compatibilità ambientale N. 2324 del 03/03/2017 (IDVIP 3274).	Vedi elaborati WBS OV42		Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1 e VALUTATA NELL'AMBITO DELLA VIA ID_VIP: 3274 (VARIANTE INTERCONNESSIONE DI NOVI LIGURE ALTERNATIVA ALLO SHUNT)

In Fase di progettazione esecutiva dovranno essere affrontati gli argomenti riferiti alle componenti VIABILITA'						
P6IP-a)	<i>Il soggetto aggiudicatore dovrà approfondire, in merito alla intersezione viaria SP4-SP6 in località Ferriera Nuova, la problematica di tale intersezione con particolare riferimento al tema della sicurezza.</i>	Lotto 1 NV08	Su indicazione del Comune di Ceranesi è stata mantenuta, con alcune ottimizzazioni, l'intersezione viaria SP4-SP6 che invece il Progetto definitivo modificava, pertanto gli aspetti che il CIPE evidenziava come critici sono stati affrontati e migliorati. Nel PE si conferma l'attuale regolamentazione del diritto di	IG51-01-E-CV-PZ-NV08-0X-003; IG51-01-E-CV-PZ-NV08-0X-009		Già valutato in V.A. del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			precedenza sull'intersezione, che prevede la SP 4 a precedenza. Inoltre è stato mantenuto l'arretramento del muretto sul ciglio di monte della SP 4, per aumentare la visibilità sull'interno della curva esistente. Infine è stata verificata, con riferimento alla geometria attuale dell'intersezione, la possibilità di iscrizione simultanea di due automezzi pesanti percorrenti in senso opposto, ancorché a bassissima velocità, l'itinerario Isoverde-S.Marta.		
P6IP-b)	<i>Il soggetto aggiudicatore dovrà approfondire gli aspetti riguardanti lo smaltimento delle acque di piattaforma stradale con particolare riguardo agli aspetti relativi alla transitabilità delle cunette al fine di migliorare la sicurezza del traffico</i>	Generale Lotti 1 e 2	Il PE ha approfondito la tematica dello smaltimento delle acque di piattaforma inserendo adeguate opere di drenaggio. Tra queste è stata inserita sistematicamente la cunetta alla francese al piede del muro a monte, lungo i tratti stradali oggetto di intervento. Le cunette alla francese, adottate quale soluzione corrente per la raccolta e primo convogliamento delle acque al piede del muro o della scarpata di monte, iniziando a filo manto di usura, sono di fatto transitabili in buona sicurezza.	Per il Lotto 1 si richiama l'elaborato di progetto IG51-01-E-CV-AZ-NV13-00-003 Per il Lotto 2 si richiama l'elaborato di progetto IG51-02-E-CV-AZ-IR1D-0X-001	Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1); PRESCRIZIONE OTTEMPERATA 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA
P6IP-c)	<i>Il soggetto aggiudicatore, in fase di esecuzione degli interventi da esso progettati, si coordinerà con l'Amministrazione Provinciale di Alessandria. A tal riguardo, il progetto denominato NV27 –</i>	NV27	Dettagli su tali soluzioni sono fornite con la presentazione del progetto esecutivo della viabilità Deviazione Provvisoria S.S. 35 bis e S.S. 211 (NV27) per il Lotto 4. La variante localizzata denominata "Nuova Interconnessione di Novi Ligure		VALUTATA nell'ambito della VIA ID_VIP: 3274 (Variante Interconnessione di Novi Ligure Alternativa allo Shunt)

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>deviazione provvisoria S.S. 35 bis e S.S. 211 – ha come scopo esclusivo quello di consentire tramite diverse fasi di deviazione delle viabilità che concorrono all'intersezione, la realizzazione della sottostante galleria artificiale denominata "Shunt". A lavori ultimati della galleria, si ripristinerà lo stato d'intersezione ante-operam.</i>		Alternativa allo Shunt", è stata approvata con Delibera CIPE 82/2017 e valutata con Parere 2324 del 03/03/2017 della commissione CTVA, esclude la realizzazione della WBS in questione.		
P6IP-d)	<i>Il soggetto aggiudicatore, in ambito di Progetto esecutivo, esaminerà e, se fattibile, concorderà con l'Amministrazione comunale di Sezzadio una soluzione di viabilità alternativa per contenere il disagio conseguente al traffico degli automezzi pesanti utilizzati per la realizzazione delle riqualifiche ambientali previste in territorio comunale nell'ambito dei lavori AV/AC del Terzo Valico dei Giovi.</i>	Piano Cave Piemonte	La delibera di approvazione del Piano di Reperimento dei Materiali Litoidi - DGR 1/6863 – tra i siti ricadenti in Comune di Sezzadio riconferma quello di Cascina Borio. In detta delibera vengono fornite indicazioni tecniche sul sito in argomento. Il Sito di Cascina Borio è individuato come "riserva" nel Piano di Utilizzo vigente. Si terrà conto della prescrizione qualora ne venisse previsto l'impiego del sito.	A30100DCVRGDP0000001 Piano Cave Piemonte – Piano di reperimento dei materiali litoidi. Piano di Utilizzo	
P6IP-e)	<i>Il soggetto aggiudicatore dovrà studiare un</i>	Piano Cave Piemonte Lotto 3	Il sito di Cascina Bolla in Comune di Alessandria è stato riconfermato dalla delibera di	Elaborati WBS: AD10	

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI						
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<p><i>percorso viario alternativo per l'accesso ai siti di riqualifica in Comune di Alessandria (Cascina Bolla e Cascina Guarracca) che non preveda il transito di mezzi pesanti dalla ex SS 10 e Strada Stortigliona ma che interessi la Sp 180 dal Casello Autostradale di Novi Ligure o in alternativa una programmazione che consenta il trasporto dello smarino su dette strade pur in concomitanza con l'esecuzione degli interventi programmati dall'Amministrazione stessa</i></p>	AD10	<p>approvazione del Piano di Reperimento dei Materiali Litoidi - DGR 1/6863. In detta delibera vengono fornite indicazioni tecniche sul sito in argomento.</p> <p>Inoltre, l'Aggiornamento di piano, approvato con DGR 9/1531 del 08/06/2015 della Regione Piemonte, prevede, limitatamente ai Lotti 1 e 2, di sostituire il sito di Castello Armellino (nel Comune di Sale) con i siti di C.na Bolla e C.na Clara e Buona, considerando come "riserva" il sito di Bettole di Pozzolo</p> <p>Per il sito di C.na Bolla, nel Comune di Alessandria, è in corso il procedimento autorizzatorio, ai sensi delle LL.RR. 30/99 e 69/78 e s.m.i., richiesto alla Regione Piemonte con nota COCIV prot. 2421/16 del 05/5/2016</p> <p>Per l'accesso al sito di C.na Bolla si prevede, in coerenza con il progetto definitivo di cui alla delibera CIPE 80/2006, l'adeguamento della Strada della Stortigliona (WBS "AD10"), nel Comune di Alessandria.</p> <p>L'impiego di detta viabilità e della SS 10 per accedere al sito di C.na Bolla, è stato già recepito nel Piano del Traffico, approvato con DGR 9/1531 del 08/06/2015 della Regione Piemonte. Inoltre, come prescritto dalla Regione Piemonte già nella DGR 1/6863 del 2013 l'impiego delle viabilità in</p>			

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			argomento è finalizzato a non attraversare l'Abitato di Spinetta Marengo. Ad oggi non risulta che siano in corso, ne programmati, interventi sulla ex SS 10.		
P6IP-f)	<i>In sede di Progetto esecutivo, per la realizzazione degli interventi sulla galleria Crenna, il soggetto aggiudicatore d'intesa con le Amministrazioni competenti dovrà valutare la possibilità di utilizzo di un percorso alternativo interessando la Strada Comunale di Prato, via Moriassi e la nuova viabilità denominata NV29 al fine di evitare l'impiego del senso alternato sulla strada Salita Crenna.</i>	Lotto 1 NV33	Con nota prot. 3581 del 04/01/2015 del Provveditorato per le Opere Pubbliche per il Piemonte, si è concluso il procedimento d'Intesa Stato-Regione (art. 81 del DPR 616/1977 e ss.mm.ii.) per l'approvazione del progetto di variante per l'adeguamento della strada comunale di "Salita Crenna", nel Comune di Serravalle Scrivia, quale viabilità alternativa al tratto di SP161 interessato dai lavori di allargamento della Galleria Crenna (WBS "GNSG").	Nota prot. 3581 del 04/01/2015 del Provveditorato per le Opere Pubbliche per il Piemonte	
P6IP-g)	<i>Si prescrive lo studio di fattibilità del richiesto casello autostradale dedicato alle necessità di cantiere in corrispondenza della bretella autostradale A26- A7, come richiesto dalla Provincia di Alessandria e dai comuni di Tortona e Pozzolo.</i>	Lotto 1 OV43	Lo studio di fattibilità dello svincolo autostradale è stato redatto (WBS "OV43") e trasmesso nell'ambito della VA del Lotto 1 Il provvedimento autorizzativo del progetto di estrazione e recupero del sito C.na Romanellotta, rilasciato dal Comune di Pozzolo Formigaro con Determinazione 5 del 02/03/215, prescrive l'adeguamento della viabilità di accesso alla cava secondo una	Vedi elaborati WBS OV43 Provvedimento nota prot. 2333 del 06/06/2016 del Provveditorato per le Opere Pubbliche per il Piemonte	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>configurazione differente rispetto a quella di cui allo studio "OV43", come richiesto dalla Provincia di Alessandria nell'ambito l'Istruttoria Regionale sul progetto di cava.</p> <p>In ottemperanza a tale prescrizione, è stato elaborato il progetto di una nuova viabilità di accesso alla cava Romanellotta. detto progetto è stato inoltrato per l'approvazione, ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/1977 e ss.mm.ii., al Provveditorato per le Opere Pubbliche per il Piemonte.</p> <p>Con Provvedimento nota prot. 2333 del 06/06/2016 il suddetto Provveditorato ha approvato il progetto della nuova viabilità di accesso alla cava Romanellotta.</p>		
In Fase di progettazione esecutiva dovranno essere affrontati gli argomenti riferiti alle componenti IDRAULICA E IDROGEOLOGIA					
P6IP-h)	<i>h) In riferimento all'emungimento della falda finalizzato alla realizzazione delle opere in pianura (Shunt e G. artificiale di Pozzolo) nell'ambito del monitoraggio Ante operam si dovranno individuare le utenze (pozzi) che potranno essere interessati nella fase di costruzione.</i>	Generale IM00 Lotto 2 GA1M Lotto 3 TR13 TR14	<p>Nel Lotto 3, in pianura, non sono previste opere in sotterraneo</p> <p>Tra le opere in sotterraneo di pianura rientra nel lotto 2 solo la galleria artificiale di Pozzolo Formigaro (WBS GA1M)</p> <p>Le restanti opere saranno oggetto di progettazione nei Lotti successivi.</p> <p>Per quanto riguarda le problematiche ambientali richiamate si rimanda sia al PMA sia alle argomentazioni prodotte al Punto P5AC-f).</p> <p>Il censimento dei pozzi risulta completato per le aree di</p>	IM00 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE: - Relazione Generale IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00 - Cartografie "Ubicazione punti e ambiti di monitoraggio - Componenti: Acque Sotterranee, Acque Superficiali" da IG51-00-E-CV-P5-IM00-00-099-A00 a IG51-00-E-CV-P5-IM00-00-122-A00 Elaborati WBS GA1M	<p>Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE RECEPITA e soggetta ad ulteriore prescrizione 29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3)</p> <p>PRESCRIZIONI RECEPITA</p>

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>interesse. Alcuni pozzi di nuova realizzazione, nell'area di Pozzolo Formigaro, sono stati censiti e sono stati riportati nell'elaborato cartografico dei punti d'acqua.</p> <p>I dati derivanti dal monitoraggio delle acque sotterranee svolte nell'ambito del PMA su pozzi adiacenti l'area d'intervento e i modelli di filtrazione contenuti nella Relazione idrogeologica generale, hanno consentito l'elaborazione della Carta di pericolosità d'impatto, ove sono indicati i pozzi suscettibili di interferenza nel corso dei lavori.</p>	<p>IG51-00-E-CV-G4-GE0002-019/025</p> <p>IG51-00-E-CV-RO-GE000X-002</p>	
P6IP-i)	<i>Gli elaborati di progetto esecutivo dovranno contenere i limiti demaniali al fine di disporre di un elaborato che consenta alla Provincia l'immediata individuazione delle aree di demanio fluviale.</i>	Generale Lotto 1	Nelle planimetrie idrauliche di Progetto Esecutivo sono riportati i limiti demaniali come da richiesta.		Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1); PRESCRIZIONE OTTEMPERATA
P6IP-j)	<i>Per quanto concerne le sistemazioni idrauliche si dovrà cercare soluzioni tecniche che privilegino soluzioni a cielo aperto a condizione che tali interventi siano tecnicamente fattibili e</i>	Generale IN11 NV02 Lotti 1 e 2	<p>In linea generale ove possibile saranno privilegiate sistemazioni a cielo aperto.</p> <p>Un'applicazione di tale prescrizione è da ritrovarsi nella WBS: NV02 in merito all'Opera di scavalco Rio Ruscarolo. (vd. anche Punto PIV- h).</p>		Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1); PRESCRIZIONE OTTEMPERATA 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONI RECEPITA

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>in linea con i costi previsti.</i>				
P6IP-k)	<i>k) Rivedere l'analisi idrologica del Torrente Lemme sulla base di dati pluviometrici recenti al fine di una migliore rappresentazione e dimensionamento delle opere. In particolare, in relazione al Progetto di rifacimento del Ponte della Maddalena e il prolungamento del tombino sul Rio Fascio dovranno essere recepite le osservazioni della Regione Piemonte- Direzione Opere Pubbliche.</i>	NV15 DP04 Lotto 1	L'aggiornamento dell'analisi idrologica, predisposta per la redazione del progetto esecutivo riferito all'Adeguamento della S.P. 16° di Val Lemme (NV15) è stato concordato con gli uffici competenti della provincia di Alessandria. L'analisi idrologica è stata aggiornata mediante l'applicazione della regionalizzazione prevista nel PAI; al fine del dimensionamento delle opere sono comunque stati considerati i valori ricavati nell'ambito del Progetto definitivo in quanto più cautelativi.	NV15IG51-01-E-CVRGNV150X003 NV15IG51-01-E-CVRUNV150X002	Già valutato in V.A. del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)
P6IP-l)	<i>Per le opere temporanee o definitive relative al CBP1 CSP3 e RAPI:</i>	Lotto Generale	Come anticipato in più punti i Cantieri (aree, opere temporanee e allestimento) fanno parte di un Lotto da considerarsi Generale sviluppato in contemporanea al progredire dello sviluppo progettuale delle specifiche opere di riferimento. Pertanto le prescrizioni di seguito elencate entrano a far parte dei criteri assunti per la revisione degli interventi richiamati e affrontati nel Progetto definitivo		Già valutato in V.A. del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)
	<i>- Qualora si realizzassero strutture temporanee</i>	DP04 CBP1	Il progetto delle opere afferenti la riqualificazione ambientale di	Nota_prot_6127_03.02.14_Reg_Pie monte	Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>nell'ambito dell'alveo del Torrente Lemme, dovranno essere poste a quota di sicurezza superiore ai livelli previsti dalla piena, calcolata secondo normativa, e non interferire con il deflusso della piena stessa, utilizzando eventualmente dispositivi remoti allo scopo di diramare eventuali stati di attenzione;</i>	Lotto 1 WBS Cantieri 2° Stralcio di Cantierizzazione CSP3	Vallemme (WBS "DP04") ottempera le prescrizioni della DGR 1/6863, tra cui la richiesta di nulla osta idraulico per la realizzazione di una pista di cantiere nell'alveo del Torrente Lemme necessaria alla posa dell'opera di protezione a scogliera. Tali adempimenti sono stati riscontati con nota prot. n. 6127-DB1400 del 03/02/2014 della Regione Piemonte – Direzione OO.PP. Con nota prot. 4050/13 del 10/11/2013, COCIV comunica agli Enti interessati la rinuncia all'insediamento del campo base di Vallemme "CBP1" a causa del rinvenimento di una notevole quantità di rifiuti interrati (vedi nota prot. 3791/13 del 22/11/2013) Per l'area destinata alla realizzazione del cantiere di servizio "CSP3" si sono valutati i presidi idraulici del caso. In particolare, si sono definite le condizioni di inondabilità dell'area e il limite di rispetto e di sicurezza entro il quale non collocare alcun tipo di strutture temporanee.	Nota_prot_3791_22.11.13_Cociv Per approfondimenti vedasi elaborati cod.: IG51-00-E-CV-RI-CA31-01-003-A00; IG51-00-E-CV-P7-CA31-01-001-A00; IG51-00-E-CV-P7-CA31-01-002-A00; IG51-00-E-CV-P7-CA31-01-003-A00; IG51-00-E-CV-P7-CA31-01-004-A00.	(Lotto 1); DA VERIFICARE NELLA SUCCESSIVA FASE DI VA 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) 30/12/2015 prot. DVA -2015 -0000490 (2° stralcio cantierizzazione) PRESCRIZIONE OTTEMPERATA
	<i>- Per le opere di sistemazione spondale previste nel piano di recupero del RAP 1, le stesse dovranno essere eseguite al limite della proprietà demaniale;</i>	DP04 Lotto 1	Ottemperanza riscontrata dalla Regione Piemonte – Direzione OO.PP: In riscontro alla nota n. 3593-DB1400 del 22/01/2014 della Regione Piemonte – Direzione OO.PP., COCIV con nota n.	Nota_prot_3593_22.01.14_Reg_Piemonte Nota_prot_344_28.01.14_Cociv Nota_prot_6127_03.02.14_Reg_Piemonte IG51-01-E-CV-RG-DP04-00-004-A00	Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1); PRESCRIZIONE OTTEMPERATA

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>344/14 del 28/01/2014 trasmette gli elaborati: IG51-01-E-CV-RG-DP04-00-004-A00 e IG51-01-E-CV-P7-DP04-00-012-A00.</p> <p>Quest'ultimi, in riferimento alla scogliera e alla relativa pista di cantiere da realizzare in alveo del Torrente Lemme (WBS "DP04"), riguardano la sovrapposizione della planimetria di progetto alla planimetria catastale. Con nota prot. n. 6127-DB1400 del 03/02/2014 la Regione Piemonte – Direzione OO.PP. prende atto anche delle risultanze di tale sovrapposizione.</p> <p>Gli elaborati progettuali sopracitati sono stati trasmessi da COCIV al MATTM per la Verifica di Attuazione con le integrazioni di Lotto 1, di cui alla nota prot. n. 544/14 del 05/02/2014</p>	IG51-01-E-CV-P7-DP04-00-012-A00	
	<p>- Non si dovranno prevedere costruzioni definitive e temporanee se non finalizzate alla protezione spondale entro i limiti di 10 m dal limite di sponda, con l'eccezione delle recinzioni che dovranno essere amovibili e poste ad almeno 4 m dal ciglio di sponda;</p>	<p>Lotto 1 DP04 CBP1 CSP3</p> <p>Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere CA17 – COP1 CA28 – CSL2</p>	<p>Per il CSP3 vedasi elaborato "Planimetria generale – Stato di Progetto"</p> <p>Per il COP1 e CSL2 vedasi elaborato "Planimetria generale – Stato di Progetto"</p>	<p><i>Per il COP1 e CSL2</i></p> <p>IG51-00-E-CV-AZ-CA28-01-012-B00 IG51-00-E-CV-P8-CA28-01-012-B00 IG51-00-E-CV-AZ-CA17-01-014-B00 IG51-00-E-CV-P8-CA17-01-006-B00</p>	<p>Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1);</p> <p>DA VERIFICARE NELLA SUCCESSIVA FASE DI VA</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>30/12/2015 prot. DVA -2015 -0000490 (2° stralcio cantierizzazione)</p> <p>PRESCRIZIONE OTTEMPERATA</p> <p>21/01/2016 prot. DVA -2016 -0000013</p>

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
					(cantieri e opere) PRESCRIZIONE RECEPITA
	- Non si dovranno prevedere opere di difesa spondale relative al CBP1.	Generale CBP1	Con nota prot. 4050/13 del 10/11/2013, COCIV comunica agli Enti interessati la rinuncia all'insediamento del campo base di Vallemme "CBP1" a causa del rinvenimento di una notevole quantità di rifiuti interrati (vedi nota prot. 3791/13 del 22/11/2013)	Nota_prot_3791_22.11.13_Cociv	Già valutato in V.A. del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)
	• dovrà essere rivista la verifica idraulica alla luce dei nuovi valori idrologici, nonché le conseguenti capacità d'esondazione del corso d'acqua, valutando il rischio per l'area d'insediamento del CSP3.	Generale CSP3		Per l'area destinata alla realizzazione del cantiere di servizio "CSP3" vedasi elab. cod.: IG51-00-E-CV-RI-CA31-01-003-A00; IG51-00-E-CV-P7-CA31-01-001-A00; IG51-00-E-CV-P7-CA31-01-002-A00; IG51-00-E-CV-P7-CA31-01-003-A00; IG51-00-E-CV-P7-CA31-01-004-A00.	Già valutato in V.A. del 30/12/2015 prot. DVA -2015 -0000490 (2° stralcio cantierizzazione) PRESCRIZIONE OTTEMPERATA
P6IP-m)	Approfondire lo studio idraulico del Torrente Traversa in corrispondenza della installazione di cantiere denominata CSP 1 sia in relazione alla fase di cantiere, sia in fase definitiva. Particolare attenzione	Lotto 1 NV22	Sono state condotte verifiche idrauliche con modellazione in moto permanente per la fase di cantiere con tombinatura provvisoria del rio Traversa. Per quanto concerne le operazioni di ispezione e manutenzione la sistemazione idraulica prevede una tombinatura provvisoria tale da	IG51-01-E-CV-RH-NV22-00-001-A00 IG51-01-E-CV-RI-NV22-00-001-A00	Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1); PRESCRIZIONE OTTEMPERATA 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	dovrà essere posta nella verifica per consentire le ispezioni ed eventuali manutenzioni dell'opera di tombinatura provvisoria.		consentire l'ingresso di operatori e di mezzi di dimensioni ridotte (tipo Bobcat), calati con l'ausilio di autogru nell'alveo del torrente Traversa.		
P6IP-n)	n) Approfondire le verifiche idrauliche relative al Rio Gazzo (Comuni di Serravalle e Novi) per le tratte interferenti con la Linea, binario tecnico e Shunt Torino, e con le installazioni di cantiere COP 6. In particolare dovrà essere verificata la compatibilità idraulica degli scarichi di acque piovane della piattaforma ferroviaria nel ricettore.	Lotto 3 RI41 WBS Cantieri 2° Stralcio di Cantierizzazio ne COP7	Si fa riferimento al progetto definitivo di variante localizzativa denominato "Nuova Interconnessione di Novi Ligure Alternativa allo Shunt" che è stato approvato con Delibera CIPE n. 82/2017 e valutato dalla commissione CTVA del MATTM nell'ambito del relativo parere di compatibilità ambientale N. 2324 del 03/03/2017 (IDVIP 3274). Per il cantiere Operativo sono state effettuate le verifiche idrauliche del Rio al fine di convogliare le acque di piazzale (tramite l'apporto di vasche di laminazione) e industriali (solo esubero) nello stesso rio.		Già valutato in V.A. del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) 29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3) PRESCRIZIONI RECEPITA 29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3) PRESCRIZIONI RECEPITA VALUTATA nell'ambito della VIA ID_VIP: 3274 (Variante Interconnessione di Novi Ligure Alternativa allo Shunt)
P6IP-o)	Qualora i risultati del Monitoraggio Ambientale evidenziasse l'isterilimento delle sorgenti di Borlasca che, sulla base dello studio idrogeologico del Progetto Definitivo risultano a basso rischio di isterilimento, si dovrà procedere alla progettazione di	Generale	Il monitoraggio ambientale-idrogeologico delle sorgenti, dell'area di Borlasca utilizzate dall'acquedotto pubblico (ex ACOS, ora Gestione acqua), ha confermato quanto emerso nel corso del Progetto definitivo. Non sono previste pertanto situazioni di criticità che possano giustificare la progettazione di opere alternative all'attuale	Vedi la risposta in P5AC-a).	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA CON IL LOTTO 1

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>alimentazioni alternative dell'attuale acquedotto gestito dalla ACOS.</i>		acquedotto pubblico.		
P6IP-p)	<i>Il soggetto aggiudicatore dovrà effettuare ulteriori indagini in fase di progettazione esecutiva sia nell'ambito della finestra che del settore di linea fra le progressive 9500 e 11000, per approfondire le caratteristiche del sistema carsico.</i>	Lotto 1 OV41 Lotto 2 GN14H GN14G GN15H Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere CA28 – CSL2	<p>Le indagini geomorfologiche e idrogeologiche effettuate nell'area interessata dallo scavo della finestra Cravasco, oggetto di prescrizione CIPE, hanno evidenziato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> Nessuna delle grotte e delle cavità carsiche censite da bibliografia e di nuovo censimento è posizionata lungo il tracciato della finestra La circolazione idrica afferente al versante sinistro del Torrente Verde non ha alcun rapporto con il sistema carsico di Isoverde e pertanto la galleria realizzata in questo contesto non produrrà alcun effetto drenante su tale sistema. <p>Per il tratto di galleria di linea compreso tra pk 9+500 e l'innesto della Finestra Cravasco si può fare riferimento alla documentazione in elenco (WBSGN15G e WBSGN14F).</p> <p>Il tratto di linea a nord dell'innesto Cravasco, oggetto di approfondimenti già eseguiti, ricade nel Lotto 4 (WBS GN14J e</p>	<p>IG51-01-E-CV-RH-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-G4-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-F6-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-RO-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-W6-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-G6-OV41-00-001 IG51-00-E-CV-RO-GE00-02-001</p>	<p>Già valutato con VA del</p> <p>21/01/2016 prot. DVA -2016 - 0000013 (cantieri e opere)</p> <p>PRESCRIZIONE OTTEMPERATA</p>

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			GN15J).		
P6IP-q)	<i>Premesso che il progetto definitivo già prevede nei cantieri operativi, posti all'imbocco delle gallerie l'installazione di impianti di trattamento delle acque (sia quelle torbide provenienti dal fronte di lavoro, sia di quelle provenienti dai piazzali), ottenute le autorizzazioni per effetto dell'approvazione del Progetto Definitivo, nella fase realizzativa il soggetto aggiudicatore dovrà dare comunicazione dei relativi scarichi nei relativi corpi idrici interessati e garantire il controllo dei parametri prima dell'immissione nel reticolo idrico superficiale</i>	Generale	<p>Anche questo aspetto è stato affrontato, in risposta ad un altro aspetto connesso al controllo degli scarichi, al Punto P5AC-g. Sicuramente tutta la materia collegata alla gestione degli impianti di trattamento delle acque e degli scarichi attiene sia alla progettazione (predisposizione dei presidi e delle informazioni atte ad ottenere le autorizzazioni) sia alla fase di gestione dell'operatività del cantiere ovvero al SGA e al PMA. Le comunicazioni riguardanti i dati di qualità rientra nelle modalità di organizzazione e gestione dei flussi informativi tra la struttura ambientale preposta al controllo nelle aree di lavorazione e gli enti di controllo.</p> <p>Con nota COCIV prot. DT2/COC263 del 22/05/2014 è stato trasmesso alla competente Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria il progetto di gestione delle acque reflue industriali e di piazzale provenienti dal cantiere operativo "COP2" della Castagnola – Fraconalto, che recapitano nel Rio Traversa.</p>	<p>Il presidio è stabilito nella procedura: Gestione degli approvvigionamenti e degli scarichi idrici IG51 00 ECV PS.IM.00.0.0.013. IL GC (o suo Subappaltatore/affidatario) comunica i dati richiesti dagli Enti che hanno rilasciato autorizzazione allo scarico secondo le tempistiche definite nelle determinazioni. SGA svolge il controllo a mezzo dei piani di controllo ambientale specifici dell'autorizzazioni e generali di attuazione della procedura sopra citata.</p> <p>Gli scarichi in essere vengono attualmente monitorati con laboratorio accreditato, personale specializzato e formato per l'attività. Nota_Cociv_prot_COC263.</p> <p>Nota Prot. n. PG/2014/303969 del 20/10/2014 e nota Prot. n. PG/2014/304487 del 20/10/2014 del Comune di Genova</p> <p>Nota Prot. n.1 del 13/11/2014 del Comune di Campomorone</p>	<p>Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA CON IL LOTTO 1</p>

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>In data 20/10/2014 è stato rilasciato il Titolo Unico dal SUAP del Comune di Genova per l'Autorizzazione Unica Ambientale relativa agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte III del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., per i cantieri operativi di Fegino (COL2) e Polcevera (COL3).</p> <p>In data 13/11/2014 è stato rilasciato il Titolo Unico dal SUAP del Comune di Campomorone per l'Autorizzazione Unica Ambientale relativa agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte III del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., per il cantiere operativo di Cravasco (CSL2).</p>		
In Fase di progettazione esecutiva dovranno essere affrontati gli argomenti riferiti alle componenti AMBIENTE					
P6IP-q1)	<i>Si dovrà approfondire l'indagine finalizzata alla individuazione delle cause del superamento dei limiti di Cromo, Nichel e Manganese nei siti individuati in Provincia di Alessandria. Lo studio dovrà indicare se tale superamento sia imputabile a condizioni naturali (</i>	Lotto 1 OV39	<p>Per ottemperare alla richiesta è stato predisposto uno studio specifico che rientra nella OV39 "Indagine per superamento limiti di Cr, Ni, Mn provincia di Alessandria. Obiettivo del lavoro concluso è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>proposta di un piano di caratterizzazione integrativo, per la corretta ricostruzione del Modello Concettuale dei Siti e per verificare se la</i> 	IG51-01-E-CV-RO-OV39-00-001-A IG51-01-E-CV-RO-OV39-00-002-A IG51-01-E-CV-RO-OV39-00-003-A	

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	valori di fondo naturale) o ad altre cause e in tal caso attivare i procedimenti di bonifica.		<p>contaminazione riscontrata può essere attribuibile ad elevati valori di fondo naturale o ad attività antropica, quale risposta alla Prescrizione 6 – Ambiente – q del CIPE;</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratterizzazione dei terreni finalizzata alla corretta gestione dei materiali di scavo in conformità a quanto previsto da DM Ambiente n.161/12. <p>Le indagini geognostiche prevedono l'esecuzione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Esecuzione di sondaggi geognostici a carotaggio continuo; _ Prelievo di campioni di terreno; _ Messa in opera di pozzi di monitoraggio; _ Prelievo di campioni di acqua <p>CSC</p> <p>Sono stati eseguiti i sondaggi attrezzati a piezometri per il monitoraggio dei terreni e delle acque di falda. I monitoraggi sulla falda sono in corso.</p> <p>Con nota prot. 06024-14 del 11.11.14 sono stati trasmessi al MATTM i risultati della prima campagna di prelievo delle acque di falda e di analisi delle terre e rocce da scavo nel sottosuolo nelle cassette di perforazione dei piezometri sopra detti.</p>		

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>A febbraio 2015 è stata svolta la seconda campagna.</p> <p>Ulteriori nr. 3 campagne di monitoraggio delle acque di falda verranno svolte come da cronoprogramma nella relazione IG51-01-E-CV-RO-OV39-00-001-A dei risultati delle quali si darà conto non appena disponibili.</p>		
P6IP-r)	<i>In sede di Progetto esecutivo dovrà essere prodotta una documentazione su base cartografica in scala almeno 1:10000 con indicazione delle fasce ad isovalori dell'induzione magnetica al suolo nell'intorno della linea dell'elettrodotto, con particolare riferimento ai valori di soglia (limiti) di attenzione epidemiologica.</i>	Lotti successivi al 3 PD030	<p>In sede di redazione del progetto esecutivo tecnologico verrà prodotto l'elaborato richiesto con indicazione dell'induzione magnetica al suolo.</p> <p>Infatti è prevista una specifica wbs di macroattività "Progettazione definitiva – Studio Compatibilità Elettromagnetica – PD030.</p>	Risposta differita ad una fase successiva	Da verificare
P6IP-s)	<p><i>Al fine di prevenire qualsiasi potenziale impatto dovuto all'eventuale ritrovamento di amianto si prescrive il rispetto delle misure e dei monitoraggi indicati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>definire meglio le procedure in caso di</i> 	Lotto 1 OV38	<p>Il rischio amianto è stato affrontato nell'ambito delle valutazioni ambientali del progetto, valutazioni che hanno portato a ritenere basse le probabilità di accadimento di tale evento.</p> <p>Tuttavia, sia per essere nelle condizioni di porre in essere azioni di tipo preventivo sia per</p>	<p>Il MATTM con determina del 2.8.2013 ha prescritto l'adozione del "Protocollo Rischio Amianto".</p> <p>COCIV con nota del 7.8.2013 ha accettato la prescrizione ed ha avviato l'attuazione del protocollo sia in Piemonte che in Liguria.</p> <p>Il primo ed il secondo punto in prescrizione sono affrontati all'interno del GdL Amianto stabilito da e presso l'OA/MATT ed</p>	<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA CON IL LOTTO 1</p>

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<p>riscontri oggettivi,</p> <ul style="list-style-type: none"> intensificare i controlli nel tratto di galleria compreso tra SR13 e SR15 <p>Nell'ambito del P.E si dovrà predisporre un progetto di monitoraggio della qualità dell'aria da attivarsi qualora i controlli effettuati evidenziassero un innalzamento del rischio relativo alla concentrazione di fibre asbestiformi areodisperse. Tale progetto di monitoraggio dovrà anche interessare le aree limitrofe a quelle di cantiere interessate dalla presenza di ricettori sensibili. Le misurazioni dovranno essere effettuate presso opportune stazioni testimone da localizzarsi in numero adeguato, nelle aree maggiormente soggette all'eventuale esposizione.</p>		<p>rispondere alla prescrizione è stato previsto nell'ambito del PMA - Componente Atmosfera anche il controllo del Parametro Amianto secondo le modalità definite nel Piano.</p> <p>Con riferimento all'amianto, le fibre aerodisperse verranno monitorate tramite il posizionamento di idonei sistemi di campionamento. Le postazioni di misura sono state scelte in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziale presenza di materiale amiantifero di origine naturale Presenza di aree in cui è prevista la messa a dimora dello smarino derivante dalle operazioni di scavo Classe di sensibilità delle aree interessate dai lavori Territori e ambiti in cui risulta particolarmente alta l'attenzione dei media e dell'opinione pubblica <p>A tali caratteristiche corrispondo i punti di monitoraggio afferenti alle seguenti Opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> COP2-CSP1 NV21 COP9 DP180-RAP13 DP090-RAP4 DP160-RAP11 <p>Oltre all'area limitrofa ad ex</p>	<p>implementato presso la Regione Piemonte con Enti locali di controllo e di supporto tecnico al fine di stilare il protocollo operativo di riferimento per la Commessa del Terzo Valico. IL GC partecipa ai lavori del Tavolo ove convocato.</p> <ul style="list-style-type: none"> L'Osservatorio Ambientale MATT ha ricevuto in data 22/02/2014 dal GdL Amianto il protocollo operativo di gestione del rischio, esito dei lavori 2013-2014 dei tavoli regionali. <p>Il GC ha prodotto ed inviato al MATT la procedura di gestione: IG51-00-E-CV-RH-IM00-00-001-A Con nota prot. 06608-14 del 10.12.2014 sono stati trasmessi gli elaborati: IG51-01-E-CV-RH-OV38-00-001-B IG51-01-E-CV-LZ-OV38-00-001-A</p>	

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI						
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p><i>cava CEMENTIR in cui risulta già elevato il livello di attenzione ambientale.</i></p> <p>Le attività prevedono l'impiego di un Campionatore sequenziale in situ e analisi in laboratorio (Microscopia Ottica in Contrasto di Fase).</p> <p>I dati verranno aggregati per campionamento giornaliero avente una durata di 5 ore.</p> <p>Si procede con i campionamenti per la determinazione del contenuto di amianto su terre e rocce da scavo secondo le modalità e frequenze di monitoraggio di fibre di amianto aero disperse definite del protocollo di Gestione Amianto versione 18/03/2014.</p> <p>-----</p> <p>Presso Arquata Scrivia è stato allestito il laboratorio di rilevazione amianto delle terre e rocce da scavo di cantiere.</p> <p>Per dicembre 2014-gennaio 2015 sono previste le attività di interconfronto tra il laboratorio ed il Polo Amianto di Casale Monferrato.</p> <p>Per la matrice terre e rocce da scavo l'interconfronto tra i laboratori del GC e ARPA Liguria invece è già stato avviato a giugno 2014 ed è in corso di esecuzione.</p>			

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>In Liguria ed in Piemonte sono stati ultimati i confronti relativi alla lettura e conteggio delle fibre di amianto per la fase aerodispersa in atmosfera.</p> <p>Sono in corso presso il Tavolo Tecnico della Regione Piemonte le seguenti attività di approfondimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni per l'allestimento del cantiere in presenza di terre e rocce da scavo contenenti fibre di amianto; • Valutazione della proposta tecnica di impianto di trattamento acque reflue a servizio dei cantieri di scavo delle galleria, con presenza di fibre di amianto; • Posizionamento delle centraline di monitoraggio atmosferico per le aree che man mano vengono consegnate. <p>Sono conclusi i sondaggi ed i campionamenti degli approfondimenti per le aree ricomprese tra i sondaggi SR13 e SR15, con il coordinamento del</p>		

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>tavolo tecnico Regione Piemonte ed in presenza degli Enti invitati a partecipare a detto Tavolo.</p> <p>Le attività di monitoraggio di qualità dell'aria per le fibre asbestiformi, che gli Enti regionali prevedono, riguardano la componente atmosfera e la componente terre e rocce da scavo per la presenza di fibre di amianto.</p> <p>Per le analisi ci si avvarrà di laboratori dotati delle autorizzazioni di legge.</p> <p>Approvato protocollo gestione amianto versione 18.03.2014 (con DVA 27/06/2014 prot. U.prot-DVA-2014-0021283).</p>		
P6IP-t)	<p><i>Per la tratta di scavo con fresa dovranno essere previste modalità impiantistiche che consentano l'attività di prospezione geologica, al fine di verificare l'insorgere di problemi ed intervenire tempestivamente con le misure di sicurezza previste per garantire la salute dei lavoratori. Dovranno essere altresì implementate nella catena di produzione della TBM tecnologie per l'abbattimento delle</i></p>	Generale IM00	<p>Il PMA, con i contenuti di cui al punto sopra, costituisce un importante strumento di supporto al SGA che calibrerà le sue azioni anche in funzione dei valori che via via deriveranno dalle campagne di misura.</p> <p>Il SGA – Manuale di Gestione - prevede un sistema di procedure e istruzioni operative improntate all'applicazione delle migliori tecnologie utilizzabili compatibilmente con il livello di costi accettabili (<i>best practices-BAT</i>). Il SGA è incentrato sulle azioni che si svolgono nei siti di lavorazione che il progetto ha</p>	Approvato protocollo gestione amianto versione 18.03.2014 (con DVA 27/06/2014 prot. U.prot-DVA-2014-0021283). (<i>vedi anche P6IP-s</i>).	<p>Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA CON IL LOTTO 1</p>

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>polveri prodotte dallo scavo della fresa (bagnature, aspirazioni, cariche elettrostatiche ecc..).</i>		<p>identificato sulla base del processo che lo ha approvato anche dal punto di vista ambientale (cantieri, riqualifichi, cave e viabilità).</p> <p>Pertanto, il progetto ha assunto le tecnologie che sono state ritenute idonee al contenimento delle ricadute ambientali, qualsiasi implementazione potrà derivare dal SGA (nella logica dell'adozione delle BAT).</p> <p>Per quanto riguarda nello specifico la questione amianto è indubbio che eventuali ritrovamenti di fibre asbestiformi costituirebbero un problema affrontabile nell'ambito del SGA solo per le azioni da porre in essere nell'immediato per gestire l'emergenza (es. messa in sicurezza dei cantieri) in quanto la gestione di attività in tale contesto richiederebbe di riconsiderare le modalità con cui gestire gli scavi, modalità che andrebbero concordate.</p> <p>Gli elaborati di riferimento relativo allo scavo meccanizzato con TBM afferenti il cantiere COL3- Polcevera sono stati inviati con la trasmissione del 13.03.14</p>		
P6IP-u1)	<i>In fase di progettazione esecutiva il soggetto aggiudicatore dovrà tenere adeguatamente</i>	Generale Lotto 3 Lotto 4 OV40	L'approfondimento richiesto sugli aspetti acustici è stato completato. Lo scopo dello studio	Vedi elaborati della WBS OV40 con particolare attenzione le seguenti relazioni: IG51-01-E-CV-RG-OV40-00-001-	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	<p>conto delle indicazioni di integrazione progettuali richieste dalla Regione Liguria redigendo gli elaborati che di seguito si riportano:</p> <p>1. le previste sezioni significative, cioè da una serie di profili appositamente selezionati fra le situazioni più gravose sotto il profilo dell'impatto acustico, che evidenzino la posizione relativa fra linea ferroviaria, barriera acustica e ricettori sensibili in corrispondenza</p>		<p>è stato di documentare in modo esaustivo il percorso di taratura del modello previsionale del rumore che verrà utilizzato per la progettazione esecutiva delle barriere antirumore della AV_AC Milano-Genova Terzo Valico dei Giovi.</p> <p>Il lavoro è consistito in una prima parte sperimentale di monitoraggio realizzata in un ambiente di valle contenente due linee ferroviarie in esercizio nell'ambito dei comuni di Mignanego e Serra Riccò e da una seconda parte analitica modellistica per mezzo della quale è stata ricostruita, all'interno del modello SoundPlan, l'area di sperimentazione ed è stata svolta la taratura.</p> <p>L'attività ha richiesto l'individuazione di un'area di taratura con idonee caratteristiche di rappresentatività rispetto al contesto morfologico Ligure e di fattibilità delle misure in prossimità tracciati ferroviari in esercizio, a cui è seguito lo sviluppo di una campagna di monitoraggio distinta in un ambito di caratterizzazione delle emissioni ferroviarie e un ambito di misura del rumore in punti caratteristici dell'ambiente di</p>	<p>A00 IG51-01-E-CV-RG-OV40-00-002-A00 IG51-01-E-CV-RG-OV40-00-003-A00 IG51-01-E-CV-RG-OV40-00-004-A00 IG51-01-E-CV-RG-OV40-00-005-A00 IG51-01-E-CV-RG-OV40-00-006-A00 IG51-01-E-CV-RG-OV40-00-007-A00 IG51-01-E-CV-RG-OV40-00-008-A00 IG51-01-E-CV-RG-OV40-00-009-A00</p> <p>La prescrizione è stata tenuta in conto nell'ambito degli elaborati con codice IM-006 relativa allo studio acustico.</p>	<p>PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1 29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3) PRESCRIZIONI RECEPITA</p>
P6IP-u2)	<p>2. valutazioni di carattere acustico in merito all'applicabilità del modello per il contesto morfologico ligure;</p>	Lotto 3 Lotto 4 OV40			<p>Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1</p>
P6IP-u3)	<p>3. indicazioni relative alla copertura degli oneri derivanti dagli interventi di mitigazione dell'impatto acustico;</p>	Lotto 3 Lotto 4 OV40			<p>Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1</p>

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>valle.</p> <p>E' possibile pertanto affermare che il modello di simulazione previsionale del rumore che verrà utilizzato per la progettazione esecutiva degli interventi di mitigazione lungo il tracciato ferroviario è adeguato per l'applicazione al contesto morfologico ligure.</p> <p>Nell'ambito del Lotto 4, a valle di studi specialistici, sono sviluppati i progetti esecutivi delle barriere delle opere di linea.</p>		
P6IP-u4)	<i>4. valutazione del clima acustico attuale in tutti i contesti in cui la stima del livello d'immissione non può prescindere dalla conoscenza del clima acustico attuale medesimo;</i>		<p>Nella predisposizione delle opere inserite nel Lotto 1, data la natura degli interventi da realizzare (viabilità di cantiere e solo alcune opere propedeutiche alla realizzazione delle opere di linea), le mitigazioni acustiche prospettate consistono essenzialmente in barriere acustiche mobili per la mitigazione del Fronte Avanzamento Lavori.</p>		<p>Già valutato con VA del</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1</p>
P6IP-u5)	<i>5. i valori d'attenuazione ed assorbimento di progetto e non solo i valori medi per le tipologie di barriere utilizzate;</i>		<p>La progettazione delle opere di linea all'aperto, avviata con il lotto 2, ha provveduto a dimensionare le opere in modo adeguato a consentire l'installazione delle barriere antirumore definitive.</p>		<p>Già valutato con VA del</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1</p>
P6IP-u6)	<i>6. in tutti i casi in cui lo studio acustico abbia evidenziato situazioni di non conformità con la zonizzazione nonostante la messa in opera di barriere fonoassorbenti, piano di gestione delle</i>		<p>Nell'ambito del Lotto 4, a valle di studi specialistici, sono sviluppati i progetti esecutivi</p>		<p>Già valutato con VA del</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1</p>

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	attività di cantiere specifico per le attività notturne e diurne e relativo approfondimento di carattere acustico che dimostri che sono stati messi in opera tutti gli accorgimenti per la riduzione del rumore alla fonte;		delle barriere delle opere di linea.		
P6IP-u7)	In fase di progettazione esecutiva il soggetto aggiudicatore dovrà tenere adeguatamente conto delle indicazioni di integrazione progettuale richieste dalla Regione Liguria redigendo gli elaborati che di seguito si riportano: 7. programmazione, ai fini della successiva realizzazione, di approfondite indagini idrogeologiche per definire con certezza il grado di relazione esistente tra le acque sotterranee in sponda sinistra del T. Verde e il sistema carsico di Isoverde;	OV41 Lotto 1, 2 e 3 Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere GN14H GN14G GN15H	Le indagini illustrate nella Relazione Tecnica relativa all'Approfondimento geomorfologico, idrogeologico e naturalistico delle Aree Carsiche hanno evidenziato che la circolazione idrica afferente al versante sinistro del Torrente Verde, ove viene realizzata la finestra Cravasco, non ha alcun rapporto con la circolazione idrica afferente al sistema carsico di Isoverde.	IG51-01-E-CV-RH-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-G4-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-F6-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-RO-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-W6-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-G6-OV41-00-001	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1 21/01/2016 prot. DVA -2016 - 0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE OTTEMPERATA 29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3) PRESCRIZIONI RECEPITA
P6IP-u8)	8. approfondimento geomorfologico, idrogeologico e naturalistico per tutte le aree carsiche interessate dalle opere e	OV41 Lotto 1, 2 e 3 Aggiornamento Cantieri, Campi Base e	La ricerca bibliografica effettuata sul catasto grotte Liguria non ha evidenziato la presenza di grotte sul versante sinistro del Torrente Verde nell'area interessata dalle opere.	IG51-01-E-CV-RH-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-G4-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-F6-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-RO-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-W6-OV41-00-001 IG51-01-E-CV-G6-OV41-00-001	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	della messa in atto di misure per ovviare all'alterazione delle grotte e degli ecosistemi presenti in esse.	Opere GN14H GN14G GN15H	Le indagini geomorfologiche di superficie hanno confermato quanto riportato nel catasto grotte. Più in particolare dette indagini hanno censito un modesto numero di cavità di dimensioni estremamente contenute (fino a qualche mc), ma in aree relativamente distanti dal tracciato delle opere. Il tratto di finestra fin qui realizzato non ha intercettato nessuna cavità di tipo carsico. Anche le modeste manifestazioni idriche in galleria provenienti prevalentemente dai giunti di strato (con assetto sub verticale) escludono la presenza di discontinuità modellate da carsismo.		21/01/2016 prot. DVA -2016 - 0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE OTTEMPERATA
P6IP-u9)	9. studio geologico e geotecnico in merito alle eventuali interferenze tra le gallerie che interessano la sponda destra del T. Polcevera;	Lotto 1 GN11 GA1A GA1B GA1C Lotto 3 GN12 GN13 GN14A GN15A GN23C GN23E GN22D GN2R GN94A GN94B GN94C GN2Y GN2W GN94D GN94E GN94F	Le gallerie che interessano la sponda destra del torrente Polcevera sono: Galleria Campasso e relative opere di imbocco; prima tratta della Galleria di Valico fino circa alla PK 2+000, relativo imbocco e pozzo di areazione alla PK 1+800; Gallerie di Interconnessione Voltri, binario pari e binario dispari, pozzo di areazione e by-pass pedonale di interconnessione tra binario pari e dispari. Lo studio geologico e geotecnico	IG51-02-E-CV-RG-GE00-01-001-B00 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-001-B02 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-002-B02 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-003-B02 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-004-B02 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-005-B02 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-006-B02 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-007-B02	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>è stato condotto avvalendosi di quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di tutte gli studi geognostici condotti nell'area in esame, sia di Progetto Preliminare che di Progetto Definitivo. - Rilievi geologici di dettaglio di superficie, - Indagini geofisiche eseguite in corrispondenza delle opere di imbocco delle gallerie Campasso Sud (GA1A), Campasso Nord (GA1B), Valico Sud (GA1C), - Sondaggi geognostici GA1A-1, SI1, NVVA-1, TR11-2, TR11-3, SI6, SLI2, SLI3, L3-S19, L5-S03, L5-S04, L5-S05, L5-S08, L5-S10. <p>Le risultanze degli studi eseguiti sono contenuti negli elaborati specialistici progettuali delle singole WBS e negli elaborati geologici generali. Alcuni elaborati sono già stati consegnati, mentre quelli di</p>	<p>IG51-02-E-CV-RG-GE00-01-008-B00 IG51-02-E-CV-RG-GE00-01-009-B00</p>	

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			pertinenza dei Lotti 4 e 5, saranno inviati successivamente.		
P6IP-u10)	<i>10. carta degli habitat in scala minima 1:5.000 di tutte le aree di intervento all'interno e limitrofe ai SIC, sulla base di adeguati rilievi fitosociologici e con il coordinamento dei competenti uffici regionali;</i>	Lotto 1	<p>Il Monitoraggio Ambientale, per le componenti vegetazione e flora prevede l'esecuzione di rilievi in campo per stazioni di rilievo floristico-vegetazionale dalle dimensioni di circa 100 mq (per gli ambienti aperti con vegetazione prevalentemente erbacea ed arbustiva), di circa 200 mq (per gli ambienti boschivi) e 10 mq (per la vegetazione idrofittica di piccoli corpi idrici). Tali stazioni, riferite alle zone di lavorazione, sono identificate nelle tavole del monitoraggio.</p> <p>Le attività si prefiggono: censimento delle specie floristiche, profili fitosociologici con l'attribuzione dell'alleanza secondo il metodo Braun-Blanquet; check-list totale delle specie floristiche, valutando l'eventuale presenza di specie protette dalla normativa comunitaria e nazionale (Direttiva Habitat e D.P.R. 357/97), nelle Liste Rosse Internazionali (IUCN), nelle Liste Rosse Nazionali e Regionali e rare a livello regionale e provinciale.</p> <p>La carta degli Habitat consegnata, nel mese di Novembre 2013, alla Regione Liguria nel corso di un</p>	IG51-00-E-CV-G3-IM00-00-001-A00 IG51-00-E-CV-G3-IM00-00-002-A00 IG51-00-E-CV-G3-IM00-00-003-A00 IG51-00-E-CV-G3-IM00-00-004-A00 IG51-00-E-CV-G3-IM00-00-005-A00 IG51-00-E-CV-G3-IM00-00-006-A00	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			Tavolo Tecnico sulla biodiversità nell'ambito dei confronti con ARPA Liguria per il Monitoraggio Ambientale, è stata trasmessa al MATTM con nota prot. 02007 del 10 aprile 2014 (integrazione Verifica di Attuazione Lotto 1)		
P6IP-u11)	<i>11. l'elaborazione di uno studio sul sistema dell'accessibilità, prima e durante l'apertura dei cantieri contenente i rilievi del flusso di traffico, un'analisi dell'accessibilità esistente, rilievo del traffico e dell'inquinamento acustico ed atmosferico, stima della domanda di mobilità generata dall'opera, definizione di scenari alternativi, simulazione impatto acustico per i diversi scenari al fine di poter valutare la reale necessità degli interventi sulla viabilità contenuti nelle opere collegate;</i>	Lotto Generale	Il piano del traffico inviato nel luglio 2013 analizza la configurazione delle attività relative al primo stralcio della cantierizzazione.		Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1); PRESCRIZIONE OTTEMPERATA 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1
P6IP-u12)	<i>12. appositi elaborati progettuali che definiscano nel dettaglio le soluzioni alternative ai sopra/sotto servizi e alle</i>	Lotto Generale	La risoluzione delle interferenze è in capo agli Enti gestori, con i quali si stanno stipulando apposite convenzioni.		Già valutato in V.A. del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>utenze interferite ed i relativi costi.</i>				
P6IP-u13)	<i>13. indicazioni relative alle volumetrie di materiale mobilitato dalle operazioni di preparazione delle aree di cantiere e alla loro caratterizzazione e gestione.</i>	Lotto Generale	Le indicazioni richieste fanno parte delle valutazioni condotte per la redazione del Piano di Utilizzo (ai sensi del DM 10 agosto 2012, n.61) per cui sia i volumi sia le caratterizzazioni costituiscono informazioni necessarie sia per stabilire le possibilità di utilizzazione dei materiali mobilitati sia il loro destino in base all'idoneità.		Già valutato in V.A. del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1
P6IP-u14)	<i>14. piano di verifica della qualità dei suoli in corrispondenza delle aree potenzialmente contaminate dalle attività di cantiere (ad esempio depositi d'olio e stazioni di rifornimento carburante);</i>	Lotto Generale IM (SGA)	Le azioni che possono comportare fenomeni di inquinamento dei suoli all'interno delle aree operative rientrano tra i fattori ambientali per i quali il SGA prevede apposite procedure da seguire sia per la gestione dei suoli (caratterizzazione e messa in sicurezza) sia per il loro allontanamento e inoltre presso il sito preposto.	Procedura di SGA: Gestione di potenziali contaminazioni delle matrici ambientali IG51 00 ECV PS.IM.00.0.0.014	Già valutato in V.A. del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1
P6IP-u15)	<i>In fase di progettazione esecutiva il soggetto aggiudicatore dovrà tenere adeguatamente conto delle indicazioni di integrazione progettuali richieste dalla Regione Liguria redigendo gli elaborati che di seguito si riportano: 15. approfondimento conoscitivo che determini</i>	OV45 Lotto 2	Si provvederà a porre in essere quanto previsto nel documento: "Approfondimento analisi Cr As Regione Liguria", al pari di quanto effettuato per le aree della Regione Piemonte. Negli studi per le aree piemontesi le indagini finalizzate a verificare eventuali stati di contaminazione pregressa, si è teso conseguire due risultati: a) aree per le quali si	IG51-02-E-CV-RG-OV45-01-001.A00 Regione Liguria - Indagine sui superamenti dei limiti per Cr, Ni, Mn in ottemperanza alle prescrizioni CIPE delibera 80/2006 Relazione	Già valutato in V.A. del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE OTTEMPERATA NELL'AMBITO DEL PdU

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>il fondo naturale per i principali composti inorganici del D.M. 471 le cui concentrazioni sono state riscontrate al di sopra dei limiti di legge per alcune rocce e sedimenti del territorio regionale (in particolare per Cr e As).</i>		dovrà procedere conseguentemente con le attività di bonifica; b) definire i limiti di applicabilità del DM161/2012 in ordine al destino dei materiali di scavo prodotti.		
P6IP-u16)	<i>16. idonea documentazione tecnica che dimostri la fattibilità dell'intervento di realizzazione delle opere di preparazione del CBL4 e dello scatolare in corrispondenza del Rio Trasta.</i>	Lotto 1 CA04 IN19 IN1X	<p>Per il CBL4, situato in prossimità del cimitero della Biacca, è stata inoltrata al Comune di Genova una proposta per un diverso utilizzo del sito, proposta che non prevede un campo base bensì un cantiere di servizio con uffici. La concertazione con il comune si è conclusa. Rif. "Permesso di costruire inerente la realizzazione di piazzali per lo stoccaggio di materiali semilavorati ed attrezzature, nell'ambito dei lavori del "Terzo Valico" nell'area di cantiere CBL4-Bolzaneto" rilasciato dal Comune di Genova – Direzione urbanistica, SUE e Grandi Progetti n.364 del 10/07/2013</p> <p>Per la realizzazione delle opere nell'alveo del Rio Trasta si è reso necessario effettuare delle lavorazioni al fine di garantire il deflusso della portata di magra del rio stesso. Si prevede la posa di due tubazioni affiancate di</p>	<p>Vedi elaborati wbs IN19 Sistemazione Idraulica del Rio Trasta in particolare IG51-01-EC-VR-IN19-0X-001 – Relazione idraulica</p> <p>Elaborati wbs INX0 Scatolare Rio Trasta km 1+179,5 IG51-01-EV-PA-IN1X-0X-001; -IG51-01-E-CV-W9-IN1X-0X-001; IG51-01-E-CV-BZ-IN1X-0X-001; IG51-01-E-CV-BZ-IN1X-0X-002; -G51-01-E-CV-CL-IN1X-0X-003.</p> <p>Provvedimento n.364 CBL4 Bolzaneto</p>	<p>Già valutato con VA del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1);</p> <p>PRESCRIZIONE OTTEMPERATA</p>

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>diametro DN500 tipo Finsider in corrispondenza del tratto interessato dai lavori ad una quota inferiore al piano di posa delle nuove opere. Al termine della realizzazione delle opere di sistemazione definitiva le tubazioni verranno abbandonate al di sotto dell'alveo.</p> <p>Per la realizzazione dello scatolare Trasta (IN1X) con relativi muri ad "U", sono state previste delle opere di presidio dello scavo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in destra idraulica al torrente (paratie di micropali pluriancorate); tali opere garantiscono la stabilità degli sbancamenti, • in sinistra idraulica, essendo le pendenze del terreno esistente più blande, sono stati previsti degli sbancamenti aperti, il tutto come meglio specificato negli elaborati specifici. <p>La concertazione con la Provinciasi è conclusa e l'opera è stata realizzata in forza del Nulla Osta Idraulico n° 2356 del 27-7-2015</p>		
P6IP-u17)	17. programmazione della campagna geognostica integrativa che dettagli il numero e	Lotto 2 e Lotto 3 WBS Lotto 3: GN12 GN13 GN14R GN15P	La campagna geognostica è stata predisposta e realizzata tenendo conto di tutte le indagini geognostiche precedentemente	IG51-02-E-CV-RG-GE00-01-001-B00 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-001-B02	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA – 2014 – 0021283 (Lotto 1)

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>l'ubicazione delle prospezioni e delle prove che verranno eseguite;</i>	GN1A0 GN1BA GN1BC GN1CA GN1CB GN14A GN14B GN14C GN14E GN14T GN14U GN14W GN15A GN15B GN15C GN15F GN23C GN23E GN22D GN2R GN94A GN94B GN94C GN2Y GN2W GN94D GN94E GN94F GN14S GN15S GN14N GN14V GN15R GN15X GN1WA N1WB GN1Y0 OPERE DI Lotto 4	realizzate e delle problematiche e delle esigenze geologico-geotecniche e idrogeologiche di ciascuna WBS, al fine di ottemperare anche a quanto richiesto dalla normativa tecnica cogente ed alle regole della buona esecuzione .	IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-002-B02 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-003-B02 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-004-B02 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-005-B02 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-006-B02 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-007-B02 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-008-B02 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-009-B02 IG51-02-E-CV-P5-GE00-01-010-B02 IG51-03-E-CV-RO-GN12-00-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN13-00-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN14-R0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN15-P0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN1A-00-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN14-A0-002-A00 IG51-05-E-CV-RO-GN14-B0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN14-C0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN14-E0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN14-T0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN14-U0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN14-W0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN15-A0-002-	21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA E SOGGETTA AD ULTERIORE PRESCRIZIONE 21/01/2016 prot. DVA -2016 - 0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE RECEPITA

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
				A00 IG51-04-E-CV-RO-GN15-B0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN15-C0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN15-F0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN23-C0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN14-N0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN14-V0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN15-R0-002-A00 IG51-04-E-CV-RO-GN15-X0-002-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN1B-A0-002-A01 IG51-03-E-CV-RO-GN1B-C0-002-A01 IG51-03-E-CV-RO-GN1C-A0-002-A01 IG51-03-E-CV-RO-GN1C-B0-002-A01 IG51-05-E-CV-RO-GN14-S0-002-A00 IG51-05-E-CV-RO-GN15-S0-002-A00 IG51-04-E-CV-RO-GN22-D0-002-A00 IG51-04-E-CV-RO-GN23-E0-002-A00 IG51-05-E-CV-RO-GN2R-00-003-A00 IG51-05-E-CV-RO-GN94-A0-003-A00 IG51-04-E-CV-RO-GN94-B0-003-A00 IG51-05-E-CV-RO-GN2Y-00-003-A00 IG51-05-E-CV-RO-GN2W-00-003-A00 IG51-04-E-CV-RO-GN94-D0-003-A00 IG51-05-E-CV-RO-GN94-E0-003-	

Prescrizione – 6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto P6IP- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
				A00 IG51-05-E-CV-RO-GN94-F0-003-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN94-C0-003-A00 Per ogni dettaglio si faccia riferimento al promemoria relativo agli esiti delle indagini geognostiche/idrogeologiche.	

Prescrizione – 7 – AMBIENTE					
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
P7AM- a)	Il Soggetto aggiudicatore dovrà eseguire, nel Progetto Esecutivo, quanto da lui dichiarato nel Progetto Definitivo, con particolare riguardo: alle ulteriori indagini sul modello idrogeologico di riferimento riguardante il settore di Borlasca e Monte Zuccaro (Formazione del Molare) attraverso: - sondaggi con prove idrogeologiche in foro campagna di indagine geochimica ed isotopica sulle acque sorgentizie; - rilievi geologici a scala 1:5.000 ; - misure di portata nei corsi d'acqua, all'interno della Formazione del Molare (Rio Barca, Rio Borlasca, ecc.);	Lotto 2 GN15U GN15T GN15R GN15S Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere GN14H GN14G GN15H Lotto 3 GN14W GN14R GN14S	Nell'area di Borlasca, Valle della Barca e M. Zuccaro sono state eseguite e completate le indagini, i sopralluoghi e gli approfondimenti geologici e idrogeologici di superficie e in sottterraneo mediante sondaggi attrezzati con piezometro. Nell'area di affioramento della Formazione di Molare sono stati realizzati i sondaggi meccanici verticali (L2-S22, L2-S23, L2-S23bis, L2-S23ter; L2-S24, L2-S25 e L2-S26; ASA05, ASA06, ASA07, ASA08, ASA09). Sono stati effettuati i monitoraggi sul rio della Barca, sul rio Borlasca e sulle sorgenti di M. Zuccaro e Borlasca. Su queste sorgenti sono stati effettuati prelievi, con cadenza mensile, per la caratterizzazione geochimica e isotopica; prelievi che sono stati completati a fine Ottobre 2014 e le cui analisi sono state completate. I risultati derivanti dall'elaborazione dei dati	IG51-00-E-CV-RO-GE00-0X-002-A00 IG51-00-E-CV-RO-GE00-02-001-A00 IG51-00-E-CV-G5-GE00-0X-001-A00 IG51-00-E-CV-G5-GE00-0X-002-A00 IG51-00-E-CV-G5-GE00-0X-003-A00 IG51-00-E-CV-G5-GE00-0X-004-A00 IG51-00-E-CV-G5-GE00-0X-005-A00 IG51-00-E-CV-G5-GE00-0X-006-A00 IG51-00-E-CV-G5-GE00-0X-007-A00 IG51-00-E-CV-G5-GE00-0X-008-A00 IG51-00-E-CV-G5-GE00-0X-009-A00 IG51-00-E-CV-G5-GE00-0X-010-A00 IG51-00-E-CV-G5-GE00-0X-011-A00	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA E SOGGETTA AD ULTERIORE PRESCRIZIONE 21/01/2016 prot. DVA -2016 -0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE RECEPITA

Prescrizione – 7 – AMBIENTE						
ID. punto <i>P7AM- x</i>	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO <i>Generale</i>	AZIONI	DOCUMENTAZIONE <i>RIFERIMENTO</i>	DI	NOTE/ <i>ESITO VERIFICA</i>
			evidenziano per tutte le sorgenti captate dell'area di Borlasca (ex ACOS, ora Gestione acqua) una circolazione superficiale all'interno di coltri detritiche e di orizzonti detensionati dell'ammasso roccioso del tutto superficiali. Tali sorgenti sono tutte situate alla base di versanti esposti a nord con assetto strutturale a frana poggio. Le poche sorgenti, ascrivibili ad una circolazione relativamente profonda che hanno alimentazione dalla porzione di ammasso roccioso "inalterato", con assetto a reggipoggio, situate alla base dei versanti esposti a sud, hanno portate modestissime, inferiori a 1 l/s. Appare pertanto confermato quanto già espresso nel Progetto definitivo in merito alla bassa pericolosità d'isterilimento delle sorgenti di Borlasca.	IG51-00-E-CV-G5-GE00-0X-012-A00 IG51-00-E-CV-G5-GE00-0X-013-A00 IG51-00-E-CV-G5-GE00-0X-014-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-012-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-013-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-014-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-015-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-016-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-017-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-018-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-005-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-006-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-007-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-008-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-009-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-010-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-011-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-019-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-020-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-021-A00		

Prescrizione – 7 – AMBIENTE					
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
				IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-022-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-023-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-024-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-025-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-026-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-027-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-028-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-029-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-030-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-031-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-032-A00	
	<i>alla progettazione di ulteriori acquedotti sostitutivi nel caso che il pericolo di isterilimento delle sorgenti captate per usi civili, con particolare riguardo all'acquedotto gestito dalla soc. ACOS S.p.A. di Novi Ligure, sia maggiore di quello individuato nel Progetto Definitivo;</i>	Lotto 2 GN15U GN15T	<p>Gli esiti derivanti dai rilievi sulle sorgenti e sugli alvei ad oggi effettuati non ravvisano la necessità di prevedere la progettazione di ulteriori acquedotti sostitutivi (vedi punto precedente)</p> <p>Con riferimento a quanto deciso nel Tavolo Tecnico Idrogeologia, si è proceduto alla progettazione esecutiva dell'acquedotto di Sottovalle che, in caso di fallanza (improbabile) delle sorgenti di Rigoroso, assicuri la fornitura idrica all'abitato di Sottovalle. Pertanto, con nota COCIV 5798 del 29/10/2014 si è provveduto</p>	<p>Nota_COCIV_prot_5798-14</p> <p>Nota n. 96154 del 09/11/2015 il Servizio ASL-SIAN</p>	<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE RECEPITA e soggetta ad ulteriore prescrizione</p>

Prescrizione – 7 – AMBIENTE					
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>alla formale istanza al Servizio ASL-SIAN di Alessandria per il rilascio del certificato di idoneità ad uso umano delle acque provenienti dalla Galleria Borlasca destinate ad alimentare l'acquedotto in argomento.</p> <p>Con nota n. 96154 del 09/11/2015 il Servizio ASL-SIAN di Alessandria ha rilasciato parere positivo circa l'idoneità al consumo umano delle acque provenienti dalla Galleria Borlasca.</p>		
	<p><i>all'approfondimento del quadro idrogeologico dell'unità Monte Gazzo-Isoverde, soprattutto nell'attraversamento dei calcari di Gallaneto tra il km 10+030 e il km 10+260, mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari per l'eventuale recupero della risorsa idrica.</i></p>	<p>Per il Lotto 2 WBS: GN14H GN14G GN15H</p> <p>Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere GN14G GN14H GN15H</p>	<p>L'approccio che verrà adottato, per la risoluzione di eventuali interazioni, è lo stesso previsto per altre situazioni simili.</p> <p>Sono stati comunque già completati gli approfondimenti geologici di superficie e definite le caratteristiche dei sondaggi meccanici L2-CR3 a pk 9+860, L2-CR4 a pk 10+080 e L2-CR5, a pk 10+260.</p> <p>L'approfondimento del quadro geologico dell'Unità del Monte Gazzo-Isoverde nel tratto di linea posto a nord dell'innesto della finestra Cravasco (WBS GN14J e GN15J) riguarda un tratto di linea che ricade nel lotto 4.</p> <p><i>Le modifiche apportate al progetto esecutivo non alterano il quadro delle approvazioni ottenute.</i></p>	<p><i>Per gli elaborati della Finestra Cravasco:</i></p> <p><i>IG51-02-E-CV-F8- GN14-G 0-001-D00</i> <i>IG51-02-E-CV-P8- GN14-G X-001-C00</i> <i>IG51-02-E-CV-P7- GN14-H X-001-C00</i> <i>IG51-02-E-CV-F6- GN14-H 0-004-D00</i> <i>IG51-02-E-CV-PA- GN15-H X-</i></p>	<p>Già valutato con VA del 30/10/2014 prot. DVA -2014 -0035438 (Lotto 2)</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p>

Prescrizione – 7 – AMBIENTE						
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA	
				001-C00 IG51-02-E-CV-FA- GN15-H X- 001-C00		
Il progetto esecutivo dovrà tenere conto delle seguenti prescrizioni						
P7AM-a 1)	L'approfondimento delle indagini geologiche ed idrogeologiche lungo l'intera tratta al fine di migliorare la definizione dell'assetto litostratigrafico, tettonico, idrostrutturale e idrodinamico del sottosuolo interessato dall'opera, e caratterizzazione anche in termini quantitativi della risorsa idrica sotterranea con particolare riguardo alla sorgente di Isoverde	<p>Lotto 1 WBS GA1A0 GA1B0 GA1D0 GN15E GA1G0 GN14Q GA1U0</p> <p>Per il Lotto 3 WBS : GN12 GN13 GN14R GN15P GN1A0 GN1BA GN1BC GN1CA GN1CB GN14A GN14B GN14C GN14E GN14T GN14U GN14W GN15A GN15B GN15C GN15F GN23C GN23E GN22D GN2R GN94A GN94B GN94C GN2Y GN2W GN94D GN94E GN94F GN14S GN15S GN14N GN14V GN15R GN15X GN1WA GN1WB GN1Y0 TR13 TR14 RI14</p> <p>Opere di Lotto</p>	Sono state completate le indagini e gli approfondimenti geologici e idrogeologici su tutta la tratta, (supportate da un gran numero di sondaggi meccanici profondi) con particolare riferimento alle aree di Isoverde-Cravasco e di Borlasca–M. Zuccaro. Sono stati definiti, i quantitativi di risorsa idrica sotterranea sottratti al "sistema acquifero" a seguito dei lavori che risultano quantitativamente modesti e tali da determinare limitate interferenze sui punti d'acqua di superficie. Per quanto attiene l'area compresa tra le progressive (km 10+030 e il km 10+260) definite in ambito di P.D. che sulla base degli approfondimenti risulta compresa tra pk 10+100 ca. e pk 10+300 ca., con criticità sul lato binario pari, dettate dalla probabile presenza, a quota galleria, dei Calcari di Gallaneto e di una faglia ad orientazione NE-SW. Tale criticità, dettata prevalentemente dalla presenza della faglia, evidenziata anche nel modello numerico di flusso, potrebbe determinare un effetto drenante sull'acquifero con il coinvolgimento delle sorgenti	Per il lotto 1 si richiamano i seguenti elaborati: IG5101ECVG6GA1U00002; (Pozzo Radimero) IG5101ECVRGGA1U00002; (Pozzo Radimero) IG5101ECVG6GN110X002; (Galleria Campasso) IG5101ECVRGGN110X002; (Galleria Campasso) IG5101ECVRGGN14QX005; Galleria Vallemme) IG5101ECVG5GN14QX002; (Galleria Vallemme) IG5101ECVRGGN15EX002; (Galleria Polcevera) IG5101ECVG4GN15EX001) (Galleria Polcevera)	<p>IG51-03-E-CV-RO-GN12-00-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN13-00-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN14-R0-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN15-P0-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN1A-00-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN14-A0-002-A00</p> <p>IG51-05-E-CV-RO-GN14-B0-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN14-C0-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN14-E0-002-</p>	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1

Prescrizione – 7 – AMBIENTE						
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI	NOTE/ ESITO VERIFICA
		4	<p>SCM221, SCM375 e SCM376.</p> <p>In definitiva, le criticità legate alla realizzazione della Finestra Cravasco (nella variante di P.E.) sono sostanzialmente nulle sul sistema carsico e sulla sorgente dei Buggi che costituisce il recapito delle acque di tale sistema. Sono confermate, per ogni ipotesi di tracciato (primi 400 m), le interferenze sulle sorgenti SCM217 e SCM219 mentre nella variante di P.E. sono escluse le interferenze sulle sorgenti posti del medio-alto bacino del Rio Rizzolo.</p> <p>Le criticità legate al tratto di galleria di linea di binario pari tra pk 10+100 e pk 10+300 riguardano le sorgenti dell'alto bacino del Rio Rizzolo.</p> <p>Per le aree di pianura sono definite, sulla base delle ulteriori indagini e da modelli di flusso, le interferenze su pozzi idrici posizionati in prossimità del tracciato e ad una certa distanza da questo, in relazione alla conducibilità idraulica e alla profondità di scavo. Interferenze in gran parte temporanee legate alla fase esecutiva delle opere.</p>	<p>A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN14-T0-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN14-U0-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN14-W0-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN15-A0-002-A00</p> <p>IG51-04-E-CV-RO-GN15-B0-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN15-C0-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN15-F0-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN23-C0-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN14-N0-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN14-V0-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN15-R0-002-A00</p> <p>IG51-04-E-CV-RO-GN15-X0-002-A00</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN1B-A0-002-A01</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN1B-C0-002-A01</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN1C-A0-002-A01</p> <p>IG51-03-E-CV-RO-GN1C-B0-002-A01</p> <p>IG51-05-E-CV-RO-GN14-S0-002-A00</p> <p>IG51-05-E-CV-RO-GN15-S0-002-A00</p> <p>IG51-04-E-CV-RO-GN22-D0-002-A00</p> <p>IG51-04-E-CV-RO-GN23-E0-002-A00</p> <p>IG51-05-E-CV-RO-GN2R-00-003-A00</p> <p>IG51-05-E-CV-RO-GN94-A0-003-A00</p> <p>IG51-04-E-CV-RO-GN94-B0-003-</p>		

Prescrizione – 7 – AMBIENTE					
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
				A00 IG51-05-E-CV-RO-GN2Y-00-003-A00 IG51-05-E-CV-RO-GN2W-00-003-A00 IG51-04-E-CV-RO-GN94-D0-003-A00 IG51-05-E-CV-RO-GN94-E0-003-A00 IG51-05-E-CV-RO-GN94-F0-003-A00 IG51-03-E-CV-RO-GN94-C0-003-A00 Per le opere all'aperto del lotto 3 si rimanda agli elaborati: IG51-03-E-CV-RB-TR13-0X-001-A01 IG51-03-E-CV-PZ-TR13-0X-001-A01 IG51-03-E-CV-PZ-TR13-0X-002-A01 IG51-03-E-CV-RB-TR14-0X-001-A01 IG51-03-E-CV-PZ-TR14-0X-001-A01 IG51-03-E-CV-PZ-TR14-0X-002-A01 IG51-03-E-CV-RB-RI14-0X-001-A00	
P7AM-a 2)	<i>2 non limitare le valutazioni degli impatti ai soli aspetti probabilistici riferiti ai singoli punti d'acqua ma, sulla scorta dei risultati di cui al punto precedente, impostare un</i>	Generale Lotto 2 WBS GN14H GN14G GN15H GN15U Aggiornamento	A seguito dell'acquisizione dei dati relativi alle indagini, sopralluoghi e approfondimenti geologici e idrogeologici delle aree oggetto di progettazione di lotto 2, con particolare riferimento alle aree di Borlasca-M. Zuccaro, della Finestra Cravasco e della tratta di	IG51-00-E-CV-RO-GE00-02-001-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-019-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-020-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-021-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-022-	Già valutato con VA del 30/10/2014 prot. DVA -2014 -0035438 (Lotto 2) 29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3) PRESCRIZIONI RECEPITA

Prescrizione – 7 – AMBIENTE					
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>modello previsionale in grado di quantificare gli effetti dell'opera stessa sulla risorsa idrica nel breve e nel lungo periodo (scenario d'evento post operam), definendo per ogni impatto previsto il carattere di reversibilità;</i>	Cantieri, Campi Base e Opere GN14G GN14H GN15H Lotto 3 WBS: GN12 GN13 GN14R GN15P GN1A0 GN1BA GN1BC GN1CA GN1CB GN14A GN14B GN14C GN14E GN14T GN14U GN14W GN15A GN15B GN15C GN15F GN23C GN23E GN22D GN2R GN94A GN94B GN94C GN2Y GN2W GN94D GN94E GN94F GN14S GN15S GN14N GN14V GN15R GN15X GN1WA GN1WB GN1Y0 Opere di Lotto 4	attraversamento dei calcari di Gallaneto tra il km 10+030 e il km 10+260 ma più in particolare, per quanto emerso dai sondaggi, tra pk 10+100 e pk 10+300 ca., sono stati elaborati i modelli idrogeologici, in grado di quantificare gli effetti delle opere sulla risorsa idrica. <i>Le modifiche apportate al progetto esecutivo non alterano il quadro delle approvazioni ottenute.</i>	A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-023-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-024-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-025-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-026-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-027-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-028-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-029-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-030-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-031-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-032-A00	
P7AM-a 3)	<i>3 provvedere ad una più completa definizione progettuale sia del sistema di monitoraggio delle falde sotterranee e delle</i>	Generale WBS Lotto 1, Lotto2 Lotto 3 WBS: GN12 GN13 GN14R GN15P GN1A0 GN1BA	A seguito degli approfondimenti di carattere idrogeologico e del completamento del censimento dei punti d'acqua è stato aggiornato ed integrato il PMA. Proseguono le indagini ante operam per i lotti successivi al	IG51-01-E-CV-G4-OV4100001A IG51-01-E-CV-F6-OV4100001A IG51-01-E-CV-RO-OV4100001A IG51-01-E-CV-W6-OV4100001A	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA E SOGGETTA A ULTERIORE

Prescrizione – 7 – AMBIENTE					
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>acque superficiali, che di tutte le opere di compensazione legate al rischio di depauperamento della risorsa idrica sotterranea, attraverso il riutilizzo delle acque drenate dalle gallerie, al fine di provvedere, oltre alla continuità di approvvigionamento dell'utenza pubblica, anche, per quanto possibile, il mantenimento delle portate di deflusso del reticolo idrografico superficiale;</i>	GN1BC GN1CA GN1CB GN14A GN14B GN14C GN14E GN14T GN14U GN14W GN15A GN15B GN15C GN15F GN23C GN23E GN22D GN2R GN94A GN94B GN94C GN2Y GN2W GN94D GN94E GN94F GN14S GN15S GN14N GN14V GN15R GN15X GN1WA GN1WB GN1Y0	<p>primo ed è stata iniziata la revisione progettuale che includa nel PMA i nuovi punti d'acqua.</p> <p>Nel progetto sono previste opere di raccolta e canalizzazione delle acque "pulite" provenienti dall'ammasso roccioso e in maniera separata delle acque "sporche" di piattaforma.</p> <p>Si evidenzia inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in data 23 gennaio 2015 (prot. AP/AO/GP/pm/00263/15), COCIV ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare gli approfondimenti di carattere geognostico e idrogeologico per l'intera opera; - in data 19 gennaio 2016 (nota prot. 00297) COCIV ha trasmesso l'Aggiornamento del Progetto di Monitoraggio Ambientale 		PRESCRIZIONE
P7AM-a 4)	<i>4 predisporre, in caso di eventuali significative perdite di portata lungo l'alveo legate all'azione drenante di gallerie, le opportune misure di intervento anche dirette in alveo, quali, ad esempio, rivestimenti o limitate deviazioni del corso;</i>	Generale WBS Lotto 1, Lotto2 e Lotto 3 WBS: GN12 GN13 GN14R GN15P GN1A0 GN1BA GN1BC GN1CA GN1CB GN14A GN14B GN14C GN14E GN14T GN14U GN14W GN15A GN15B GN15C GN15F GN23C GN23E GN22D GN2R GN94A GN94B	<p>Nella progettazione esecutiva sono state acquisite informazioni derivanti dagli approfondimenti di carattere idrogeologico. Ne sono derivate indicazioni circa la tipologia di interventi da attuare. In corso d'opera, sulla base delle evidenze del monitoraggio idrogeologico di superficie e in sotterraneo, saranno predisposti, ove necessario, gli interventi di contenimento delle interferenze sulla rete idrografica secondo le tipologie proposte nei documenti di PE</p>	IG51-00-E-CV-RO-GE00-02-001-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-019-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-020-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-021-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-022-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-023-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-024-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-025-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-026-A00	<p>Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONI NON INERENTE IL LOTTO 2 e riguardante l'intera linea</p> <p>29/12/2006 prot. DVA 2016-475 (Lotto 3)</p> <p>PRESCRIZIONI RECEPITA</p>

Prescrizione – 7 – AMBIENTE					
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
		GN94C GN2Y GN2W GN94D GN94E GN94F GN14S GN15S GN14N GN14V GN15R GN15X GN1WA GN1WB GN1Y0 Lotto 4		IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-027-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-028-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-029-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-030-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-031-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-032-A00	
P7AM-a 5)	5 indirizzare le scelte riguardanti le misure di mitigazione-compensazione, tenendo conto delle risultanze di cui ai punti precedenti, al fine di garantire tanto l'utenza pubblica quanto il patrimonio ambientale;	<p>Generale Gallerie del Lotto 1</p> <p>Lotto 2 GN14H (finestra Cravasco)</p> <p>Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere GN14H</p> <p>Lotto 3 WBS: GN12 GN13 GN14R GN15P GN1A0 GN1BA GN1BC GN1CA GN1CB GN14A GN14B GN14C GN14E GN14T GN14U GN14W GN15A GN15B GN15C GN15F GN23C GN23E GN22D GN2R GN94A GN94B GN94C GN2Y GN2W GN94D</p>	<p>Gli approfondimenti idrogeologici, sviluppati per le opere di linea, ricomprese nei Lotti Costruttivi 1, 2 e 3, hanno evidenziato che il rischio di pericolosità legato a fenomeni di perdite di portate dovute a drenaggio delle gallerie è da ritenersi modesto.</p> <p>Pertanto per le opere ricadenti nei Lotti in esame non sono allo stato attuale previste specifiche opere di compensazione. In ogni caso, tenuto conto di quanto emerso dagli approfondimenti è nell'esecutivo che sono illustrate le ricadute sul quadro idrogeologico e ove possibile indicate le tipologie d'intervento a tutela della componente naturale.</p> <p>Le modifiche apportate al progetto esecutivo non alterano il quadro delle approvazioni ottenute.</p>	<p>IG51 01 E CV RG GA1U 00 002 – Pozzo Cascina Radimero; IG51 01 E CV RG GN11 0X 002 – Galleria Campasso;</p> <p>IG51 01 E CV RG GN14 QX 005 – Finestra Val Lemme;</p> <p>IG51 01 E CV RG GN15 EX 002 – Finestra Polcevera.</p> <p>Per gli elaborati della Finestra Cravasco:</p> <p>IG51-02-E-CV-P7- GN14-H X-001-C00 IG51-02-E-CV-F6- GN14-H 0-004-D00</p>	<p>Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONI RECEPITA</p> <p>21/01/2016 prot. DVA -2016 -0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE RECEPITA</p>

Prescrizione – 7 – AMBIENTE					
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
		GN94E GN94F GN14S GN15S GN14N GN14V GN15R GN15X GN1WA GN1WB GN1Y0 Lotto 4			
P7AM-a 6)	formulare sulla base dei risultati delle ulteriori indagini e degli scenari d'evento un bilancio di massima dei volumi d'acquifero suscettibili di isterilimento;	Generale Lotto 1, 2 e 3 Lotto 3 WBS: GN12 GN13 GN14R GN15P GN1A0 GN1BA GN1BC GN1CA GN1CB GN14A GN14B GN14C GN14E GN14T GN14U GN14W GN15A GN15B GN15C GN15F GN23C GN23E GN22D GN2R GN94A GN94B GN94C GN2Y GN2W GN94D GN94E GN94F GN14S GN15S GN14N GN14V GN15R GN15X GN15Z GN1WA GN1WB GN1Y0 Lotto 4 GN14M GN14F GN14J GN14K GN15N	Gli approfondimenti programmati, supportati dal monitoraggio idrogeologico, dai sondaggi e dalle prove in foro, sono stati completati per tutta la linea ed è stato completato il modello idrogeologico con indicazioni di massima dei volumi d'acquifero in gioco / interferiti con indicazione dei punti d'acqua suscettibili di isterilimento.	IG51-00-E-CV-F5-GE00-0X-001-A00 IG51-00-E-CV-F5-GE00-0X-002-A00 IG51-00-E-CV-F5-GE00-0X-003-A00 IG51-00-E-CV-F5-GE00-0X-004-A00 IG51-00-E-CV-F5-GE00-0X-005-A00 IG51-00-E-CV-F5-GE00-0X-006-A00 IG51-00-E-CV-F5-GE00-0X-007-A00 IG51-00-E-CV-F5-GE00-0X-008-A00 IG51-00-E-CV-F5-GE00-0X-009-A00 IG51-00-E-CV-F5-GE00-0X-010-A00 IG51-00-E-CV-FZ-GE00-0X-001-A00 IG51-00-E-CV-FZ-GE00-0X-002-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-005-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-006-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-007-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-008-	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RIGUARDANTE L'INTERA LINEA Gli elaborati relativi al modello idrogeologico (codice GE00) sono stati trasmessi all'ambito della VA Lotto 2, fase 2 (approvati con DVA-DEC-2018-0000246 del 25.05.2018)

Prescrizione – 7 – AMBIENTE						
ID. punto <i>P7AM- x</i>	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO <i>Generale</i>	AZIONI	DOCUMENTAZIONE <i>RIFERIMENTO</i>	DI	NOTE/ <i>ESITO VERIFICA</i>
		GN15G GN15J GN15K GN17 GN91B GN92B GN95A GN95B		B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-009-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-010-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-011-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-012-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-013-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-014-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-015-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-016-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-017-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-018-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-019-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-020-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-021-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-022-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-023-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-024-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-025-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-026-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-027-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-028-		

Prescrizione – 7 – AMBIENTE					
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
				A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-029-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-030-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-031-A00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-032-A00 IG51-00-E-CV-GZ-GE00-02-004-A00 IG51-00-E-CV-RO-GE00-02-001-A00	
P7AM-a 7)	<i>garantire che in ogni punto siano ottenuti valori massimi di induzione magnetica e di campo elettrico pari od inferiori ai limiti di qualità previsti dalle norme applicabili;</i>	Generale	In sede di redazione del progetto esecutivo tecnologico verrà prodotto l'elaborato/relazione di ottemperanza ai limiti di qualità previsti dalle norme applicabili.		Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)
P7AM-a 8)	<i>assicurare che al fine delle attività di cantiere l'area di deposito temporaneo ex DDP1 (prescrizione n. 2.7e) sarà oggetto di ripristino/recupero ambientale;</i>	Piano Cave Piemonte	Le integrazioni di Lotto 1, trasmesse al MATTM con nota prot. n. 544/14 del 05/02/2014 per la Verifica di Attuazione, comprendono il progetto del deposito intermedio di Castagnola "DPPB". La tipologia di detto deposito ottempera a quanto prescritto dal DM 161/2012 ed è stato autorizzato con il Piano di Utilizzo. Inoltre, alla Regione Piemonte Direzione OO.PP. sono state inoltrate le istanze di nulla osta idraulico, idrogeologico e paesaggistico. Sono state recepite le prescrizioni	ELABORATI WBS DPPB Provvedimento di approvazione con prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato il Piano di Utilizzo Terre secondo D.M. 161 del 10 agosto 2012 . Nota_Cociv_prot_4381-14 Nota_COCIV_prot_DT2_00035-14	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)

Prescrizione – 7 – AMBIENTE					
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			relative al deposito intermedio "DPPB" di cui alla Determina Direttoriale DVA – 2014 – 21283 del 27/06/2014 del MATTM. Pertanto, l'aggiornamento del progetto per l'ottemperanza è stato trasmesso al MATTM con nota COCIV prot. 04381 del 06/08/2014. Inoltre, con nota COCIV prot. DT2/035 del 24/09/2014 è stata trasmessa allo SUAP del Comune di Fraconalto (AL) l'istanza per e i relativi allegati per l'acquisizione del Nulla Osta Paesaggistico. Detta documentazione progettuale prevede il ripristino/recupero dell'area.		
P7AM-a 9)	<i>l'inserimento paesaggistico delle opere di mitigazione dell'impatto acustico andrà curato ad un livello qualitativo pari o superiore a quello previsto dalle norme UNI 11109 e 11160;</i>	LOTTO 1, 2 3 e 4	Negli esecutivi predisposti per le opere del Lotto 1 e 2 sono state riconfermate le mitigazioni acustiche indicate nel PD. Trattandosi, nella maggior parte dei casi, di adeguamenti stradali le mitigazioni consistono in barriere temporanee mobili. Le altre mitigazioni da prevedere lungo tratti di linea o nelle aree operative saranno dimensionate e definite secondo le norme citate. Va aggiunto che il PD prevedeva anche uno studio specifico per l'inserimento delle barriere acustiche (con particolare riferimento al tratto piemontese), studio che è stato oggetto di valutazione e che ha orientato le scelte in ordine alle tipologie da adottare.		Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA
P7AM-a 10)	<i>Inserire talee di salice</i>	LOTTO 1 e 2	Il progetto delle sistemazioni		Già valutato con VA del

Prescrizione – 7 – AMBIENTE						
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>nei massi ciclopici della scogliera per la sistemazione dei corsi d'acqua al fine di garantire la continuità della fascia di vegetazione ripariale</i>		finali e degli inserimenti paesaggistici delle opere tiene conto della caratterizzazione naturalistica del contesto di riferimento e dei condizionamenti progettuali, per cui, tiene conto tra i criteri di progettazione la prescrizione qualora ritenuta importante ai fini degli obiettivi di rinaturalizzazione da conseguire			21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA
P7AM-a 11)	<i>effettuare gli adeguamenti della SP160 ai confini del SIC "Capanne di Marcarolo" con idonee opere di mitigazione ed inserimento paesaggistico;</i>	NV15 IA380 Lotto 1	Il progetto delle opere a verde di inserimento paesaggistico riferito alla SP160 è stato redatto	Elaborati della IA380		Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)
P7AM-a 12)	<i>prevedere gli interventi di sostituzione di piante o il rifacimento di settori di impianto nei capitolati speciali del progetto esecutivi e verificati in fase di attuazione. L'approvvigionamento del materiale vegetale dovrà avvenire presso vivai specializzati ed idonei a fornire le quantità necessarie e con le caratteristiche prescritte;</i>	Generale	Gli aspetti legati all'approvvigionamento del materiale vegetale attengono più direttamente la fase realizzativa per cui saranno definiti secondo le indicazioni impartite. Tuttavia nella revisione dei capitolati speciali, che è in corso, si recepirà questa prescrizione, anche perché lo stesso progetto delle Mitigazioni e dei Ripristini ambientali richiamano costantemente la necessità di approvvigionarsi con materiale autoctono reperito presso vivai locali.			Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE RECEPITA
P7AM-a 13)	<i>13 prevedere il piano di manutenzione degli impianti arboreo-</i>	Generale	Il progetto delle opere a verde di inserimento ambientale e paesaggistico, quale parte			Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)

Prescrizione – 7 – AMBIENTE					
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>arbustivi fino al completo attecchimento, a cui farà seguito la consegna ad una Amministrazione locale competente.</i>		funzionale dell'opera cui è destinato, è accompagnato da un Piano di Manutenzione come previsto dall'Allegato XXI art. 20. Pertanto anche per gli impianti arboreo-arbustivi sono previste delle attività atte a garantirne l'affermazione a fine lavori. Attualmente è prevista la manutenzione per una stagione vegetativa tuttavia poiché il PMA PO dovrà verificare lo stato generale degli impianti e il livello di attecchimento si potranno prevedere azioni correttive (es. risarcimento delle fallanze) in esito proprio al monitoraggio della componente.		PRESCRIZIONE RECEPITA
7.b Monitoraggio ambientale					
P7AM-b a)	<i>a) Deve essere prevista la costituzione di un Osservatorio Ambientale coordinato dal Ministero dell'Ambiente con la partecipazione dalle Regioni e della Province interessate, secondo i termini e le modalità di quanto già sperimentato su altre linee AC/AV, che dovrà valutare sotto il profilo ambientale la realizzazione dell'opera e sovrintendere all'esecuzione del previsto Monitoraggio Ambientale.</i>	Generale	L'Osservatorio Ambientale è stato nominato dal Ministero dell'Ambiente con nota Prot. DVA-DEC-2012-463 del 14.09.2012.		Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1

Prescrizione – 7 – AMBIENTE						
ID. punto	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO	AZIONI	DOCUMENTAZIONE	DI	NOTE/ ESITO VERIFICA
P7AM- x		Generale		RIFERIMENTO		
P7AM-b b)	b) Il MA deve essere inteso come flessibile ed adattabile a seguire nel tempo sia l'evoluzione nella realizzazione dell'opera che il mutare delle condizioni ambientali. Il piano di monitoraggio in corso d'opera dovrà poter essere rivisto alla luce degli esiti del monitoraggio in fase ante operam e dovrà essere inteso come strumento il più possibile flessibile in accordo con le indicazioni dell'Osservatorio Ambientale.	Generale	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale ha, fra i criteri fondanti, la flessibilità e l'adattabilità. Come si legge nella Relazione generale del Piano: <i>Il MA persegue i seguenti obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare la conformità alle previsioni di impatto individuate in fase di progettazione per quanto attiene le fasi di costruzione e di esercizio dell'Opera; • correlare gli stati Ante Operam, in Corso d'Opera e Post Operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale; • garantire, durante la costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare prontamente eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare tempestivamente le necessarie azioni correttive; • verificare l'efficacia delle misure di mitigazione; <p>In relazione a tali obiettivi la struttura del PMA non può che essere flessibile e ciò già a partire dal passaggio dalla fase di AO a quella di CO se si considera che gli esiti dell'AO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione Generale del Piano di Monitoraggio Ambientale IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00; - Relazioni Esecutive di Lotto; - Tavole progettuali rappresentanti l'ubicazione dei punti ed ambiti di monitoraggio. 		<p>Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1</p>

Prescrizione – 7 – AMBIENTE						
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<p>potrebbero delineare un quadro ambientale diverso da quello assunto per la progettazione del Piano stesso; infatti l'AO ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>fornire una descrizione dello stato dell'ambiente (naturale ed antropico) prima dell'intervento ("situazione di zero");</i> • <i>identificare gli eventuali processi evolutivi in atto, i relativi fattori forzanti ed i parametri descrittivi più significativi per seguirne l'evoluzione;</i> • <i>rilevare un adeguato scenario di indicatori ambientali cui riferire l'esito dei rilevamenti in corso d'opera e ad opera finita;</i> • <i>fungere da base per la previsione delle variazioni che potranno intervenire durante la costruzione e l'esercizio, proponendo le eventuali contromisure.</i> <p>A ciò si potranno aggiungere esigenze di approfondimenti in itinere, non definibili a priori, stante la durata e la complessità del progetto in attuazione.</p> <p>Il Piano di monitoraggio è stato aggiornato con nota prot. 00297 del 19 gennaio 2016, nell'ambito della Verifica di Attuazione del Lotto 2</p>			

Prescrizione – 7 – AMBIENTE					
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
P7AM-b c)	c) Le procedure di gestione delle terre di scavo, di cui all'elaborato A301 00 D CV RG OC000X OO4 B di progetto definitivo, delle acque di drenaggio e delle acque del fronte di scavo previste per le gallerie di linea e per le finestre dovranno essere adottate identicamente per le gallerie di viabilità.	Generale	Relativamente alle procedure di gestione delle terre e rocce si ribadisce la necessità si seguire nuove indicazioni normative impartite con il DM161/2012, norma che introdotto diverse novità alcune delle quali anche molto importanti per la definizione delle procedure e del percorso di caratterizzazione dei materiali. Ovviamente le questioni connesse alle terre e rocce riguarderanno tutti i tipi di gallerie (ferroviarie e stradali). Per quanto riguarda la gestione delle acque di drenaggio e delle acque del fronte di scavo delle gallerie di Viabilità le procedure da adottare solo le medesime previste per la gallerie di linea.	Piano di controllo operativo: Gestione terre e rocce da scavo IG51 00 ECV CQ.IM.00.0.0.002 Procedura: Procedura di gestione delle terre e rocce da scavo IG51-0-0-E-CV-PS-IM-00-0-0-018-A	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1
P7AM-b d)	d) Qualora si verificassero superamenti dei valori limite normativi per la qualità dell'aria imputabili alle attività di cantiere, cave, depositi e /o al traffico indotto da queste, andranno attuati nel breve periodo provvedimenti per rientrare nei limiti fissati.	Generale	Come anticipato al Punto P6IP-t il SGA – Manuale di Gestione - prevede un sistema di procedure e istruzioni operative improntate all'applicazione delle migliori tecnologie utilizzabili compatibilmente con il livello di costi accettabili (<i>best practices-BAT</i>). Il SGA è incentrato sulle azioni che si svolgono nei siti di lavorazione e che il progetto ha identificato in sede di valutazione ambientale (cantieri, riqualificati, cave e viabilità). Pertanto, il progetto ha assunto le tecnologie		Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1

Prescrizione – 7 – AMBIENTE					
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			che sono state ritenute idonee per il contenimento delle ricadute ambientali; qualsiasi altra implementazione nelle azioni da intraprendere per il contenimento degli impatti, qualora evidenziati dal PMA (vd. superamenti); potrà derivare dal SGA (nella logica dell'adozione delle BAT).		
7.c Rumore e vibrazioni					
P7AM-c 0)	<i>Al fine di rispettare il Cronoprogramma si raccomanda alle amministrazioni competenti, previa attuazione di tutti i possibili interventi di mitigazione e a seguito domanda motivata, di rilasciare le necessarie deroghe</i>	Generale	Tale prescrizione è da ritenersi rivolta agli Enti competenti. Al progetto è richiesto di predisporre idonea documentazione da allegare alle eventuali domande per conseguire le necessarie deroghe, redatta secondo la normativa vigente nazionale e regionale.	Procedura di SGA: Gestione Emissioni in atmosfera IG51 00 ECV PS.IM.00.0.0.012 Piano di controllo operativo: Emissioni in atmosfera IG51 00 ECV CQ.IM.00.0.0.003 ViabilitàIG51 00 ECV CQ.IM.00.0.0.008	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1
7.d Siti potenzialmente inquinati					
P7AM-d 0)	<i>Nel caso che durante la realizzazione dell'opera sia rinvenuto un sito inquinato si dovrà provvedere a darne tempestiva comunicazione agli Enti territoriali come previsto da normativa vigente</i>	Generale	La normativa vigente in merito ai siti inquinati prevede l'attivazione di un percorso che non potrà essere disatteso (D.Lgs. 152/2006 Parte Iv Titolo V art. 242 Procedure operative) . Alcune attività di indagine, previste anche in ottemperanza al CIPE consentono di predisporre un percorso lineare che parte dalla verifica di criticità presenti in alcuni siti potenzialmente indagati (Pozzolo e altre realtà piemontesi della provincia di Alessandria, cui	Procedura di SGA: Gestione di potenziali contaminazioni delle matrici ambientali IG51 00 ECV PS.IM.00.0.0.014 Gestione dei rifiuti IG51 00 ECV PS.IM.00.0.0.004	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto1

Prescrizione – 7 – AMBIENTE					
ID. punto P7AM- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI NOTE/ ESITO VERIFICA
			seguiranno esiti da un'analogia attività per la Liguria) per definire le azioni da intraprendere e attivare se necessario le procedure di bonifica del caso. Stesso percorso sarà assunto per quanto non previsto e rinvenuto in corso d'opera.		

Prescrizione – 8 – BENI ARCHEOLOGICI ED ARCHITETTONICI					
ID. punto P8AR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
P8AR-	In fase di progettazione esecutiva il soggetto aggiudicatore d'intesa con la Soprintendenza dovrà approfondire il progetto di riqualificazione ambientale dell'area di Libarna della linea AV/AC come indicata in progetto definitivo.	AH Lotto 1 IA Lotto 2 BA Lotto 4	Tutte le opere di inserimento della Linea AV/AC, ricadenti nella zona di Libarna (inserimento paesaggistico della linea, riqualificazioni finale dei cantieri, sistemazione DP05 e riqualificazione delle viabilità di accesso ai cantieri), definite nel PD saranno approfondite con l'esecutivo (Lotti successivi) e sottoposte alla Soprintendenza, per quanto di sua competenza. Per verificare l'idoneità degli interventi che si andranno a realizzare e avere un quadro attendibile degli ambiti di interesse archeologico da salvaguardare, sono stati prodotti degli aggiornamenti ed integrazioni alle indagini archeologiche nel territorio piemontese che sono attualmente in fase di svolgimento sotto il	Elaborati della componente AH relativamente alle Indagini archeologiche. Per quanto riguarda la sistemazione DP05 si faccia riferimento agli elaborati trasmessi con integrazione del Lotto 1 il 5-2-2014. La progettazione delle opere di inserimento verranno inviate con l'invio dei Lotti successivi.	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1

Prescrizione – 8 – BENI ARCHEOLOGICI ED ARCHITETTONICI					
ID. punto P8AR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			controllo della competente Soprintendenza.		
P8AR-sub 1	<p>Relativamente agli interventi richiesti per il sito di Libarna sulla linea storica si prescrive, a seguito dell'avvio dei lavori del Terzo Valico, di progettare ed quindi di provvedere alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruzione di un sottopasso pedonale alla linea ferroviaria Milano- Genova all'interno dell'area archeologica attualmente tagliata in due settori distinti dal passaggio delle linee ferroviarie storiche; 	Generale	Le azioni e gli interventi richieste dalle presenti Prescrizioni di cui ai Punti sub 1, sub 2 attengo ad attività non in capo al GC bensì a RFI.		<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1</p>
P8AR-Sub 2	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione della casa cantoniera FS (non più in esercizio) ubicata all'interno dell'area archeologica per l'allestimento di una struttura museale/didattica; 	Generale	Le azioni e gli interventi richieste dalle presenti Prescrizioni di cui ai Punti sub 1, sub 2 attengo ad attività non in capo al GC bensì a RFI.		<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1</p>
P8AR-Sub 3	<ul style="list-style-type: none"> • progetto e realizzazione di barriere antirumore sulle linee storiche 	Generale	Le azioni e gli interventi richieste dalle presenti Prescrizioni di cui ai Punti sub 1, sub 2 attengo ad attività non in capo al GC bensì a RFI.		<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p>

Prescrizione – 8 – BENI ARCHEOLOGICI ED ARCHITETTONICI					
ID. punto P8AR- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
					PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1
P8AR-	<i>E' escluso ogni intervento e progetto di riallocazione delle linee storiche.</i>	Generale	Si prende atto della decisione.		Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1

Prescrizione – 9– INTERFERENZE					
ID. punto P9IN- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
P9IN- sub a	<i>In applicazione degli articoli 5 e 5 bis del D.Lgs 190/02 e smi il soggetto aggiudicatore e l'Ente titolare interferito, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, opereranno per la risoluzione delle interferenze, in ogni caso senza portare pregiudizio al programma di realizzazione del Terzo Valico.</i>	Generale Lotti 1,2 e 3	Per dare soluzione alle eventuali problematiche che potrebbero derivare dalle interferenze si stanno stipulando con gli Enti gestori specifiche convenzioni.	Convenzioni n: 4100490825; 4100496218; 4100496225; 4100496264; 41000535214; 4100523911; 4100564138; 4100561360; 4100561374;	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1
P9IN sub b	<i>E' auspicabile che gli interventi siano progettati ed eseguiti direttamente dall'Ente, curando le servitù e il rilascio di concessioni, sulla base del Progetto Definitivo e di apposita Convenzione, fatto,</i>	Generale Lotti 1,2 e 3	Nelle stesse convenzioni è sancito che gli interventi sono in capo agli Enti gestori. Nelle attività di progettazione esecutiva è previsto l'aggiornamento di tutte le interferenze derivanti dall'adeguamento del progetto	Convenzioni n: 4100490825; 4100496218; 4100496225; 4100496264; 41000535214; 4100523911; 4100564138; 4100561360; 4100561374;	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1

Prescrizione – 9– INTERFERENZE					
ID. punto P9IN- x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>comunque, salvo quanto previsto dall'art. 5, co. 5°del D.Lgs. n.190/2002.</i>		(anche su segnalazione degli Enti gestori). Tale documentazione permette di concludere operativamente le su richiamate Convenzioni. Sulla base del PD gli enti hanno provveduto a fornire il progetto degli interventi di risoluzione delle interferenze delle opere di lotto 3, prevedendo variazioni minimali legate alla fasizzazione dei lavori, che non modificano la tipologia di interventi previsti dagli enti.	Per il Lotto 3 si rimanda agli elaborati: IG51-03-E-CV-RO-TR13-0X-004-A01 IG51-03-E-CV-P7-TR13-0X-002-A01 IG51-03-E-CV-RO-TR14-0X-004-A01 IG51-03-E-CV-P7-TR14-0X-002-A01	
P9IN sub c	<i>Qualora l'Ente non riesca o ravvisi gravi difficoltà nell'esecuzione degli spostamenti e/o adeguamenti, o non sia in grado di rispettare le tempistiche sottese all'adeguamento delle relative viabilità, il soggetto aggiudicatore avrà la facoltà di procedere direttamente, o tramite terzi, alla predetta esecuzione. In ogni caso quanto sopra non dovrà portare pregiudizio al programma di realizzazione del Terzo Valico</i>	Generale Lotti 1,2 e 3	Anche queste situazioni sono oggetto di disciplina nell'ambito delle Convenzioni.	Convenzioni n: 4100490825; 4100496218; 4100496225; 4100496264; 41000535214; 4100523911; 4100564138; 4100561360; 4100561374;	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1

Prescrizione – 10 – ULTERIORI PRESCRIZIONI DI DETTAGLIO					
ID. punto P10U	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
P10U	<p>Il soggetto aggiudicatore dovrà inoltre studiare gli ulteriori interventi la cui esecuzione è stata chiesta dalla Amministrazioni in sede di Conferenza ai Servizi come dettagliati nell'Annesso A al presente Allegato. La realizzazione di tali interventi rimane subordinata al rilascio delle occorrenti autorizzazioni in tempi compatibili con il programma approvato del Terzo Valico. Qualora per la realizzazione di detti interventi occorranno aree ulteriori rispetto a quelle già identificate nel progetto definitivo le stesse dovranno essere messe a disposizione dell'Amministrazione richiedente.</p>	Generale	<p>Gli aspetti collegati all'identificazione e all'approvazione di progetti, frutto di intese e di accordi intercorsi a valle del PD (inquadabili nella presente prescrizione e in altre specificamente riferite a modifiche progettuali) sono disciplinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> dalla normativa vigente riguardante le variazioni progettuali (D.Lgs. 163/2006) dall'Atto Integrativo – Allegato 20 "Procedura di Gestione delle Varianti in corso d'opera e Costiario", dalle stesse Convenzioni (Quadro e Operative). 		<p>Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>PRESCRIZIONE VERIFICATA nel Lotto 1</p>

LE RISPOSTE ALL'ALLEGATO 1 DELLA DELIBERA 80/2006 —PARTE 2^ RACCOMANDAZIONI

RACCOMANDAZIONI					
ID. punto Rx	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
R-a)	<i>a) In considerazione dell'obiettivo di eseguire le opere di cantierizzazione, la viabilità e le finestre di accesso alla linea ferroviaria AV/AC prima delle opere della linea ferroviaria stessa, si raccomanda che il soggetto aggiudicatore, con la</i>	Lotto 1 e 2	Per conseguire tale obiettivo sono state stipulate le Convenzioni con le Amministrazioni (Quadro ed Operative) coinvolte proprio dalle opere ritenute importanti per l'avvio della cantierizzazione. Nel Lotto 1 prevalgono le viabilità di accesso ai cantieri e altri interventi propedeutici richiesti dagli Enti locali per prevenire criticità sul territorio.	Convenzioni Enti liguri	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) RACCOMANDAZIONE VERIFICATA nel Lotto 1

RACCOMANDAZIONI					
ID. punto Rx	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>piena e sollecita collaborazione di tutte le Amministrazioni e gli Enti interessati dalla realizzazione delle attività prioritarie, si adoperi per conseguire tale obiettivo.</i>				
R-b)	<i>b) Preso atto che la provincia di Alessandria ha già appaltato i lavori di messa in sicurezza della intersezione tra la ex SS 35 bis e la ex SS 211, il cui progetto è previsto dal Piano Regionale Investimenti – Stralcio 2001, per detta intersezione il soggetto aggiudicatore dovrà coordinarsi con la provincia di Alessandria al fine di compatibilizzare le soluzioni.</i>	Lotto 1 Lotti successivi	Il Lotto 1 prevede la realizzazione di molti punti critici della viabilità della provincia di Alessandria, la cui risoluzione costituisce una risposta alle indicazioni pervenute dal territorio.		Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) RACCOMANDAZIONE VERIFICATA nel Lotto 1
R-c)	<i>c) Si raccomanda, in fase di progettazione esecutiva delle rotatorie stradali, una specifica analisi della capacità delle nuove viabilità e dei relativi incroci, di porre particolare attenzione allo smaltimento delle</i>	Lotto 1 OV20 OV21 OV22 OV23 OV24 OV25 NV01 NV02 NV07 NV13	La raccomandazione è stata ottemperata poiché è stata eseguita un'analisi di capacità delle nuove intersezioni a rotatoria. In merito al rimodellamento del terreno con terrapieno all'interno della rotatoria (isola centrale) si è cercato di perseguire la richiesta compatibilmente con quanto		Già valutato in V.A. del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 - 0018482 (Lotto 1) RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA

RACCOMANDAZIONI					
ID. punto Rx	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>acque e a provvedere che i terrapieni posti all'interno delle rotatorie siano di altezza sufficiente ad impedire la visuale oltre il terrapieno stesso, con lo scopo di indurre il conducente a ridurre la velocità in ingresso.</i>		previsto dalla normativa vigente (D.M.19.04.2006) per il rispetto delle distanze di visibilità.		
R-d)	<i>d) Vanno considerati tra i siti di deposito prioritari anche l'ex cava in loc. C.na Clara e Buona e in loc. Cna Bolla in comune di Alessandria e le aree connesse in sinistra idrografica del Torrente Bormida nei pressi del viadotto sulla A26.</i>	Lotti successivi Lotto 5	<p>I siti di Cascina Clara e Buona e di Cascina Bolla in Comune di Alessandria sono stati riconfermati dalla delibera di approvazione del Piano di Reperimento dei Materiali Litoidi - DGR 1/6863. In detta delibera vengono fornite indicazioni tecniche sui siti in argomento, pur non esprimendo un giudizio definitivo poiché l'utilizzo di detti siti ricade nei lotti successivi al secondo.</p> <p>I siti sono stati approvati anche nell'ambito del Piano di Utilizzo (PdU) ex DM 161/12.</p> <p>Con Determinazione 303 del 30/05/2016, la Regione Piemonte ha autorizzato, ai sensi delle LL.RR 30/99 e 69/78 e s.m.i., il progetto di recupero ambientale e messa in sicurezza idraulica del sito di C.na Clara e Buona, nel Comune di Alessandria.</p> <p><u>Con nota COCIV prot. n. 2421/16 del 05/05/2016 è stato inoltrato alla Regione Piemonte il Progetto</u></p>	<p>Approvazione DGR Piemonte n.1/6863 del 11/12/2013 dell' Aggiornamento del Piano di reperimento materiali litoidi per la tratta piemontese – L.R. n.30/99 (Relazione A301-00-D-CV-RGDP-00-00-006-A00) Piano di Utilizzo Determinazione 303 del 30/05/2016 della Regione Piemonte</p> <p>Elaborati DP07</p>	RACCOMANDAZIONE RECEPITA

RACCOMANDAZIONI					
ID. punto Rx	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			<u>di recupero ambientale del sito di C.na Bolla (WBS "DP07") per l'istruttoria ai sensi delle LL.RR 30/99 e 69/78 e s.m.i. Detto procedimento è concluso ed il PE del DP07 viene trasmesso con questa VA.</u>		
R-e)	<i>e) Per quanto attiene il materiale estratto, risultante additivato di agenti schiumogeni, si raccomanda di utilizzare un metodo di abbancamento che permetta la biodegradabilità delle schiume attraverso un processo aerobico senza necessita di separare gli additivi.</i>	Piano di Utilizzo	<p>Per la fase di abbancamento il materiale potrà essere depositato nei siti di deposito intermedio, opportunamente progettati al fine di non determinare impatti sulle matrici ambientali.</p> <p>Decorso il tempo di asciugatura del materiale, nel corso del quale il processo di biodegradazione ha avuto il suo corso, lo stesso viene ripreso dall'alto verso il basso, ed abbancato nel sito di deposito finale senza alcuna ulteriore attività che comporti la separazione degli additivi.</p> <p>In particolare si fa presente che nell'ambito della gestione dei materiali da scavo ai sensi del DM 161/2012, è stato eseguito, dall' Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, uno studio sulla valutazione dei possibili rischi ecotossicologici associati all'utilizzo di additivi condizionanti per lo scavo con TBM.</p> <p>La metodologia è stata approvata nell'ambito del Piano di Utilizzo con DVA-2014-0038413 del 20/11/2014.</p>	Piano di Utilizzo nel suo ultimo aggiornamento	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) RACCOMANDAZIONE VERIFICATA CON IL LOTTO 1
R-f)	<i>f) Si raccomanda di</i>	Generale	Il Piano prevede l'utilizzo di una	Approvazione DGR Piemonte n.1/6863	Già valutato con VA del

RACCOMANDAZIONI					
ID. punto Rx	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>evitare, per quanto possibile, l'utilizzo di siti di cava dismessi con falda freatica affiorante, per il ritombamento o il deposito di materiale di scavo di natura anche parzialmente organica o comunque non inerte.</i>		sola area (C.na Bolla, in comune di Alessandria, già prevista tra i siti potenziali di deposito nel Piano Cave 2004 e richiamata tra i siti da considerarsi prioritari nelle raccomandazioni CIPE) con presenza di falda freatica affiorante. In detto sito non è previsto il deposito di materiale di scavo di natura organica (anche parzialmente) o comunque non inerte. Il Piano considera potenzialmente utilizzabili anche altri siti in cui vi è presenza di falda affiorante (fatto indicato, volta per volta, nella <i>Scheda tecnica del sito</i>). Qualora utilizzati, s'intendono applicate le limitazioni all'uso di cui sopra.	del 11/12/2013 dell' Aggiornamento del Piano di reperimento materiali litoidi per la tratta piemontese –L.R. n.30/99 (Relazione A301-00-D-CV-RG-DP-00-00- 006-A00)	27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) RACCOMANDAZIONE VERIFICATA CON IL LOTTO 1
R-g)	<i>g) Vista l'importanza dell'area di cantiere CBL4, per il regolare svolgimento della attività del Terzo Valico, si invita il Comune di Genova a suggerire, se possibile, altra area alternativa. Parimenti si raccomanda al soggetto aggiudicatore l'Opera di riesaminare l'impostazione cantieristica al fine di sostituire, se possibile, l'utilizzo di questa area.</i>	Lotto 1 CBL4 (CA04)	Per questo aspetto vd. anche Punto P6IP-u16 . Per il CBL4, situato in prossimità del cimitero della Biacca, il Comune di Genova non ha individuato aree alternative e ha provveduto alla consegna a COCIV. La concertazione con il Comune si è conclusa. Rif. "Permesso di costruire inerente la realizzazione di piazzali per lo stoccaggio di materiali semilavorati ed attrezzature, nell'ambito dei lavori del "Terzo Valico" nell'area di cantiere CBL4-Bolzaneto" rilasciato dal Comune di Genova – Direzione urbanistica, SUE e Grandi	Provvedimento n.364 CBL4 Bolzaneto	Già valutato con VA del 02/08/2013 Prot. DVA -2013 - 0018482 (Lotto 1); RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2)

RACCOMANDAZIONI					
ID. punto Rx	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			Progetti n.364 del 10/07/2013		
R-h)	<i>h) Relativamente agli interventi di adeguamento della viabilità esistente che comportino realizzazione di opere a sbalzo sul corso d'acqua o rifacimento di difese spondali anche se dimensionate secondo le norme del Piano di Bacino, si raccomanda in sede di progetto esecutivo di prendere in esame eventuali approfondimenti progettuali, finalizzati ad evitare condizioni di rischio idraulico sulla sponda opposta, a condizione che gli stessi rientrino nei tempi e nei costi previsti.</i>	NV07 NV08 Lotto 1	Tutte le opere a sbalzo previste sul Torrente Verde rispettano il franco idraulico della piena di progetto ed i rifacimenti o le integrazioni delle opere spondali rimangono generalmente all'esterno dell'alveo attuale o di quello di progetto. E' stata comunque valutata la condizione di rischio sulla sponda opposta che, nella condizione di progetto, è sempre risultata inferiore o al più uguale a quella preesistente.	Elaborati di riferimento: IG51-01-E-CV-AZ-NV07-0X-010 – WBS NV07; IG51-01-E-CV-BB-NV07-0X-006 – WBS NV07; IG51-01-E-CV-W9-NV08-0X-005 – WBS NV08.	Già valutato con VA del 02/08/2013 Prot. DVA -2013 - 0018482 (Lotto 1); 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2)
R-i)	<i>i) Per quanto riguarda il rumore, al fine di rispettare il Cronoprogramma si raccomanda alle amministrazioni competenti, previa attuazione di tutti i possibili interventi di mitigazione e a seguito</i>	Generale	Per questo aspetto vd. anche Punto P7AM-c)		Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) RACCOMANDAZIONE NON OTTEMPERABILE IN QUANTO RIVOLTA AGLI ENTI COMPETENTI

RACCOMANDAZIONI					
ID. punto Rx	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>di domanda motivata da parte del soggetto aggiudicatore, di rilasciare le necessarie deroghe.</i>				
R-j)	<i>j) Per quanto concerne il piano del traffico si raccomanda al soggetto aggiudicatore di provvedere ad ogni ottimizzazione possibile concordando con le Amministrazioni anche eventuali limitazioni dei transiti ad orari prefissati, nel rispetto dei costi e dei tempi di esecuzione dell'Opera.</i>	Lotto generale	<p>Si è positivamente conclusa la Conferenza di Servizi del 23/10/2014 sull'aggiornamento del Piano Traffico del "III Valico" – Tratta Piemonte (LR 30/99 – Piano reperimento materiali litoidi), di cui al verbale nota prot. 5482/DB1206 del 11/11/2014 della Regione Piemonte. Detto aggiornamento riguarda in modo particolare la percorrenza per i mezzi di cantiere della nuova viabilità SP35 Ter (accesso ai siti COP7, CBP5 e DP06 in Comune di Novi Ligure). L'impiego di detta viabilità è stato preventivamente condiviso con gli Enti territoriali interessati (nota prot. 80740 del 28/08/2014 della Provincia di Alessandria – Direzione Viabilità).</p> <p>Con Determinazione 9/1531 del 08/06/2015 della Regione Piemonte è stato approvato il suddetto Piano del Traffico. Esso tiene conto delle osservazioni e delle prescrizioni dettate dagli Enti e recepite nel sopraccitato dispositivo.</p>	<p>Aggiornamento Piano Traffico 2014-2015 Tratta Piemonte – Lotti 1 e 2 : IG51-00-E-CV-RO-CA00-00-003-C00</p> <p>Nota Prov AL prot. 80740</p> <p>Nota_COCIV_prot_4811_12.09.2014</p> <p>Nota_Reg_Piemonte_prot_5482-DB1206</p> <p>Determinazione 9/1531 del 08/06/2015 della Regione Piemonte</p>	<p>Già valutato con VA del 02/08/2013 Prot. DVA -2013 - 0018482 (Lotto 1);</p> <p>21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2)</p> <p>RACCOMANDAZIONE VERIFICATA CON IL LOTTO 1</p>

RACCOMANDAZIONI					
ID. punto Rx	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			È in corso l'Aggiornamento complessivo del Piano del Traffico del Terzo Valico. Nel corso di tale aggiornamento si terrà conto, per quanto possibile, delle osservazioni, esigenze e prescrizioni che gli Enti hanno manifestato nell'ambito dei procedimenti istruttori relativi agli aggiornamenti di Piano Cave e al rilascio dei titoli autorizzativi dei siti di cava e/o deposito.		
R - k	<i>k) Si raccomanda l'attuazione di una fase concertativa con gli Enti locali, anche attraverso i Centri per l'Impiego competenti per territorio, finalizzata a favorire l'impiego di manodopera di imprese locali nel rispetto della normativa vigente al fine di sostenere l'occupazione nelle aree interessate dall'opera.</i>	Generale	Quanto raccomandato sarà regolamentato, per quanto riguarda la Regione Piemonte, attraverso l'applicazione della Legge Regionale 4/2011 "Promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture. Cantieri - Sviluppo – Territorio". Secondo l'art. 9 gli ambiti tematici di intervento della Regione sono: salute, prevenzione, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale; formazione e occupazione; sviluppo di opportunità per le imprese locali; offerta abitativa e ricettiva; valorizzazione dei materiali di risulta; fiscalità agevolata; promozione dei progetti di territorio e di valorizzazione paesaggistica; promozione dei progetti a valenza educativa,		Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) RACCOMANDAZIONE GIA' VERIFICATA CON IL LOTTO 1

RACCOMANDAZIONI					
ID. punto Rx	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			ambientale, culturale e sociale; pianificazione e gestione urbanistica; attività espropriative; comunicazione.		
R-1	<i>1) Si raccomanda di considerare l'ottimizzazione proposta dal comune di Arquata S. in merito al prolungamento della galleria di valico in località Moriassi prevedendo una galleria artificiale di massimo m 100 di lunghezza al fine di minimizzare l'impatto ambientale sui fabbricati limitrofi.</i>	Lotto 2 GA1J	Il Progetto Definitivo di Atto Integrativo ha già previsto l'ottimizzazione. Il progetto ha previsto la realizzazione di una galleria artificiale lunga 185.50 m garantendo una riduzione degli impatti ambientali sugli edifici limitrofi in località Moriassi.	Vedi elaborati: - GA1J - Galleria Naturale di Valico - Imbocco Nord	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) RACCOMANDAZIONE RECEPITA

1.1.1 **LE RISPOSTE ALL'ANNESSO A ALL'ALLEGATO 1**

L'Annesso A è richiamato dalla Prescrizione 10 *Ulteriori prescrizioni di dettaglio*, che da mandato al soggetto aggiudicatore di accogliere le richieste pervenute dal territorio (chieste in sede di approvazione del PD) il cui livello di definizione richiederebbe un'implementazione progettuale o ulteriori approfondimenti. Pertanto l'elenco proposto dall'Allegato A costituisce da un lato un elenco di opere da ristudiare, da migliorare e, in alcuni casi da abbandonare per soluzioni alternative, queste ultime da identificare e progettare. Le opere richiamate riguardano essenzialmente Viabilità, Cave e Siti di riqualificazione e Cantieri, interventi sui quali le Amministrazioni, data la rilevanza locale delle ricadute, si sono attivate per formulare le proposte di adeguamento.

La stipula degli Accordi in cui vengono delineate le novità progettuali in aderenza all'Annesso A, rappresenta una prima risposta al CIPE, cui dovrà far seguito il completamento del percorso amministrativo necessario per l'acquisizione delle occorrenti autorizzazioni .

1 VIABILITA'					
ID. punto VI.n	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
VI.1a-sub1	Strada di accesso il cantiere al Km 1+180 - località Trasta in comune di Genova. <i>Si prescrive che in fase di elaborazione di progetto esecutivo le opere di sostegno si avvalgano, per quanto possibile, delle tecniche dell'ingegneria naturalistica.</i>	Lotto 1 NV05	In fase di PE sono state adottate, per quanto possibile, sia strutture di contenimento con tecniche di ingegneria naturalistica (gabbionate), sia rivestimenti in pietra realizzati mediante pannelli prefabbricati su tutti i prospetti dei muri previsti in c.a		Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)
VI.1a-sub2	<i>Si raccomanda di regolamentare il transito dei mezzi pesanti in fasce orarie identificate d'intesa con le competenti Autorità, nel rispetto del programma lavori.</i>	Generale	Tale attività rientra nella gestione degli accordi con gli Enti gestori (vd. anche Punto Rj).		Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1) PRESCRIZIONE VERIFICATA CON IL LOTTO 1
VI.1b sub1	I.b) Nodo di Pontedecimo <i>Si prescrive di prevedere il rivestimento con pietra dei muri a vista per ottenere il migliore inserimento paesaggistico e ambientale</i>	Lotto 1 NV07	Per quanto possibile, tutti i muri a vista sono dotati di paramento in pietra, realizzato con pannelli prefabbricati al fine di migliorarne l'inserimento paesaggistico ed ambientale.	Si richiama, a titolo indicativo, l'elaborato IG51-01-E-CV-BZ-NV07-05-007	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)
VI.1c sub1	I.c) S.P.n° 4 <i>Preso atto che per l'adeguamento stradale della S.P. n° 4 si sono dovute salvaguardare le</i>	Lotto 1 NV08	Ove tecnicamente possibile sono stati previsti marciapiedi o percorsi pedonali, cercando di darne continuità nelle zone maggiormente urbanizzate.	Si richiamano le planimetrie di progetto: IG51-01-E-CV-PZ-NV08-0X-001 IG51-01-E-CV-PZ-NV08-0X-002 IG51-01-E-CV-PZ-NV08-0X-003	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)

1 VIABILITA'					
ID. punto VI.n	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>preesistenze urbanistiche e i vincoli idraulici e che per mantenere omogenea la piattaforma stradale, si sono dovute prevedere banchine di larghezza variabile, si prescrive pertanto di prevedere, ove possibile, la realizzazione di marciapiedi e/o percorsi pedonali ancorché non si debba garantirne la continuità</i>				
VI.1c sub2	<i>Si raccomanda di prendere in considerazione la realizzazione di parcheggi sulle aree residuali dei fabbricati demoliti nonché sulle aree che verranno eventualmente messe a disposizione dall'Amministrazione comunale.</i>	Lotto 1 NV08	Quando tecnicamente possibile, lungo la viabilità NV08, sono state previste zone di sosta nelle aree rese disponibili a seguito della modifica del tracciato stradale. In particolare sono state previste tali aree nella frazione S. Marta, in loc. Fulla-Lavaggi e presso il ponte "delle Ferriere"; le ultime due derivanti dalla demolizione di alcuni fabbricati.	Si richiamano le planimetrie di progetto: IG51-01-E-CV-PZ-NV08-0X-001 IG51-01-E-CV-PZ-NV08-0X-002 IG51-01-E-CV-PZ-NV08-0X-003	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)
VI.1c sub3	<i>Il soggetto aggiudicatore in fase di progettazione esecutiva dovrà prevedere il rifacimento dell'illuminazione pubblica per tutto il tratto di intervento relativo alla S.P. n° 4.</i>	Lotto 1 NV08	Il progetto esecutivo comprende il rifacimento dell'illuminazione pubblica per la S.P. n°4	Elaborati di riferimento: IG5101ECVBZNV0800001 IG5101ECVCNV00001, IG5101ECVCLNV0800002IG5101ECVCLNV0800003 IG5101ECVDXNV0800001 IG5101ECVDXNV0800002IG5101ECVCP9NV0800001 IG51-01-E-CV-P9-NV08-00-002, IG51-01-E-CV-P9-NV08-00-003, IG51-01-E-CV-P9-NV08-00-004, IG51-01-E-CV-P9-NV08-00-005,	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)

1 VIABILITA'					
ID. punto VI.n	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
				IG51-01-E-CV-P9-NV08-00-006, IG51-01-E-CV-RH-NV08-00-001, IG51-01-E-CV-SP-NV08-00-001.	
VI.1c sub4	<i>Si prescrive di prevedere il rivestimento dei muri con pietra a vista al fine di ottenere il migliore inserimento paesaggistico e ambientale.</i>	Lotto 1 NV08	Tutti i muri a vista, ove tecnicamente possibile, sono dotati di paramento in pietra, realizzato con pannelli prefabbricati.	Si richiama, a titolo indicativo, l'elaborato IG51-01-E-CV-BZ-NV08-05-001	
VI.1d	1.d) S.P.n° 6 <i>Accogliendo l'istanza del Comune di Campomorone si prescrive di utilizzare quale strada di accesso al campo base di Maglietto CBL5 l'attuale S.P. n° 50 S. Stefano/Caffarella, previ idonei allargamenti viari nel tratto tra Sp. n° 6 e il campo base stesso.</i>	Lotto 1 NV32	L'opera indicata e presente nel PD (ex NV10 con ponte sul T. Verde) è stata eliminata come da richieste. Pertanto la nuova strada di accesso al campo base è costituita dalla NV32, che ricalca adeguandola un tratto di SP 50 compreso tra la SP 6 ed il campo base. Tale intervento è anche stato inserito nella Convenzione Quadro Variante complessiva degli Enti Liguri.	Si richiama la planimetria di progetto: IG51-01-E-CV-P8-NV32-00-002	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)
VI.1e sub1	1.e) S.P.n° 7 <i>In località Osteria del Parroco si raccomanda di valutare la possibilità di adottare i più idonei provvedimenti di sicurezza mantenendo sezioni e tracciato previsti in progetto definitivo</i>	Lotto 1 NV13	In località "Osteria del Parroco" sono stati previsti interventi sulla segnaletica verticale e orizzontale nonché l'installazione delle necessarie barriere di sicurezza.	IG5101ECVP7NV130X002	Già valutato con VA del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 - 0018482 (Lotto 1) RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA
VI.1e sub2	<i>Si prescrive che in fase di progetto esecutivo sia rivisto l'impianto di illuminazione pubblica prevedendo idonei punti</i>	Lotto 1 NV13	Il Progetto Esecutivo prevede l'illuminazione delle zone abitate e degli incroci	Elaborati di progetto	Già valutato con VA del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 - 0018482 (Lotto 1)

1 VIABILITA'					
ID. punto VI.n	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>di illuminazione in prossimità delle abitazioni e degli incroci.</i>				RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA
VI.If sub1	<p>1.f) S.P.n° 163 della Castagnola</p> <p><i>Si prescrive di prevedere il rivestimento dei muri con pietra a vista per ottenere il migliore inserimento paesaggistico e ambientale; si ritiene adeguata la piattaforma stradale prevista in progetto definitivo in quanto l'effettivo impegno della viabilità stessa, non più interessata dal traffico dei mezzi pesanti, non richiede interventi che impatterebbero in maniera significativa su un'area di grande interesse naturalistico.</i></p>	<p>Lotto 1 NV13</p> <p>Cantieri, Campi Base e Opere NV14</p>	<p>Tutte le opere di sostegno (controripa, sottoscarpa e sostegno) sono rivestite con pietrame a spacco disposto ad "opus incertum" così da ottenere il richiesto inserimento ambientale e paesaggistico.</p> <p>Le modifiche apportate al progetto esecutivo non alterano il quadro delle approvazioni ottenute.</p>	<p>Per gli elaborati della Viabilità S.P. n° 163 della Castagnola : IG51-01-E-CV-BZ-NV14-05-008-A01 IG51-01-E-CV-BZ-NV14-05-009-A01</p>	<p>Già valutato con VA del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 - 0018482 (Lotto 1) RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA</p> <p>21/01/2016 prot. DVA -2016 -0000013 (cantieri e opere) PRESCRIZIONE OTTEMPERATA</p>
VI.If sub2	<i>Si raccomanda di approfondire il progetto dell'innesto della viabilità di cantiere con la S.P. 163 in modo da minimizzare l'impatto con le adiacenti proprietà private</i>	Lotto 1 NV13	La rotatoria al km 2+880 circa è stata riprogettata per limitare l'impatto sulle proprietà afferenti a nord della viabilità. In particolare il raggio esterno è stato ridotto da 12.50m (progetto definitivo) a 11.00m (progetto esecutivo) ed il centro della stessa è stato traslato di 1.20m in direzione sud est. La		Già valutato con VA del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 - 0018482 (Lotto 1) RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA

1 VIABILITA'					
ID. punto VI.n	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
			corona centrale (di raggio interno pari a 3m) è stata resa sormontabile così da garantire la manovra in tutte le direzioni e per tutti i rami		
VI.1g sub1	1.g) S.P.n° 160 di Val Lemme <i>Si raccomanda nel tratto compreso fra l'innesto con la S.P. n° 163 ed il cantiere operativo di Val Lemme di valutare l'adeguamento della sede stradale mantenendo l'equilibrio geomorfologico del versante in destra orografica nonché il rispetto dei vincoli idraulici. In alternativa si raccomanda di definire progettualmente una soluzione di regolamentazione del traffico.</i>	Lotto 1 NV15	Nel rispetto dell'equilibrio geomorfologico del tratto indicato, il progetto ha previsto interventi di adeguamento stradale non invasivi. Puntualmente è stato previsto un intervento di riprofilatura del versante roccioso a monte con posa di rete metallica di protezione e chiodatura. Con Verbale prot. 3713/2014 Comune di Voltaggio (e relativi pareri allegati), si è positivamente conclusa la Conferenza di Servizi istruttoria per l'approvazione del progetto di adeguamento del tratto di strada SP160 compreso tra i cantieri COP1 e CSP3 in Vallemme.	Si richiamano le planimetrie di progetto: IG51-01-E-CV-P8-NV15-0X-042 IG51-01-E-CV-P8-NV15-0X-043 IG51-01-E-CV-P8-NV15-0X-044	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)
VI.1g sub2	<i>Si raccomanda, nel tratto compreso tra il bivio per Voltaggio e l'intersezione con la S.P. 163, la realizzazione di marciapiedi: 1) da prog. Km 0+300 (in prossimità del sovrappasso che collega il cimitero) a</i>	Lotto 1 NV15	Relativamente al tratto da Km 0+300 a progr. Km 0+500, è stato studiato e inserito l'intervento richiesto tra il sovrappasso che collega il cimitero e l'area parcheggio a margine del torrente e sono state progettate le relative opere: Relativamente al secondo tratto,	IG5101ECVPZNV150X003 IG5101ECVPZNV150X004 IG5101ECVPZNV150X006 IG5101ECVPZNV150X001 IG5101ECVPZNV15-X002	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)

1 VIABILITA'					
ID. punto VI.n	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<p><i>progr. Km 0+500 (dopo il ponte in prossimità dell'area di parcheggio a margine del torrente), con l'esclusione del ponte stesso. Il marciapiede in una prima parte potrà essere ricavato attraverso l'ampliamento del rilevato stradale mentre nella seconda parte, cioè quella verso il cimitero, dove la sede stradale è in trincea, con un coronamento del muro di sostegno fino a raccordarsi con il sovrappasso esistente.</i></p> <p><i>2) nel secondo tratto, dall'intersezione della S.P. n° 163 con la S.P. n° 160 fino alle abitazioni per una lunghezza complessiva di circa 350 metri, posto alternativamente sul ciglio destro e sinistro secondo la disponibilità degli spazi, ricorrendo il meno possibile alla demolizione di muri e recinzioni. Resta inteso che la disponibilità delle maggiori aree che si rendessero necessarie per la</i></p>		<p><i>dall'intersezione della S.P. n° 163 con la S.P. n° 160 fino alle abitazioni, è stato inserito il marciapiede e sono state progettate le relative opere</i></p>		

1 VIABILITA'					
ID. punto VI.n	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>realizzazione dei marciapiedi dovranno essere rese disponibili a cura dell'Amministrazione competente.</i>				
VI.1g sub3	<i>Nel tratto che interessa l'abitato di Carrosio si prescrive l'intervento di messa in sicurezza delle spalle del sottopasso al Km 4+200 nell'ambito dell'intervento per la realizzazione del muro di sottoscarpa M18 adiacente.</i>	Lotto 1 NV15	E' stata prevista la realizzazione di un intervento di placcaggio dello scatolare esistente per la messa in sicurezza dell'opera.	IG5101ECVBANV150X001, IG5101ECVAANV150X001, IG5101ECVBZNV150X028, IG5101ECVBZNV150X025, IG5101ECVBZNV150X026	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)
VI.1g sub4	<i>Sempre nel tratto che interessa l'abitato di Carrosio, in sede di progetto esecutivo, si raccomanda che vengano approfondite, nel rispetto dei tempi e dei costi dell'Opera, le problematiche relative a: 1. nel tratto da progr. 2+750 a 2+915: inserimento di un cordolo in destra tale da convogliare l'acqua piovana in adeguato manufatto idraulico onde evitare esondazione nei sottostanti terreni coltivati;</i>	Lotto 1 NV15	E' stato previsto un primo tratto di lunghezza pari a circa 130,1 m, su cui si realizzerà la posa in opera di barriera guardia via H3 con vincolo a piastra su muro esistente, previa demolizione di parapetto esistente e parte sommitale del muro stesso (per una h pari 50 cm) e ricostruzione di un nuovo cordolo in cls armato sulla sua sommità; un secondo di lunghezza pari a 34,90 m, in cui è prevista la posa in opera di barriera guardiavia tipo H3 interrata e la realizzazione di una zanella in cls. Il cordolo in progetto è stato dimensionato in modo tale da realizzare una barriera all'acqua di piattaforma, impedendo così il suo riversamento sui terreni sottostanti.	IG5101ECVPZNV150X025	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)

1 VIABILITA'					
ID. punto VI.n	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>2. nel tratto da progr. 3+450 a 3+850: inserimento di adeguato marciapiede;</i>	Lotto 1 NV15	Nel tratto in esame, dove è stata recentemente modificata la viabilità di innesto della Strada Comunale per Sottovalle con la S.P. 160, è stato inserito in lato destro un marciapiede di larghezza 1.80 m, protetto da ringhiera di altezza 1,10 m per una lunghezza complessiva di intervento di circa 375.00 m, che consentirà il traffico pedonale da e verso la zona residenziale di via dei Cavalieri di Vittorio Veneto e via Provinciale Sud.	IG5101ECVPZNV150X022 IG5101ECVPZNV150X023	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)
	<i>3. nel tratto da progr. 3+446 a 4+289: trattamento superficiale del muro di controripa antistante l'area "Bar Nuovo";</i>	Lotto 1	Nel tratto citato è stato previsto il trattamento di ripristino superficiale del muro esistente, consistente nella demolizione superficiale e ripristino della superficie nelle parti ammalorate e intervento di finitura mediante l'impiego di pannelli prefabbricati in c.a.v. per il rivestimento del muro esistente.	IG5101ECVBZNV1505034	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)
	<i>4 in progressiva 2+680: riposizionamento di un palo di energia elettrica – trasformatore;</i>	Lotto 1 NV15	L'intervento di spostamento è stato previsto seguendo le prescrizioni fornite dall'ente.	IG5101ECVP8NV150X029	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)
	<i>5.Nel tratto da progr. 4+324 a 4+370: inserimento di barriere antirumore di tipo</i>	Lotto 1	L'intervento si sviluppa per una lunghezza complessiva di 46 m utilizzando barriere in legno e	IG5101ECVPZNV15-5001	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014

1 VIABILITA'					
ID. punto VI.n	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>definitivo anziché provvisorio. La disponibilità delle maggiori aree che si rendessero necessarie per la realizzazione degli interventi in oggetto dovrà essere a cura dell'Amministrazione competente.</i>		alluminio di altezza pari a 3,00m .Al fine di garantire la distanza di funzionamento del guardavia di progetto le barriere acustiche sono state posizionate ad una distanza di 2 metri dal filo interno del guardavia stesso. elaborato).		-0021283 (Lotto 1)
VI.1h	<i>1.h) S.P.n° 161 della Crenna</i> <i>Si raccomanda di valutare la realizzazione di una pista ciclabile a lato della carreggiata dalla rotonda posta in prossimità del cimitero di Gavi sino al ponte sul Torrente Neirone. La disponibilità delle maggiori aree che si rendessero necessarie per la realizzazione dell'intervento in oggetto dovrà essere a cura dell'Amministrazione competente.</i>	Lotto 1 NV21	Il progetto prevede l'inserimento della pista ciclabile nel tratto richiesto, a lato della carreggiata dalla rotonda posta in prossimità del cimitero di Gavi sino al ponte sul Torrente Neirone.	IG5101ECVP8NV210X009 IG5101ECVP8NV210X010	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1)
VI.1i	<i>1.i) Viabilità minore in comune di Pozzolo F.</i> <i>Si raccomanda di valutare, nell'ambito dello sviluppo del progetto esecutivo, la</i>	Lotto 2 NV24 NV91	Il primo Lotto costruttivo non prevede alcune attività nel comune di Pozzolo Formigaro.	Si richiamano gli elaborati consegnati per la VA del Lotto 2	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) RACCOMANDAZIONE RECEPITA

1 VIABILITA'					
ID. punto VI.n	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>possibilità di utilizzare le esistenti viabilità minori, al fine di limitare l'impatto ambientale delle viabilità di cantiere, a condizione che siano rispettati i tempi e i costi dell'Opera.</i>				
VI.II	<i>1.l) Viabilità in comune di Tortona</i> <i>Si raccomanda di valutare, nell'ambito dello sviluppo del progetto esecutivo l'utilizzo, quale viabilità alternativa di cantiere, delle strade comunali del Bosco e Savonesa. Eventuali adeguamenti non dovranno dare origine a incremento di costi e la disponibilità delle aree che si rendessero necessarie per tali adeguamenti non dovranno essere a carico del soggetto aggiudicatore</i>	Lotti successivi al 3	I primi tre Lotti costruttivi non prevedono alcuna attività nel comune di Tortona L'aggiornamento del Piano del Traffico 2014-2015 Lotti 1 e 2 prevede l'utilizzo, senza alcun adeguamento, della strada Savonesa per l'accesso al cantiere operativo "COP10". Tale aggiornamento è stato approvato con Determinazione 9/1531 del 08/06/2015 della Regione Piemonte.	Nota_COCIV_prot_4811_12.09.2014 Nota_Reg_Piemonte_prot_5482-DB1206	
VI.Im	<i>1.m) Viabilità in comune di Tortona</i> <i>Si raccomanda che per le viabilità di accesso ai siti di riqualificazione siano opportunamente valutate, in sede di redazione di progetto</i>	Lotti successivi al 3	Vedi punto precedente. È in corso l'Aggiornamento complessivo del Piano del Traffico del Terzo Valico. Nel corso di tale aggiornamento si terrà conto, per quanto possibile, delle osservazioni, esigenze e prescrizioni che gli Enti		

1 VIABILITA'					
ID. punto VI.n	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
	<i>esecutivo, le osservazioni e le indicazioni prevenute dagli enti territoriali.</i>		hanno manifestato nell'ambito dei procedimenti istruttori relativi agli aggiornamenti di Piano Cave e al rilascio dei titoli autorizzativi dei siti di cava e/o deposito.		

2 CANTIERI					
ID. punto CA 2x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
CA 2a	2.a) CBL5 <i>Si prescrive, in accoglimento dell'istanza del comune di Campomorone, di modificare la disposizione del campo base CBL5, evitando interventi spondali sul torrente Verde, al fine di permettere la realizzazione di un campo sportivo di dimensioni pari a m 90,00 x 45,00</i>	Lotto 1 Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere CBL5	Le modifiche apportate al progetto esecutivo non alterano il quadro delle approvazioni ottenute.	IG51-00-E-CV-P8-CA05-01-002-D00	Già valutato con VA del: 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) 21/01/2016 prot. DVA -2016 - 0000013 (cantieri e opere) RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA
CA 2b	2.b) CBP2 <i>In merito all'approvvigionamento idrico del campo base di Pian dei Grilli si raccomanda di valutare la possibilità di potenziare l'acquedotto comunale di Fraconalto</i>	Lotto 2 Aggiornamento Cantieri, Campi Base e Opere CBP2	La cantierizzazione è oggetto del secondo lotto costruttivo in quanto legata alla ripresa degli scavi della finestra Castagnola. Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico è stato previsto l'allaccio all'acquedotto comunale di Fraconalto.	IG51-00-E-CVP8CA0701007_A00 Campo Base Pian dei Grilli CBP2 - Planimetria rete idropotabile IG51-00-E-CV-A8-CA07-01-002-C00	Già valutato con VA del: 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) RACCOMANDAZIONE NON RECEPITA

	<i>nel rispetto dei costi e dei tempi previsti dal progetto definitivo.</i>		<i>Le modifiche apportate al progetto esecutivo non alterano il quadro delle approvazioni ottenute.</i>		
CA 2c	<p>2.c) COP4 <i>Si raccomanda di adeguare la viabilità di cantiere relativa alla cascina Radimero in modo da migliorarne le condizioni di transitabilità per i pedoni.</i> <i>Per quanto riguarda la sistemazione finale del cantiere Radimero dovranno essere attentamente progettate ed eseguite le rinaturalizzazioni nel rispetto della situazione ambientale e paesaggistica preesistente, fermo restando il mantenimento della necessaria viabilità di accesso al pozzo di aerazione</i></p>	NV30 Lotto 1	In accordo con il Comune di Arquata, il progetto esecutivo ha previsto un miglioramento della transitabilità della viabilità da parte dei pedoni con l'inserimento di adeguato marciapiede.	IG5101ECVWBNV300001 IG5101ECVP7NV300002	Già valutato con VA del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 - 0018482 (Lotto 1) RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA
CA 2d	<p>2.d) CA3 <i>Si raccomanda di valutare la possibilità di ricollocare il cantiere CA3 in adiacenza all'area di cantiere COP10.</i></p>	Integrazione Lotto 4	Il cantiere CA03 e il COP10 sono previsti in adiacenza l'uno con l'altro. Entrambi sono realizzati a est rispetto alla linea ferroviaria	IG51-00-E-CV-C6-CA35-01-002-A00	

3 CAVE E SITI DI RIQUALIFICA AMBIENTALE

ID. punto CAR x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE RIFERIMENTO	DI	NOTE/ ESITO VERIFICA
CAR a	<p>3.a) Cava a/c Romanellotta <i>Si raccomanda che in fase di realizzazione dell'opera sia posta particolare attenzione agli interventi di mitigazione relativi alle emissioni di polveri e rumori, conseguenti l'esercizio dell'impianto di processo degli inerti. Tale impianto dovrà prevedere il massimo riutilizzo delle acque di lavaggio al fine di minimizzare l'impatto sulla falda.</i></p>	<p>DP220 Lotto 1-2</p>	<p>Oltre ai presidi previsti per il contenimento delle emissioni ed in quanto tali inseriti nel progetto esecutivo della Cava a/c, i processi di lavorazione saranno oggetto di procedura specifiche impartite dal SGA mentre le ricadute ambientali saranno monitorate con le attività del PMA</p> <p>Tra i presidi e le misure da porre in atto per la compatibilità del processo di lavorazione, ricadono quelle atte a massimizzare il riutilizzo delle acque di lavaggio.</p> <p>Le integrazioni di Lotto 1, trasmessi al MATTM, con nota prot. n. 544/14 del 05/02/2014 per la Verifica di Attuazione, comprendono gli elaborati progettuali relativi alla cava apri/chiodi di Romanellotta (WBS "DP22").</p> <p>Il progetto di coltivazione di cava Romanellotta prevede le misure di mitigazione relative a rumore ed emissioni di polveri. Inoltre, le acque di lavaggio degli inerti saranno totalmente reimpiegate nel ciclo di trattamento e pertanto non verranno scaricate.</p> <p>La Conferenza di Servizi (LL.RR. n° 69/1978 e n° 30/1999) per l'istruttoria sul progetto di coltivazione della cava, positivamente conclusa il</p>	<p>Procedure di SGA di riferimento: Emissione e gestione dei Piani di Controllo Ambientale (PCA) IG51 00 ECV PS.IM.00.0.0.006 Gestione delle sostanze pericolose IG51 00 ECV PS.IM.00.0.0.007 Rumore e vibrazioni IG51 00 ECV PS.IM.00.0.0.008 Protezione di Suolo e sottosuolo IG51 00 ECV PS.IM.00.0.0.009 Interferenze tra viabilità di cantiere e viabilità pubblica IG51 00 ECV PS.IM.00.0.0.010 Beni naturali e paesaggistici ed archeologici IG51 00 ECV PS.IM.00.0.0.011 Gestione Emissioni in atmosfera IG51 00 ECV PS.IM.00.0.0.012 Gestione degli approvvigionamenti e degli scarichi idrici IG51 00 ECV PS.IM.00.0.0.013 Gestione di potenziali contaminazioni delle matrici ambientali IG51 00 ECV PS.IM.00.0.0.014</p> <p>ELABORATI WBS DP22 Approvazione DGR Piemonte n.1/6863 del 11/12/2013 dell' Aggiornamento del Piano di reperimento materiali litoidi per la tratta piemontese –L.R. n.30/99 (Relazione A301-00-D-CV-RG-DP-00-00-006-A00)</p> <p>Nota_Reg_Piemonte_prot_11795-</p>		<p>Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) PRESCRIZIONE VERIFICATA NEL LOTTO 1</p>

			<p>07/10/2014, si è anche espressa anche sui presidi per le emissioni e ha valutato le modalità di gestione delle acque di lavaggio inerti.</p> <p>Le specifiche prescrizioni su tali argomenti sono recepite nell'autorizzazione di cava, di cui alla a Determinazione n. 5 del 02/03/2015 del Comune di Pozzolo F.ro e nella successiva Determinazione 428 del 21/07/2016 della Regione Piemonte.</p>	<p>DB1613</p> <p>Determinazione n. 5 del 02/03/2015 del Comune di Pozzolo F.ro</p> <p>Determinazione 428 del 21/07/2016 della Regione Piemonte.</p>	
CAR b	<p>3.b) Ripristini ambientali in località Cascina Montemerla in comune di Tortona</p> <p><i>Si raccomanda di considerare tra i siti di riqualifica ambientale quello in località cascina Montemerla.</i></p>	Piano cave Piemonte	<p>Nel Piano cave Piemonte redatto ai sensi della L.R.30/99 e presentato in data 16/10/2012, il sito in località C.na Montemerla (comune di Tortona) è stato inserito nel Livello B*, in considerazione ad un insieme di fattori e di criticità che ne condizionano l'utilizzo. Nel Piano si legge in merito al Sito: <i>"in sede di provvedimenti CIPE e Regione Piemonte 2005-2006 si era tenuto conto della previsione della realizzazione della circonvallazione di Tortona, che avrebbe risolto le criticità legate all'accesso al sito. L'opera non è ancora stata realizzata"</i>.</p> <p>i siti inseriti in questa fascia di valutazione presentano alcune limitate</p> <p>* <i>Livello B</i> siti che presentano "controindicazioni" e/o limitazioni e che pertanto li rendono meno interessanti di quelli al livello precedente A</p> <p>Il sito di Cascina Montemerla è stato inserito nel Piano di Reperimento dei Materiali Litoidi</p>	<p>Nota_Cociv_5194-14</p> <p>Piano di Utilizzo vigente</p>	

			<p>(LR 30/99) approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 1/6863 del 11/12/2013.</p> <p>Con nota COCIV prot. 5194 del 30/09/2014 è stata riconfermata la volontà di COCIV per l'utilizzo dell'area chiedendo al Comune di Tortona di non fare intraprendere opere di recupero ambientale del sito prima che nello stesso possano essere conferiti gli scavi provenienti dal "III Valico".</p> <p>Il sito è previsto nel Piano di Utilizzo (PdU) approvato dal MATTM con DVADEC-2015-0000325 del 16.09.15</p> <p>È in corso l'Aggiornamento del Piano di Reperimento dei Materiali Litoidi (ex LR 30/99). Detto piano riconferma il sito di C.na Montemerla quale sito prioritario per il recupero ambientale mediante ritombamento con terre e rocce da scavo in regime di "sottoprodotto" (DM 161/2012)</p>		
--	--	--	---	--	--

4 CORSI D'ACQUA					
ID. punto VI	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
CAQ X	<i>Si raccomanda di approfondire in sede di progetto esecutivo la sistemazione idraulica relativa al ponte sul Torrente Neirone verificando l'imposta delle fondazioni e l'altezza delle opere spondali. Inoltre si raccomanda</i>	Generale NV21 Lotto 1	Sono state effettuate analisi idrauliche e dimensionamenti tengono conto degli idonei franchi idraulici.	IG5101ECVRINV2100001	Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1)

	<i>che per tutta la durata del cantiere sia garantito un presidio durante le situazioni di criticità meteorologica.</i>				
--	---	--	--	--	--

5- ACQUE					
ID. punto AC x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
ACQ a)	<i>5.a) Il soggetto aggiudicatore, in ambito di progetto esecutivo, d'intesa con il Comune di Ceranesi, dovrà integrare il censimento delle sorgenti, inserendo eventuali nuovi punti nel Piano di Monitoraggio Ambientale, al fine di adottare i provvedimenti di salvaguardia che si rendessero necessari.</i>	Lotto 1 e successivi al 2	E' stato integrato il censimento delle sorgenti nel territorio comunale di Ceranesi. Alcuni dei nuovi punti d'acqua sono stati inseriti nel monitoraggio ambientale, in accordo con i tavoli tecnici idrogeologia. Le carte dei punti d'acqua sono stati trasmessi nell'ambito della Verifica di Attuazione lotto 2-Fase 2 (nota prot. 00263 del 23.01.15). Il Piano di Monitoraggio è stato aggiornato nel gennaio 2016.	IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-005-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-006-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-007-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-008-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-009-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-010-B00 IG51-00-E-CV-G4-GE00-02-011-B00 Relazione Generale del Piano di Monitoraggio Ambientale (IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00)	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2)
ACQ b)	<i>5.b) Gli acquedotti alternativi di Livellato, Sottovalle e Costa di Fegino già previsti dal progetto definitivo, d'intesa con gli enti gestori, dovranno essere realizzati prima che lo scavo delle gallerie raggiunga gli acquiferi interferiti.</i>	Lotto 2 OV30 OV31 OV32	La realizzazione è stata programmata in accordo con gli enti gestori.	Vedi elaborati: - OV30 Impianto di Acquedotto Alternativo Territorio di Fegino - OV31 Impianto Acquedotto Alternativo Territorio di Livellato - OV32 Acquedotto Alternativo Territorio di Sottovalle	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) RACCOMANDAZIONE RECEPITA
ACQ c)	<i>5.c) Il soggetto aggiudicatore in ambito del Progetto esecutivo, dovrà</i>	Generale	Le sorgenti di Cave di Pietra a servizio del comune di Fraconalto sono state inserite nel Progetto di	IG5100ECVG4GE2002002	

	<i>inserire nel Piano di Monitoraggio Ambientale le sorgenti di Cave di Pietra in comune di Fraconalto, al fine di adottare gli eventuali provvedimenti di salvaguardia che si rendessero necessari.</i>		Monitoraggio Ambientale.		
ACQ d)	<i>5.d) Pur in considerazione dei vincoli derivanti dall'esercizio ferroviario, si raccomanda di valutare la possibilità di captare l'acqua in zone intermedie della galleria di valico al fine di consentirne l'utilizzo.</i>	Generale	A seguito della conclusione e la contrattualizzazione dei successivi Lotti costruttivi, in fase di realizzazione dell'Opera si valuterà la possibilità di captare l'acqua in zone intermedie della galleria al fine di consentirne l'utilizzo.		

6 – INTEGRAZIONI PROGETTUALI					
ID. punto IN x	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
IN a	<i>6.a) Si raccomanda che lo sviluppo del progetto esecutivo tenga in debito conto l'inserimento ambientale degli imbocchi delle gallerie e delle finestre.</i>	Lotto 1 IA290	Tra le opere presenti nel Lotto 1 in cui ricadono imbocchi, progettati nella versione definitiva, c'è la NV01 (Borzoli – Erezelli) per la quale è stato redatto anche il progetto di inserimento. Per l'inserimento degli altri imbocchi si dovrà far riferimento ad elaborati che verranno prodotti successivamente.	Vd. Elaborati della WBS	Già valutato con VA del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 - 0018482 (Lotto 1)
IN b	<i>6.b) Il complesso dei muri di sostegno in prossimità dell'imbocco della finestra di Castagnola</i>	Lotto 1 NV22 Aggiornamento Cantieri, Campi Base e	Il complesso dei muri di sostegno in prossimità dell'imbocco della finestra di Castagnola (NV22) è stato provvisto di rivestimento in pietra al fine di migliorarne	IG51-01-E-CV-RG-NV22-00-001	Già valutato con VA del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 - 0018482 (Lotto 1) RACCOMANDAZIONE

	<i>dovrà essere attentamente studiato per conseguire il miglior inserimento ambientale e paesaggistico prevedendo rivestimenti in pietra ed adeguate quinte arboree.</i>	Opere NV22	l'inserimento ambientale.		OTTEMPERATA 21/01/2016 prot. DVA -2016 - 0000013 (cantieri e opere) RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA
IN c	<i>6.c) Si raccomanda di valutare la possibilità di realizzare un serbatoio idrico di adeguata capacità in relazione all'incremento del fabbisogno connesso alla cantierizzazione in comune di Voltaggio, considerandone il corretto inserimento paesaggistico.</i>	Lotto 1 OV34	L'opera è stata identificata come OV34 Rete Idrica e Fognaria Fabbricato sicurezza Vallemme: Il progetto esecutivo ha previsto, oltre alle opere di allaccio, adduzione e alimentazione idrica del campo base e del campo operativo (CBP1 e COP1), il potenziamento delle opere di adduzione, accumulo e trasporto delle acque attualmente derivate dal comune di Voltaggio dal rio Lavagnetta, affluente del torrente Lemme, al fine di garantire il servizio all'utenza anche nelle condizioni di esercizio più gravose. Quanto richiesto dal CIPE si è tradotto nel progetto in: <ul style="list-style-type: none"> • serbatoio di accumulo della capacità utile di 600 m3 suddiviso in due sezioni da 300 m3 ciascuna; • serbatoio piezometrico della capacità utile di 60 m3 in grado di garantire il carico sufficiente per l'alimentazione di tutte le utenze. 	IG5101ECVRGBOV3400001A Rete idrica e fognaria Opera acquedottistica e rete fognaria - Relazione generale. IG5101ECVAZOV3400001 Serbatoio di accumulo da 600 m ³ - Planimetria, pianta, sezioni e prospetti	Già valutato con VA del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 - 0018482 (Lotto 1) RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA
IN d	<i>6.d) In sede di progetto esecutivo il soggetto aggiudicatore, d'intesa con l'Amministrazione</i>	Lotto 2 IN9E0	La nuova viabilità IN9E, strada di accesso al Pozzo di Areazione della finestra di Vallemme, insiste su una strada sterrata esistente che verrà adeguata e che si dirama	Vedi elaborati: - IN9E Sistemazione Superficie e strada di accesso al pozzo di ventilazione Vallemme	Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) RACCOMANDAZIONE

	<p>del Comune di Voltaggio, dovrà valutare, per la strada di accesso al pozzo di aerazione della Finestra di Val Lemme, la possibilità di sfruttare tracciati già esistenti (strada vicinale dei Livelli). Quanto sopra fatto salvo il rispetto dei tempi di realizzazione dell'Opera.</p>		<p>dalla S.P.163 proseguendo verso il piazzale del pozzo di areazione</p>		<p>RECEPITA</p>
<p>IN e</p>	<p>6.e) Dovrà essere realizzata una protezione idraulica per le possibili interferenze del rio Traversa con il sito di deposito temporaneo previsto a monte della finestra, costituita da canalette di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali di manovra e di stoccaggio che confluiscano, prima dell'immissione nel rio, in un'adeguata vasca di sedimentazione</p>		<p>La regimazione idraulica delle acque del deposito intermedio viene effettuata mediante una serie di canalette semicircolari in cls. La canaletta più a valle, prima di raggiungere il recapito finale (Rio Traversa), attraversa due vasche di dissabbiamento e disoleazione posizionate in serie che permettono il deposito dei solidi sospesi e la separazione di oli e idrocarburi. Il progetto della protezione idraulica è riportato negli elaborati codificati con WBS DPPB ed è stato inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con lettera COCIV prot.. PPM/AP/AO/GP/pm/04381/14 del 06/08/2014 (VA lotto 2 fase 2).</p>		<p>Valutato con Delibera Regionale 1511 del 26-5-2014 Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 - 0021283 (Lotto 1) . 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2) RACCOMANDAZIONE NON RECEPITA</p>

7 AMBIENTE					
ID. punto AMBx	DESCRIZIONE	WBS – LOTTO/ Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	NOTE/ ESITO VERIFICA
AMB a	7.a) Per quanto riguarda il ripristino	Generale IA29, IA30,	Le scelte vegetali e le tipologie di opere a verde progettate rispondono		Già valutato con VA del

	<p>della vegetazione, dovranno essere utilizzate specie appartenenti alle serie autoctone, provvedendo eventualmente alla raccolta in loco di materiale per la propagazione (sementi, talee, ecc.) al fine di rispettare la diversità biologica prevedendo altresì la produzione di materiale vivaistico che assicuri l'idoneità all'uso.</p>	<p>IA31, IA32, IA33, IA35, IA36, IA37, IA38, IA39, IA40, IA41, IA42, IA43, IA44, IA45 Lotto 1</p>	<p>a dei principi basilari per il successo degli interventi stessi, ovvero risultano coerenti con le condizioni ecologiche stazionali, tengono conto delle caratteristiche fitosociologiche della vegetazione potenziale, adottano misure agronomiche incentrate al contenimento dei fabbisogni manutentivi. Nell'impianto complessivo delle tipologie di opere si è cercato di conseguire la ricucitura del tessuto vegetazionale esistente e ottenere, nel contempo, anche un buon risultato sul piano estetico compositivo.</p> <p>Il criterio di utilizzare specie autoctone, ossia tipiche della vegetazione potenziale delle aree interessate dal progetto, è stato quindi adottato non solo per dare risposta alle raccomandazioni ma anche per rispondere a dei principi di buona progettazione, molto importanti nel caso proprio degli interventi con materiali vegetali vivi. In sintesi i fattori che hanno determinato la scelta delle specie vegetali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fattori botanici e fitosociologici, (le specie autoctone, sia per questioni ecologiche, che di capacità di attecchimento, possiedono doti di reciproca complementarietà e formano associazioni vegetali ben equilibrate e stabili nel tempo); • criteri ecosistemici, (le specie hanno un ruolo importante nell'arricchimento della complessità biologica); 		<p>21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2)</p> <p>RACCOMANDAZIONE VERIFICATA CON IL LOTTO 1</p>
<p>AMB b</p>	<p>7.b) Si raccomanda che i criteri che verranno adottati per la scelta delle specie vegetali siano mirati alla sutura del Territorio con il tessuto vegetazionale esistente, bassa insorgenza di fitopatie, crescita del soprassuolo vegetale di intenso effetto decorativo, minimizzazione degli interventi manutentivi.</p>				<p>Già valutato con VA del 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2)</p> <p>RACCOMANDAZIONE VERIFICATA CON IL LOTTO 1</p>

			<ul style="list-style-type: none"> • criteri agronomici ed economici, (per contenere gli interventi di manutenzione). <p>Per quanto concerne l'approvvigionamento del materiale vegetale la certificazione circa la provenienza locale dello stesso costituisce da sempre un problema la cui risoluzione può avvenire solo con una pianificata azione di coinvolgimento delle strutture vivaistiche, potendo contare su tempi di realizzazione e stime quantitative certi; si sa che la produzione di materiale vegetale richiede una programmazione legata ai cicli vitali delle piante. Tuttavia, nella logica di realizzare le sistemazioni al termine di una cantierizzazione abbastanza lunga si ritiene che si abbia tempo sufficiente per intraprendere le giuste azioni per garantire la moltiplicazione di materiale in loco.</p>		
AMB c	<p>7.c) <i>In fase di progettazione esecutiva si raccomanda che sia predisposto un piano di dettaglio delle modalità di realizzazione del deposito RMP1, in località Libarna, in modo tale che le attività di abbancamento e quelle di recupero garantiscano sempre un utile corridoio per il passaggio della fauna.</i></p>	LOTTO 2 DP05	<p>Il deposito richiamato (ex. RMP1) nel progetto esecutivo è identificato come DP05 Rimodellamento Morfologico Libarna. Il Piano Cave Piemonte conferma il rimodellamento morfologico di Libarna. Per le caratteristiche dell'intervento, le modalità di utilizzo dei materiali, le problematiche connesse agli aspetti naturalistici e paesaggistici, ed alla ricomposizione morfologica complessiva rinvia alla Documentazione progettuale dell'opera. Vista la configurazione complessiva delle opere il passaggio della fauna è garantito da manufatti contenuti nei rilevati di linea.</p>	<p>ELABORATI WBS DP05 Approvazione DGR Piemonte n.1/6863 del 11/12/2013 dell' Aggiornamento del Piano di reperimento materiali litoidi per la tratta piemontese –L.R. n.30/99 (Relazione A301-00-D-CV-RG-DP-00-00-006-A00)</p>	<p>Già valutato con VA del 28/08/2013 Prot. DVA – 2013 - 0018482 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 - 0038541 (Lotto 2)</p> <p>RACCOMANDAZIONE VERIFICATA CON IL LOTTO 1</p>

8 INTERFERENZE					
<i>ID. punto INTx</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>WBS – LOTTO/ Generale</i>	<i>AZIONI</i>	<i>DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO</i>	<i>NOTE/ ESITO VERIFICA</i>
<i>INT</i>	<i>Fermo restando quanto già prescritto al punto 9 – Interferenze - dell'allegato 14, si precisa che gli eventuali incrementi di tempi e costi dovuti a potenziamenti, miglioramenti ed ammodernamenti di servizi interferiti, che non siano espressamente richiesti dal soggetto aggiudicatore, dovranno essere a cura e spese dell'Ente interferito.</i>		Come già anticipato ai Punti P9IN gli accordi con gli Enti gestori sono in corso con la stipula di specifiche convenzioni per la risoluzione delle interferenze.		Già valutato con VA del 27/06/2014 prot. DVA -2014 -0021283 (Lotto 1) 21/11/2014 prot. DVA -2014 -0038541 (Lotto 2) RACCOMANDAZIONE VERIFICATA CON IL LOTTO 1

9 - RACCOMANDAZIONI					
<i>ID. punto RACx</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>WBS – LOTTO/ Generale</i>	<i>AZIONI</i>	<i>DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO</i>	<i>NOTE/ ESITO VERIFICA</i>
<i>RAC</i>	<i>Si raccomanda la stipula di un accordo tra il soggetto aggiudicatore e le Amministrazioni interessate per regolamentare il trasferimento delle attività scolastiche svolte nella scuola Sanguineti nel rispetto delle esigenze scolastiche e dei tempi</i>	NV04 Lotto 1	La prescrizione è stata oggetto di un'attenta valutazione che ha portato alla ricerca di una soluzione alternativa al trasferimento della Scuola. Infatti, la comunità locale si è opposta all'allontanamento delle attività scolastiche dalla zona imponendo pertanto di riconsiderare, per rivederle, le indicazioni fornite dalla stessa Raccomandazione. La problematica è stata affrontata con una nuova	Convenzione Quadro Variante complessiva degli Enti liguri – Allegato A	Già valutato con VA del 02/08/2013 Prot. DVA – 2013 -0018482 (Lotto 1) RACCOMANDAZIONE OTTEMPERATA

	<p><i>di realizzazione dell'Opera, fermo restando il limite di spesa già prefissato con la delibera CIPE 78/03 di 1 milione di Euro</i></p>		<p>ipotesi progettuale che prevede: il mantenimento della scuola e un nuovo tracciato in variante per la viabilità di accesso all'imbocco Fegino. Il nuovo progetto prefigura pertanto una modifica del PD per l'ottemperanza al CIPE. L'opera, nella nuova configurazione, è stata inserita nella Convenzione Quadro Variante complessiva degli Enti Liguri sottoscritta il 27 luglio 2012.</p>		
--	---	--	--	--	--